MAIRE

P

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: **Maire Tecnimont S.p.A.**

Sito web: **www.mairetecnimont.com**

2022

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2023

Indice Generale

GLOSSARIO **7**

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE **9**

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2022 **11**

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF) 11

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF) 11

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF) 11

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF) 12

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF) 13

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF) 14

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF) 14

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104-bis, comma 1- ter, e 104-bis, comma 1) 14

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF) 16

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.) 17

3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A) TUF) **18**

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **19**

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **19**

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF) **23**

4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF) **25**

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale 28

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società 30

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF) **30**

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE **32**

Segretario del Consiglio 35

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI **35**

Amministratori Delegati 35

Presidente del Consiglio di Amministrazione 37

Comitato esecutivo 37

Informativa al Consiglio 38

Altri consiglieri esecutivi 38

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDIPENDENT DIRECTOR* **38**

Amministratori indipendenti 38

Lead Independent Director 40

5.0 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **41**

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF) 41

7.0 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE 42

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI 42

7.2 COMITATO NOMINE 45

8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE 45

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 45

Politica generale per la remunerazione 45

Remunerazione degli Amministratori esecutivi 46

Piani di remunerazione basati su azioni 46

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi 48

Maturazione ed erogazione della remunerazione 48

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF) 48

8.2 COMITATO REMUNERAZIONE 48

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF) 48

Funzioni del Comitato Remunerazione 49

9.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI 51

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF) 53

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER 56

9.2 COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ 57

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF) 57

Funzioni attribuite al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità 58

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT 61

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001 62

9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE 65

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI 66

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 66

10 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 69

11 COLLEGIO SINDACALE 73

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE 73

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis, TUF) 75

Criteri e politiche di diversità 79

Indipendenza 80

Remunerazione 80

Gestione degli interessi 81

12 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 81

13 ASSEMBLEE 81

14 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF) 84

15 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 84

16 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 85

TABELLE 88

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2022 89

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 91

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 93

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 95

ALLEGATI 97

ALLEGATO A) CURRICULA VITAE DEGLI AMMINISTRATORI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. 97

ALLEGATO A.1) ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. 103

ALLEGATO B.1) ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. 109

ALLEGATO C) TABELLA DI RACCORDO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL CODICE 113

Glossario

Codice di Corporate Governance/Codice: Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato il 30 gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, in vigore dal primo gennaio 2021.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

D.Lgs. 231/2001: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della l. 29 settembre 2000 n. 300*" e successive modifiche e integrazioni.

D.Lgs. 254/2016: il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 "*Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni*" e successive modifiche e integrazioni.

Emittente/Società/Maire Tecnimont: Maire Tecnimont S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, al quale la Relazione si riferisce.

Gruppo: indica il gruppo di cui Maire Tecnimont è a capo.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

PMI: le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, così come definite all'articolo 1, comma 1 lettera w-*quater*.1) del Testo Unico della Finanza e all'articolo 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento MAR: il Regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo agli abusi di mercato ed i relativi regolamenti delegati e di esecuzione.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato da Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/2016: il Regolamento emanato da Consob con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018 di attuazione del D.Lgs. 254/2016, in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.

Relazione: la presente redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

Revisore Designato: il revisore legale o la società di revisione legale incaricati della verifica di conformità della "Dichiarazione di carattere Non Finanziario" *ex* D.Lgs. 254/2016.

Revisore Incaricato: il revisore legale o la società di revisione incaricati della revisione legale *ex* D.Lgs. 39/2010.

Tecnimont: la controllata avente rilevanza strategica Tecnimont S.p.A.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

Maire Tecnimont è a capo di un gruppo che opera, in ambito internazionale, nel settore della trasformazione delle risorse naturali, con competenze esecutive e tecnologiche all'avanguardia. Il Gruppo è *leader* nel campo dell'ingegneria impiantistica nel *downstream* degli idrocarburi (vale a dire petrolchimica, *oil&gas refining* e fertilizzanti), nonché nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica per rispondere alle esigenze dei clienti impegnati nel processo di decarbonizzazione.

Il Gruppo è un *player technology-driven* impegnato nella realizzazione di grandi impianti complessi per trasformare le risorse naturali in prodotti innovativi e sostenibili destinati ad applicazioni industriali di uso quotidiano, grazie al DNA altamente tecnologico che ha origine nel lavoro pionieristico nel settore della petrolchimica.

Su queste solide radici di eccellenza italiana nella chimica applicata all'industria è stato costruito un modello imprenditoriale agile, flessibile e internazionale che propone continue innovazioni tecnologiche ed esecutive, pronte ad essere sviluppate per la transizione energetica e la decarbonizzazione.

Maire Tecnimont è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito un Comitato Parti Correlate a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

L'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 è stato affidato dall'Assemblea ordinaria della Società del 15 dicembre 2015 – su proposta del Collegio Sindacale – alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("**Revisore Incaricato**"), con efficacia a decorrere dal 27 aprile 2016, ossia dalla data in cui si è tenuta l'Assemblea ordinaria della Società che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2015.

A far data dal 26 novembre 2007, le azioni di Maire Tecnimont sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**"), oggi Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Inoltre, a far data dal 3 maggio 2018 le obbligazioni Maire Tecnimont *Senior Unsecured Notes due 30 April 2024* - emesse a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione in Lussemburgo ed in Italia avviata dalla Società in data 18 aprile 2018 e conclusa in data 24 aprile 2018 – sono negoziate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("**MOT**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nonché sul listino del Mercato Regolamentato della Borsa del Lussemburgo ("**Luxembourg Stock Exchange**").

Alla data della presente Relazione, Maire Tecnimont è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Fabrizio Di Amato, il quale detiene, tramite la società GLV Capital S.p.A. ("**GLV Capital**"), il controllo di diritto della Società.

Il sistema di governo societario della Società è definito in funzione delle esigenze operative e del perseguimento delle strategie della stessa definite, prefiggendosi quale obiettivo il successo sostenibile della stessa.

In tale contesto, la Società e il Gruppo si impegnano a mantenere costanti rapporti con i propri *Stakeholder* interni ed esterni, anche attraverso iniziative di responsabilità sociale nei territori in cui gli stessi sono presenti con il proprio *business.* Il Gruppo si è dotato di una strategia di sostenibilità e di un'agenda ESG che viene implementata per il raggiungimento degli obiettivi fissati, con il coinvolgimento e il contributo dei dipendenti attraverso diversi Gruppi di Lavoro e *Task Force*. Il Gruppo, inoltre, aderisce e contribuisce ad iniziative internazionali sviluppate dalle Nazioni Unite (*UN Global Compact* e *Global Compact Network Italia, Women's Empowerment Principles*) per promuovere la tutela dei diritti umani e del lavoro, la protezione dell'ambiente e la lotta alla corruzione nonché l'impegno a favore della diversità e della parità di opportunità e di genere. La Società ed il Gruppo si ispirano a programmi internazionali di ampio respiro per uno sviluppo socioeconomico sempre più sostenibile (*UN Sustainable Development Goals*).

In data 1° marzo 2023, il Consiglio – sentito il parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità – ha altresì approvato il "Bilancio di Sostenibilità" del Gruppo relativo all'esercizio 2022, contenente la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016 (Cfr. **www.mairetecnimont.com/it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita**).

Alla data di approvazione della presente R , l'Emittente rientra nella definizione del Codice di "società a proprietà concentrata"; lo stesso non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1) del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob, in quanto supera i parametri previsti dalle richiamate disposizioni (cfr. altresì l'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato da Consob sul proprio sito *internet* all'indirizzo **www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi**, nel quale non figura l'Emittente).

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2022

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Maire Tecnimont è pari ad Euro 19.920.679,32, suddiviso in n. 328.640.432 azioni ordinarie, prive di valore nominale, corrispondenti, ai sensi dell'articolo 120, comma 1 del TUF, e dell'art. 6 *bis* dello Statuto sociale, a n. 504.732.490 diritti di voto.

Si ricorda che l'Assemblea straordinaria del 26 aprile 2012 ha introdotto nello Statuto sociale (art. 6) la previsione secondo la quale il diritto di opzione spettante ai soci in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili in azioni può essere escluso dall'Assemblea dei soci ovvero, in caso di delega ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente e sussistendo le altre condizioni di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Cod. civ.

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi né categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie né strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Si precisa, infine, che i piani di incentivazione adottati dalla Società non comportano aumenti del capitale sociale dell'Emittente.

La struttura del capitale sociale di Maire Tecnimont è dettagliata nella Tabella 1, riportata in appendice alla presente Relazione. A tal riguardo, si ricorda che lo Statuto sociale di Maire Tecnimont prevede il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto e che l'articolo 120, comma 1, del TUF, nell'ambito della disciplina degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, prevede che nelle società i cui statuti consentano la maggiorazione del diritto di voto, per capitale sociale si intende il numero complessivo dei diritti di voto (al riguardo si rinvia al successivo paragrafo d).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Maire Tecnimont al 31 dicembre 2022 e alla data della presente Relazione sono indicate, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e delle altre informazioni in possesso di Maire Tecnimont, nella Tabella 1 riportata in appendice alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Come anticipato al paragrafo 2, lettera a) della Relazione, al fine di incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, l'Assembla straordinaria degli Azionisti del 18 febbraio 2015 ha deliberato - ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF e dell'art. 20, comma 1-*bis*, del d.l. 91/2014 convertito nella legge 116/2014 - l'introduzione nello Statuto sociale di Maire Tecnimont del meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, mediante l'introduzione degli articoli 6-*bis*, 6-*ter* e 6-*quater*.

La disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo Azionista per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco degli Azionisti (lo "**Elenco Speciale**"), istituito e tenuto a cura della Società.

In particolare, lo Statuto prevede che la maggiorazione del diritto di voto si consegua, previa iscrizione nell'Elenco Speciale a seguito di istanza del titolare accompagnata da comunicazione attestante il possesso azionario (anche per una parte delle azioni possedute), rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate, con il decorso di ventiquattro mesi di titolarità ininterrotta dall'iscrizione nell'Elenco Speciale e con effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui è decorso il periodo di ventiquattro mesi.

La maggiorazione del voto già maturata, ovvero il periodo di titolarità necessario alla maturazione della stessa già trascorso, è conservata in caso di successione a causa di morte a favore degli eredi o del legatario del titolare delle azioni, di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione e di trasferimento da un portafoglio a un altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

Inoltre, la maggiorazione del diritto di voto si estende (i) alle azioni di compendio di un aumento gratuito di capitale spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali è maturata la maggiorazione (ii) alle azioni spettanti in concambio in caso di fusione e scissione (se il progetto di fusione o di scissione lo prevede), e (iii) alle azioni sottoscritte dal titolare in caso di esercizio del diritto di opzione relativo alle azioni per le quali è maturata la maggiorazione.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno per le azioni oggetto di cessione a qualsiasi titolo, oneroso o gratuito, o costituite in pegno, oggetto di usufrutto o di altri vincoli che attribuiscano a un terzo il diritto di voto e per le azioni detenute da società o enti (che posseggano partecipazioni in misura superiore alla soglia di cui all'art. 120 TUF) in caso di cessione del controllo di tali società o enti. La maggiorazione viene meno anche a seguito di rinuncia del titolare, in tutto o in parte.

La maggiorazione del diritto di voto si computa per ogni deliberazione assembleare per la determinazione di tutti i *quorum* assembleari e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale e non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote del capitale (ivi incluse le aliquote per la presentazione delle liste ai fini della nomina degli organi sociali, per l'esercizio dell'azione di responsabilità o per l'impugnazione delle delibere assembleari).

La Società ha istituito l'Elenco Speciale degli Azionisti che intendono usufruire della maggiorazione del voto previsto dall'art. 6-*quater* dello Statuto e ha pubblicato sul proprio sito *internet* (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance*"* – "Archivio Documenti Societari" - "Voto maggiorato") le modalità operative per l'iscrizione nello stesso.

Gli Azionisti iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 6-*quater* dello Statuto potranno conseguire la maggiorazione del diritto di voto ricorrendone i presupposti e le condizioni previste dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.

La Società, ai sensi dell'art. 6-*quater*, comma 3 dello Statuto sociale, aggiornerà l'Elenco Speciale entro il 5° (quinto) giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente (allo stato al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea).

La Società comunicherà al pubblico e alla Consob l'ammontare complessivo dei diritti di voto, ai sensi dell'art. 85-*bis*, comma 4 *bis* del Regolamento Emittenti Consob.

In data 7 aprile 2017 - a seguito di istanza avanzata ai sensi dell'art. 6-*bis*, comma 2 dello Statuto sociale, ricorrendone i presupposti e le condizioni previste dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale stesso - è stata conseguita la maggiorazione del diritto di voto con riferimento a numero 167.665.134 azioni ordinarie della Società detenute dal socio GLV CAPITAL a cui, pertanto, a decorrere da tale data spettano n. 335.330.268 diritti di voto.

Infine, in data 7 luglio 2021 - a seguito di istanza avanzata ai sensi dell'art. 6-*bis*, comma 2 dello Statuto sociale, ricorrendone i presupposti e le condizioni previste dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale stesso - è stata conseguita la maggiorazione del diritto di voto con riferimento a ulteriori numero 8.426.924 azioni ordinarie della Società, senza valore nominale. Pertanto, a decorrere da tale data, l'ammontare complessivo dei diritti di voto è pari a 504.732.490[1].

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)

Alla data della presente Relazione, non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in cui il diritto di voto non sia esercitato direttamente da questi ultimi.

Per ulteriori informazioni in merito ai Piani di incentivazione basati su azioni dell'Emittente, che prevedono la partecipazione azionaria dei dipendenti, si rimanda a quanto indicato alla Sezione 8 della presente Relazione, nonché alla "*Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti*" redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, e messa a diposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" – "Documenti Assemblea Azionisti").

[1] Si ricorda, per completezza, che il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 19.920.679,32, diviso in numero 328.640.432 azioni ordinarie senza valore nominale (cfr. paragrafo 2, lettera a) della Relazione).

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Alla data della presente Relazione non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

L'Emittente non è a conoscenza, alla data della presente Relazione, di alcun accordo tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104-bis, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

I due contratti di leasing, stipulati in data 28 ottobre 2022 tra la controllata indiretta MyReplast Industries S.r.l. ("**MRPI**"), da un lato, e Alba Leasing S.p.A., dall'altro, prevedono la facoltà da parte di Alba Leasing di risolvere ciascun contratto e richiedere il relativo rimborso anticipato nel caso in cui Maire Tecnimont, modifichi il proprio controllo su MyReplast Industries S.r.l. a mezzo delle partecipazioni in essere alla data di stipula dei contratti di *leasing* (Maire Tecnimont S.p.A., alla data di approvazione della Relazione, detiene il 56,67% delle quote della società Nextchem S.p.A.[2], cha a sua volta detiene il 51% delle quote della società MyReplast Industries S.r.l.).

Il contratto di finanziamento garantito da Sace S.p.A. stipulato in data 7 luglio 2020 tra Maire Tecnimont, da un lato, e Intesa SanPaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dall'altro, prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del finanziamento nel caso in cui: **A)** con riferimento a Maire Tecnimont (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., una quota di partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, ovvero (ii) *(a)* un soggetto diverso dall'azionista di maggioranza detenga (direttamente o indirettamente, ivi incluso per il tramite di patti parasociali sottoscritti con soggetti diversi dall'azionista di maggioranza) una quota di partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, e allo stesso tempo, *(b)* l'azionista di maggioranza non detenga una quota di partecipazione dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont superiore alla percentuale di cui alle lettera *(a)*, ovvero (iii) l'azionista di maggioranza cessi di detenere una percentuale di diritti di voto tale da garantire il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione; **B)** con riferimento alle società controllate KT – Kinetics Technology S.p.A. ("**KT**") e Tecnimont, Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto nell'Assemblea di KT e Tecnimont.

Il contratto di finanziamento, *ESG Linked Schuldschein Loan*, stipulato in data 6 dicembre 2019 tra Maire Tecnimont, da un lato, e un *pool* di investitori istituzionali, dall'altro, prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del

[2] Si segnala che ad esito del progetto di riorganizzazione del Gruppo Maire Tecnimont annunciato in data 1° marzo 2023 - data di approvazione della presente Relazione - la Società controllerà direttamente NextChem Holding S.p.A., società che, a sua volta, controllerà direttamente NextChem S.p.A., già controllata diretta di Maire Tecnimont.

finanziamento nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., una quota di partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, ovvero (ii) un soggetto diverso dall'azionista di maggioranza giunga a detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., una quota di partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, ovvero (iii) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., una percentuale di diritti di voto tale da garantire il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il contratto di finanziamento stipulato in data 16 luglio 2018 tra Tecnimont, da un lato, e Banca IMI S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A., Unicredit Corporate Banking S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Banca Monte Dei Paschi di Siena S.p.A., dall'altro, prevede un obbligo di rimborso anticipato integrale del finanziamento nel caso in cui: (i) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., una quota di partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, ovvero (ii) un soggetto diverso dall'azionista di maggioranza giunga a detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., una quota di partecipazione rappresentante oltre il 35% dei diritti di voto nell'Assemblea di Maire Tecnimont, ovvero (iii) l'azionista di maggioranza cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., una percentuale di diritti di voto tale da garantire il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, ovvero (iv) Maire Tecnimont cessi di detenere, direttamente o indirettamente per il tramite di società interamente partecipate o controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., una quota di partecipazione rappresentante oltre il 50% dei diritti di voto nell'Assemblea di Tecnimont.

Alcuni accordi relativi all'emissione di garanzie bancarie o assicurative relative ai progetti prevedono la facoltà dei relativi Istituti Finanziari/Istituzioni Finanziarie di richiedere la costituzione di depositi a garanzia o la sostituzione delle garanzie in essere in caso si verifichi il cambio di controllo di Maire Tecnimont e/o della società controllata Tecnimont e/o della società controllata KT – Kinetics Technology S.p.A.

I contratti per la concessione di linee di credito per garanzie e/o lettere di credito stipulati dalla controllata Tecnimont Private Ltd con Kotak Mahindra Bank, Crédit Agricole – Corporate and Investment Banking India, Société Générale India prevedono la facoltà dei relativi Istituti Finanziari di richiedere la costituzione di depositi a garanzia o la sostituzione delle garanzie e/o lettere di credito in essere in caso si verifichi la perdita del controllo da parte di Tecnimont.

I contratti quadro, ISDA Agreement, relativi alle operazioni in derivati sottoscritti da Tecnimont, da un lato, e ciascuna delle seguenti controparti finanziarie, Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Goldman Sachs International, Société Generale S.A, UBS Europe SE, JP Morgan Securities PLC, Deutsche Bank AG, dall'altro, prevedono, tra gli altri, quale evento di risoluzione del contratto e di tutte le operazioni in essere ai sensi dello stesso, la circostanza in cui Maire Tecnimont cessi di detenere il controllo di Tecnimont.

I contratti quadro, ISDA Agreement, relativi alle operazioni in derivati sottoscritti da KT-Kinetics Technology S.p.A., da un lato, e ciascuna delle seguenti controparti finanziarie Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Société Generale S.A, dall'altro, prevedono, tra gli altri, quale evento di risoluzione del contratto e di tutte le operazioni in essere ai sensi dello stesso, la circostanza in cui Maire Tecnimont cessi di detenere il controllo di KT-Kinetics Technology S.p.A.

Lo Statuto dell'Emittente non contiene previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

Per maggiori informazioni in relazione alle eventuali clausole di *change of control* rilevanti in materia di Politica di remunerazione e strumenti di incentivazione si rimanda a quanto indicato nella Relazione in materia di Politica di remunerazione 2023 e compensi corrisposti, a disposizione del pubblico presso il sito internet della Società (**www.mairetecnimont.com,** Sezione "Governance" – "Documenti Assemblea Azionisti") e/o nei Documenti informativi relativi ai piani in essere, messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 aprile 2022 ha autorizzato, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 15 aprile 2021 per la parte non eseguita, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 Cod. civ., 132 TUF e 144-*bis* del Regolamento Emittenti Consob per un ammontare massimo di numero 10.000.000 di azioni ordinarie e per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti Consob, e in conformità all'Allegato 3A - Schema n. 4 del medesimo Regolamento Emittenti messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" – "Archivio Documenti Societari" - "Documenti assemblea azionisti" - "2022").

Informazioni in merito ai programmi di acquisto di azioni proprie dell'Emittente sono reperibili sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Investitori" - "Comunicati stampa" - "*Buy Back*").

Alla data del 31 dicembre 2022 Maire Tecnimont deteneva, e alla data della presente Relazione detiene, n. 109.297 azioni proprie.

Per completezza di informativa, si precisa che in data 1 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre all'Assemblea ordinaria degli azionisti prevista per i giorni 19 e 20 aprile 2023, rispettivamente in prima e seconda convocazione, di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli

2357 e 2357-*ter* Cod. civ., dell'articolo 132 TUF e dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, per un ammontare massimo di numero 10.000.000 di azioni ordinarie e per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea dell'8 aprile 2022 per la parte non eseguita. Per maggiori informazioni in merito a tale proposta si rimanda alla illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla convocata Assemblea relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti Consob, e in conformità all'Allegato 3A - Schema n. 4 del medesimo Regolamento Emittenti messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" – "Documenti Assemblea Azionisti").

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)

A giudizio del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante GLV Capital, tenuto conto: (i) che le decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società e delle sue controllate; (ii) che al Consiglio compete, tra l'altro, l'esame periodico dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, la definizione del sistema e delle regole di governo societario della Società e del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e della controllata Tecnimont, avente rilevanza strategica, così come predisposto dagli organi delegati della Società; (iii) della presenza di otto organi consultivi – Comitato di Coordinamento, Comitato Commerciale, Comitato *Region*, Comitato *Project Development*, Comitato Interno di Sostenibilità e Comitato Interno a Presidio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi (il c.d. Comitato SCIR) ed il *Green Acceleration Advisory Board*. L'ottavo organo consultivo è il Comitato *Merger & Acquisition*, a supporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato nella valutazione delle decisioni con impatto di Gruppo per quanto riguarda l'identificazione e valutazione delle opzioni di crescita inorganica, *M&A*, disinvestimenti, la definizione ed implementazione di strategie *Corporate* e di *Business*, nonché la valutazione delle opportunità di evoluzione del modello industriale.

Nel 2022, inoltre, è stato istituito il *Maire Tecnimont Innovation Board*, organo consultivo al servizio del vertice aziendale, con il compito di fornire supporto nella valutazione delle decisioni con valenza ed impatto di Gruppo nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della trasformazione dell'azienda.

Alla data di approvazione della Relazione, la controllata diretta avente rilevanza strategica Tecnimont S.p.A. e le altre controllate dirette KT-Kinetics Technology S.p.A., NextChem S.p.A., MET Development S.p.A. e MST S.p.A. sono soggette, ai sensi dell'articolo 2497 Cod. civ., all'attività di direzione e coordinamento di Maire Tecnimont [3].

[3] Si segnala che ad esito del progetto di riorganizzazione del Gruppo Maire Tecnimont annunciato in data 1° marzo 2023 - data di approvazione della presente Relazione - la Società controllerà direttamente le seguenti società: Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., NextChem Holding S.p.A. (società che, a sua volta, controllerà direttamente NextChem S.p.A., già controllata diretta di Maire Tecnimont), MET Development S.p.A. e MST S.p.A.

Maire Tecnimont svolge attività di indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto industriale che delle attività esercitate dalle società da essa controllate. In particolare, la Società fornisce alle società del Gruppo assistenza, coordinamento e indirizzo in materia di definizione delle strategie, anche con riferimento alle politiche di *M&A* e *cooperation agreement*, *local content*, in tema di *internal audit*, affari societari, *governance* e *compliance*, *institutional relations, communication e sustainability,* relazioni con gli investitori, *social responsibility*, sicurezza, organizzazione, *development & compensation, technology,* legale, politica di remunerazione, relazioni industriali, sviluppo di strategie di approvvigionamento, miglioramento delle *performance* dell'intero ciclo EPC, coordinamento delle attività di *Vendor Management*, amministrazione finanza e controllo di gestione, *project control, contract & subcontract management*, *system quality, HSE&SA and project quality, Risk Management*, servizi generali, ricerca e sviluppo, nonché di governo e sviluppo della piattaforma informatica di Gruppo.

***

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lett. i) TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori*…omissis…*che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" – "Documenti Assemblea Azionisti");
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lett. l) TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella Sezione 4.2 della Relazione ("Nomina e sostituzione"), a cui si rimanda.

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a) TUF)

La gestione delle tematiche di *corporate governance* da parte di Maire Tecnimont, nel corso dell'Esercizio, è avvenuta nel rispetto dei principi e delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance, a cui la stessa ha, in data 11 febbraio 2021, aderito.

Il Codice di Corporate Governance è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* (**https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf**).

Si evidenzia che, in alcuni casi, la Società non ha aderito alle Raccomandazioni contenute nel Codice. In applicazione del principio di "*comply or explain*", nelle sezioni che seguono si darà conto - ove richiesto ed in ragione

della categoria di appartenenza della Società, ai sensi del Codice - di tali scostamenti, delle ragioni sottostanti ed eventuali comportamenti alternativi.

L'Emittente e la sua controllata avente rilevanza strategica Tecnimont non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di Maire Tecnimont.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati e in conformità alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *Governance* della Società e, in particolare, nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la determinazione ed il perseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo, con l'obiettivo di perseguirne il successo sostenibile.

Risultano riservati al Consiglio, oltre ai poteri espressamente riservati per la legge e per Statuto, le seguenti attribuzioni:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali (ivi inclusi quelli attinenti alle risorse umane), finanziari e dei *budget* della Società e del Gruppo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- l'esame e l'approvazione del progetto di bilancio, dei resoconti intermedi di gestione e della relazione finanziaria semestrale della Società e consolidati;
- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente;
- la valutazione del generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del gruppo ad esso facente capo;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'esame periodico dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo;

- la delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'istituzione e la regolamentazione dei Comitati interni al Consiglio, con le relative nomine e determinazione dei compensi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe all'Amministratore Delegato, al Presidente e agli altri Consiglieri, con eventuale specificazione dei limiti e delle modalità di esercizio (delle deleghe stesse), con determinazione dei relativi compensi;
- l'adozione, su proposta del Presidente, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- l'esame e l'approvazione delle proposte del Comitato per la Remunerazione;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società. Al riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2019 ha deliberato che fossero riconducibili a tale categoria di operazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo): (a) le operazioni da effettuarsi da parte dell'Emittente o società del Gruppo ad essa facente capo, relative alla costituzione di società e filiali ovvero all'acquisizione, alienazione, dismissione in qualsiasi forma di partecipazioni o di aziende o rami d'azienda quando (i) il rapporto tra il patrimonio netto dell'entità oggetto dell'operazione e il patrimonio netto consolidato del Gruppo sia superiore al 5% oppure (ii) il valore dell'operazione sia superiore al 5% del patrimonio netto consolidato del Gruppo; e (b) il rilascio di garanzie, personali o reali, di qualunque importo, sia nell'interesse di società controllate, sia nell'interesse di terzi;
- l'esame e l'approvazione di operazioni da parte dell'Emittente e società del Gruppo di concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti in genere, assunzione di debiti finanziari ed altre operazioni finanziarie di qualunque natura, ivi incluse fideiussioni bancarie e assicurative, di ammontare superiore ad euro 50 milioni per singola operazione;
- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 (incorporazione di società interamente possedute) e 2505-*bis* Cod. civ. (incorporazione di società possedute al novanta per cento), nonché di scissione ove le predette norme siano applicabili anche a tale istituto.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, la Società ha adottato una "*Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate*", da ultimo aggiornata in data 24 giugno 2021 ed entrata in vigore a decorrere dal 1° luglio 2021, al fine di adeguare la stessa al Regolamento Consob n. 17221/2010, come da ultimo modificato dalla Delibera Consob n. 21624 del 20 dicembre 2020. Tale procedura, meglio descritta nella Sezione 10 della Relazione a cui si rinvia (la "**Procedura OPC**"), prevede uno specifico *iter* per porre in essere le Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché le Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura, sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob), stabilendo, *inter alia*, che l'approvazione delle prime sia riservata al Consiglio.

Nell'ambito della definizione del proprio sistema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alle previsioni del Codice, ha costituito al proprio interno tre comitati aventi funzioni consultive e propositive: il Comitato per la Remunerazione (Cfr. Sezione 8.2), il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (Cfr. Sezione 9) e il Comitato Parti Correlate (Cfr. Sezione 10).

Maggiori informazioni in merito alle ulteriori pratiche di governo societario poste in essere dall'Emittente nell'ambito delle attività di definizione del proprio sistema di *corporate governance*, funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa ed al perseguimento delle proprie strategie, sono riportate nella Sezione 14 della presente Relazione, a cui si rinvia.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci in materia di definizione del sistema di governo societario, ritenuto già funzionale alle esigenze della Società.

Il dialogo con la generalità degli azionisti della Società, promosso dal Consiglio di Amministrazione come raccomandato dal Codice, è gestito con il supporto della Funzione di *Investor Relator* di Maire Tecnimont che, grazie alla presenza di profili altamente qualificati ed al supporto tecnico/specialistico fornito in relazione a specifici temi su cui il dialogo può vertere dal *management* e dalle altre Funzioni della Società e del Gruppo, è in grado di assicurare un corretto, continuo e completo dialogo con gli *Stakeholder* (Cfr., sul punto, la Sezione 12 della presente Relazione, a cui si rimanda). Inoltre, al fine di rendere ancora più efficaci ed efficienti le pratiche già in essere in materia, sono stati istituiti su base semestrale specifici flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione sullo stato del dialogo che sono resi dalla Funzione di *Investor Relator* per il tramite della presentazione di specifici *report*.

Inoltre, come già indicato alla Sezione 1 della presente Relazione, la Società ed il Gruppo si impegnano a mantenere costanti rapporti con i propri *Stakeholder* interni ed esterni, anche attraverso iniziative di responsabilità sociale nei territori in cui gli stessi sono presenti con il proprio *business*, e ciò sotto i plurimi profili della tutela dei diritti umani e del lavoro, dell'ambiente e delle diversità, nonché della lotta alla corruzione e della valorizzazione dell'equità e dell'inclusione.

Con riferimento all'adozione di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti di cui all'art. 1, Principio IV. ed all'art. 1, Raccomandazione 3 del Codice, in data 1° marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rinviare ogni valutazione sull'attuazione di tale raccomandazione in un logica di adesione graduale ai principi ed alle raccomandazione del Codice ed al fine di tenere conto dell'evoluzione della concreta attuazione di tali pratiche societarie tra gli emittenti italiani ed esteri nonché di quelle riguardanti le politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi nel contesto nazionale ed internazionale.

Con riferimento alle principali attività svolte nel corso dell'Esercizio, si rappresenta che il Consiglio di Maire Tecnimont ha, tre le altre cose, verificato in data 21 febbraio 2022 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e di Tecnimont, controllata avente rilevanza strategica con un attivo patrimoniale pari, a tale data, al 53,5% dell'attivo consolidato dell'Emittente. Tale verifica ha riguardato, in particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La stessa è stata da ultimo ripetuta in data 23 febbraio 2023, anche con riferimento alla controllata avente rilevanza strategica Tecnimont che, a tale ultima data, presentava un attivo patrimoniale pari al 65,2% dell'attivo consolidato dell'Emittente.

Tali valutazioni – che hanno avuto in entrambi i casi esito positivo – sono state effettuate sulla base di un'informativa, supportata da evidenze documentali, resa dall'Amministratore Delegato e dal *Group Human Resources, ICT, Organization and Procurement Senior Vice President* della Società ai Consiglieri e Sindaci sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, oltre che dell'Emittente, anche delle principali controllate dirette, tra cui Tecnimont.

Con riferimento, inoltre, alla valutazione da ultimo condotta in data 23 febbraio 2023 e conclusasi anche essa con esito positivo, si precisa che la stessa ha tenuto altresì conto delle previsioni di cui al Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019 ("**CCI**"), entrato in vigore il 15 luglio 2022 a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione alla Direttiva UE 2019/1023.

A tal riguardo, si ricorda che il CCI richiede che le società – inclusi i c.d. "emittenti", categoria a cui la Società appartiene – siano dotate di assetti organizzativi atti a consentire un monitoraggio dell'andamento aziendale che permetta di *i)* rendere tempestivamente edotto l'Organo Amministrativo dell'insorgere di situazioni che potrebbero giustificare un suo intervento per la prevenzione o il superamento della crisi o di situazioni di pre-crisi , *ii)* disporre di dati idonei per formulare un piano di risanamento, e *iii)* consentire al Collegio Sindacale di vigilare – *inter alia* – sull'adeguatezza di tali assetti funzionali alla rilevazione tempestiva della crisi.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, le cui riunioni sono debitamente verbalizzate, ha ricevuto nel corso dell'Esercizio informativa dall'Amministratore Delegato, *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dalla Responsabile *Internal Audit* e/o da rappresentanti della Funzione *Internal Audit,* dalla Responsabile della Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, dal Responsabile della Funzione *Group HSE&SA and Project Quality and Risk Management* della Società (le cui competenze e responsabilità sono, ad oggi, confluite nella Funzione *Group Risk, Special initiatives and Regions Coordination* per quanto riguarda le attività di *risk management* del Gruppo e nella Funzione *Group HSE&SA and Project Quality*) e dal Responsabile *Sustainability Reporting*, nonché dal *Group General Counsel* circa l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi della Società e del Gruppo.

Il Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha sempre reso informativa in merito alle attività del Comitato e alle risultanze delle istruttorie dallo stesso svolte al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Con riferimento in particolare alla gestione dei rischi, si rinvia a quanto precisato nella successiva Sezione 9 della Relazione ("*Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*").

Il Consiglio ha, altresì, valutato con cadenza trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio ha, inoltre, periodicamente monitorato lo stato di attuazione del Piano di sostenibilità pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche per il tramite del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che ha ricevuto in merito specifiche informative da parte delle Funzioni della Società.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter* del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori e dei sindaci abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

L'art. 14 dello Statuto, nella sua attuale formulazione, prevede che la nomina degli amministratori avvenga sulla base di liste presentate dai soci (in cui i candidati sono elencati mediante numero progressivo), che possiedano, da soli o congiuntamente, almeno il 2% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da Consob. A tal riguardo, si evidenzia che la soglia di partecipazione determinata per l'Emittente da Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, con determinazione dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 76 del 30 gennaio 2023, è pari al 2,5%.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in data 1° marzo 2023, ha proposto all'Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per i giorni 19-20 aprile 2023, rispettivamente in prima e seconda convocazione, di modificare l'articolo 14 dello Statuto al fine di prevedere, in linea con le *best practice* in materia di governo societario, che possano presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione soltanto gli azionisti in possesso della quota minima di partecipazione al capitale stabilita, volta per volta, da Consob con regolamento. A tal fine, verrebbe quindi eliminato il riferimento statutario alla soglia del 2% (che, nell'attuale formulazione, viene comunque sostituita, se diversa, dalla soglia stabilita da Consob) e mantenuto soltanto quello della soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da Consob.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea *ut supra*, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme: (i) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e, se del caso, di indipendenza, (ii) il *curriculum vitae* di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, (iii) la certificazione comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste (si precisa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la loro pubblicazione).

La clausola prevede che dalla lista risultata prima per numero di voti siano tratti tutti gli amministratori da eleggere meno uno, mentre il restante amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. In tal modo è assicurata la nomina di un amministratore di minoranza, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 3, del TUF.

La norma statutaria, alla quale si fa rinvio, disciplina anche l'ipotesi in cui vi sia parità di voti tra due o più liste.

Lo Statuto della Società non richiede una percentuale di voti minima affinché una lista possa partecipare al riparto degli amministratori da eleggere.

In merito al principio di equilibrata proporzione tra i generi, comunque già disciplinato dallo Statuto sociale vigente, si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 1° marzo 2023, al fine di meglio adeguare le previsioni statutarie in materia di quota riservata al genere meno rappresentato negli organi sociali all'assetto normativo in vigore (articoli 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF come da ultimo modificati dall'articolo 1, commi 302-303, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, c.d. "Legge di Bilancio 2020"), ha proposto all'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società convocata per i giorni 19-20 aprile 2023 – rispettivamente in prima e seconda convocazione - di modificare l'articolo 14 dello Statuto mediante inserimento di un rinvio "mobile" alla normativa *pro tempore* vigente.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea *ut supra*, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Società, qualora con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza (come definita all'art. 14 dello Statuto sociale) sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della lista di maggioranza secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In merito all'elezione degli amministratori indipendenti, l'art. 14 dello Statuto prevede uno specifico meccanismo al fine di assicurare la nomina del numero minimo di amministratori richiesto dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF. In particolare, si prevede (i) anzitutto che ciascuna lista contenga un numero minimo di candidati aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, e poi che (ii) qualora tra i candidati eletti non vi siano tanti amministratori indipendenti quanti richiesti dalla normativa vigente, si proceda nel seguente modo:

a) nel caso in cui sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista di maggioranza saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;
b) nel caso in cui non sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un amministratore indipendente saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più Amministratori, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ., del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui

era stato tratto l'Amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disponibili ad accettare la carica. Qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza o, comunque, quando, per qualsiasi ragione, non sia possibile rispettare il criterio sopra disciplinato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvederà la successiva Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e successivamente l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF e che, in particolare, lo Statuto della Società non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF né requisiti di onorabilità diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative applicabili. Non sono, inoltre, previsti requisiti di professionalità per l'assunzione della carica di Amministratore.

Lo Statuto della Società non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista per il rinnovo dell'Organo amministrativo dell'Emittente.

Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto sociale non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che lo Statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 Cod. civ., conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

Si rammenta che la maggiorazione del diritto di voto meglio illustrata alla Sezione 2, lettera d) della Relazione, conseguita nel rispetto delle disposizioni dallo Statuto sociale vigente, pur computandosi per tutte le deliberazioni assembleari e quindi pure per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale, non ha invece effetto sui diritti diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza di determinate aliquote del capitale e così pure, tra l'altro, per la determinazione delle aliquote di capitale richieste per la presentazione di liste per le elezioni degli organi sociali.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli Amministratori, si rinvia alla Sezione 7 della presente Relazione.

4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, Maire Tecnimont è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a cinque e non superiore a undici membri, purché di numero dispari, scelti anche al di fuori dei soci.

L'organo amministrativo dura in carica da uno a tre esercizi sociali, e fino alla approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina. Gli amministratori sono rieleggibili.

L'attuale Consiglio di Amministrazione - composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati - è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'8 aprile 2022 e resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

L'Assemblea dell'8 aprile 2022, dopo aver determinato in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ha nominato Fabrizio Di Amato, Pierroberto Folgiero, Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla, Stefano Fiorini, Francesca Isgrò, Cristina Finocchi Mahne, Paolo Alberto De Angelis e Maurizia Squinzi quali Amministratori della Società. Contestualmente, l'Assemblea ha confermato Fabrizio Di Amato Presidente del Consiglio.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2022, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2019 per il triennio 2019-2021, era composto da: Fabrizio Di Amato (Presidente), Pierroberto Folgiero (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla (Amministratore indipendente), Stefano Fiorini, Vittoria Giustiniani (Amministratore indipendente), Andrea Pellegrini Amministratore indipendente), Patrizia Riva (Amministratore indipendente) e Maurizia Squinzi (Amministratore indipendente).

Si ricorda, inoltre, che Pierroberto Folgiero, ha rassegnato le dimissioni dalle cariche ricoperte nella Società in data 21 aprile 2022, con efficacia differita a decorrere dal 15 maggio 2022.

In data 21 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto delle dimissioni rassegnate da Pierroberto Folgiero e dell'indisponibilità ad accettare la carica di Alessandra Conte - primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto Pierroberto Folgiero -, ha cooptato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2386 Cod.civ., Alessandro Bernini, quale nuovo Amministratore non indipendente della Società, a far data dal 15 maggio 2022 e sino alla successiva Assemblea degli Azionisti della Società.

Come meglio *infra* precisato, in pari data e sempre con efficacia dal 15 maggio 2022, il Consiglio ha altresì nominato Alessandro Bernini nelle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, attribuendo allo stesso i poteri e le responsabilità relativi.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun altro componente del Consiglio di Amministrazione ha cessato di ricoprire la propria carica, né vi è stato alcun ulteriore cambiamento nella composizione del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da cinque amministratori indipendenti su nove, di modo che agli amministratori indipendenti sia assicurato un peso significativo nell'assunzione delle delibere e nel monitoraggio della gestione. Allo stesso modo, i Comitati endoconsiliari istituiti dal Consiglio di Amministrazione, in linea con il Codice di Corporate Governance, sono composti da Amministratori, tutti non esecutivi, in maggioranza indipendenti (con il Presidente scelto tra gli indipendenti). Per maggiori informazioni in merito agli Amministratori Indipendenti in carica si rimanda alla Sezione 4.7 della Relazione.

Le liste presentate all'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 aprile 2022 per la nomina degli Amministratori sono state due.

Gli Amministratori Fabrizio Di Amato, Pierroberto Folgiero, Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla, Stefano Fiorini, Francesca Isgrò, Cristina Finocchi Mahne e Paolo Alberto De Angelis sono stati tratti dalla lista presentata dall'Azionista GLV Capital, titolare di complessive n. 167.665.134 azioni ordinarie di Maire Tecnimont, prive di valore nominale, pari al 51,018% delle azioni aventi diritto di voto. Tale lista ha ottenuto il voto favorevole di numero 355.500.536 azioni, pari all'88,16% delle azioni presenti in sede di Assemblea (la "**Lista di Maggioranza**"). Si precisa che tra i candidati alla carica di Amministratore indicati nella Lista di Maggioranza figurava altresì, come già sopra indicato, Alessandra Conte.

L'Amministratore Maurizia Squinzi è stata tratta dalla lista presentata congiuntamente dagli Azionisti Arca Fondi S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi: Arca Azioni Italia, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Eurizon Fund – Italian Equity Opportunities, Eurizon Fund – Equity Planet, Eurizon Fund - Equity Italy Smart Volatility, Eurizon AM SICAV – Italian Equity, Eurizon AM SICAV – Italian Mid Cap Equity, Eurizon Fund – Sustainable Global Equity; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore deli fondi: Eurizon progetto Italia 20, Eurizon pir Italia 30,Eurizon Am Mito 50 (Multiasset Italian Opportunities 50), Eurizon Am Mito 95 (Multiasset Italian Opportunities 95), Eurizon Am Mito 25 (Multiasset Italian Opportunities 25), Eurizon progetto Italia 70, Eurizon azioni Italia, Eurizon pir Italia azioni, Eurizon azioni pmi Italia e Eurizon progetto Italia 40; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Piano Azioni Italia; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo: Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, titolari complessivamente di n. 8.973.028 azioni di Maire Tecnimont, prive di valore nominale, pari al 2,73035% delle azioni aventi diritto di voto. Tale lista ha ottenuto il voto favorevole di numero 47.701.899 azioni, pari all'11,83% delle azioni presenti in sede di Assemblea (la "**Lista di Minoranza**").

Le due liste presentate all'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 aprile 2022 per la nomina degli Amministratori sono disponibili sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance*"* – "Archivio Documenti Societari" - "Documenti Assemblea Azionisti" – "2022").

In relazione all'anzianità di carica dalla prima nomina dei Consiglieri di Amministrazione in carica, si segnala che: Fabrizio Di Amato e Stefano Fiorini sono in carica sin dalla quotazione, intervenuta nel novembre 2007; Luigi Alfieri e Gabriella Chersicla, sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2013; Maurizia Squinzi è stata nominata dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016. Sono stati, invece, nominati per la prima volta Consiglieri di Amministrazione Alessandro Bernini (mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2022, con efficacia dal 15 maggio 2022), Francesca Isgrò, Cristina Finocchi Mahne e Paolo Alberto De Angelis (dall'Assemblea ordinaria dell'8 aprile 2022).

I membri del Consiglio di Amministrazione della Società hanno dichiarato di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri di controllo con regolamento dal Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 148, comma 4, del TUF.

Per quanto riguarda le ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, ivi incluse le informazioni relative alla qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), al ruolo ricoperto all'interno del

Consiglio, nonché all'anzianità di carica dalla prima nomina di ciascun Amministratore, si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

In conformità al disposto dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob, le competenze e le caratteristiche professionali di ciascun Amministratore sono indicate nell'allegato *sub* "A" alla presente Relazione.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Con riferimento ai criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che il Consiglio, in considerazione degli obiettivi stabiliti dal Codice di Corporate Governance (cfr. Art. 4, Principio XIII) e tenuto conto della scadenza del proprio mandato, nella seduta del 25 febbraio 2022, ha ritenuto opportuno, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione della Società, definire gli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale dello stesso individuando, a tal fine, i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considerando i criteri di diversità nella composizione del medesimo (gli "**Orientamenti Composizione CDA**"). Il Consiglio, nel porre in essere tali valutazioni, ha tenuto altresì conto degli esiti dell'autovalutazione relativa all'esercizio di riferimento (cfr. Art. 4, Raccomandazione 21).

Gli Orientamenti Composizione CDA sono stati inclusi nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dell'8 aprile 2022, redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e relativa alla nomina del Consiglio, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" - "Archivio Documenti Societari" - "Documenti assemblea azionisti" - "2022") e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

A tal riguardo, con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica, si rappresenta che: (i) nel Consiglio sono presenti n. 4 Consiglieri (su un totale di 9) appartenenti al genere meno rappresentato, in linea con il novellato art. 147-*ter*, comma 1 *ter* TUF; (ii) il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri è compresa tra i 48 e i 72 anni; (iii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

In data 1° marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, per il triennio di mandato 2022-2024, gli orientamenti ed i criteri formulati in data 25 febbraio 2022 quali politiche in materia di diversità *ex* art. 123-*bis*, lett. d-bis) TUF, da applicare anche in caso di sostituzione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2386, comma 1 Cod. civ (i "**Criteri e le Politiche di Diversità**").

I Criteri e le Politiche di Diversità prevedono che, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente *governance* della stessa - fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (a) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri, e (b) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze, anche internazionali, idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Nel deliberare quanto sopra il Consiglio ha tenuto, altresì, conto di quanto previsto al Principio VII del Codice di Corporate Governance in materia di applicazione di criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità ai suoi membri, a cui la Società risulta già adeguata.

Più in generale il Gruppo, che riconosce il contributo fondamentale di ciascuna Persona alla strategia di crescita e di innovazione aziendale, è impegnato nel sostegno e nella valorizzazione della diversità e dell'inclusione, quali elementi integranti della propria cultura e del proprio codice di condotta.

Gli sforzi e le iniziative del Gruppo sono orientati a promuovere il consolidamento, senza distinzioni e coinvolgendo tutti i dipendenti, del senso di appartenenza e della consapevolezza di poter attivamente contribuire alla sua crescita.

L'approccio aziendale si è evoluto dalla tutela della "*diversity*" ad una strategia di promozione e inclusione proattiva, con l'obiettivo di favorire la diversità in tutte le sue dimensioni, per coglierne e massimizzarne le opportunità e generare valore in un contesto, quale quello attuale, sempre più diversificato, nel quale il talento di ognuno e la possibilità di esprimerlo e coltivarlo possono rappresentare una ricchezza e generare valore.

Un Capitale Umano eterogeneo per genere, età anagrafica, cultura, *background* sociale e professionale, abilità, competenze ed esperienze costituisce un valore distintivo e può rappresentare un vantaggio competitivo, quale fattore che abilita il confronto, facilita l'arricchimento reciproco e continuo, e assicura la capacità di interpretare e rispondere in modo adeguato alle istanze degli *Stakeholder*.

In materia di *gender diversity*, l'azione del Gruppo si esplica nella promozione di pari opportunità di crescita professionale e sviluppo, nell'inserimento nel proprio organico di nuove risorse selezionate sulla base dell'effettivo *know-how* ed esperienza professionale, e nell'adozione di misure sempre più efficaci per favorire il bilanciamento tra tempi di vita, di cura e lavoro. Nel corso dell'Esercizio, anche a seguito del percorso di confronto e ascolto intrapreso lo scorso anno nei confronti dei dipendenti, Maire Tecnimont ha intensificato la promozione di attività formative dedicate a facilitare il confronto e la riflessione sulle tematiche di *Diversity, Equality & Inclusion* (DE&I), finalizzata a creare un ambiente e una cultura aziendali sempre più favorevoli alla diffusione e alla promozione della valorizzazione delle diversità, dell'inclusione e delle opportunità di innovazione, nonché della crescita e del miglioramento personale e professionale. Tale percorso di formazione si innesta all'interno del più ampio piano di azione messo a punto nel 2022 dal neo-costituito *Working Group DE&I*, che coinvolge diverse funzioni aziendali e si basa sui valori cardine del rispetto per l'individuo, della valorizzazione delle diversità, del merito, dell'uguaglianza e dell'equità - come stabiliti nel Codice Etico di Gruppo - e si pone l'obiettivo di consolidare una cultura che promuova il valore dell'unicità quale fondamento dell'agire quotidiano delle Persone e condizione imprescindibile del perseguimento del successo sostenibile del Gruppo. L'impegno di tale *Working Group* è focalizzato sul mantenimento della centralità delle Persone attraverso la valorizzazione delle loro competenze, distintività, esperienze, conoscenze e capacità personali, attraverso la promozione continua di iniziative *ad hoc* per la diffusione capillare della cultura di pari opportunità, dell'inclusione e della valorizzazione della diversità.

A tal proposito, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2022 è stata approvata la "*Policy Diversity, Equity & Inclusion*", che consiste nel rispetto e nel perseguimento dei principi che definiscono

l'impegno del Gruppo MET nella valorizzazione e nella tutela delle diversità, delle pari opportunità e nella promozione dell'inclusione nei luoghi di lavoro.

Il Gruppo promuove, inoltre, strategie integrate per lo sviluppo e la gestione delle istanze delle differenti generazioni presenti all'interno dell'organizzazione, promuovendo e favorendo il dialogo e la collaborazione intergenerazionali e confermando la volontà di continuare ad investire sui giovani, sia in termini di inserimento che di sviluppo professionale, anche attraverso l'attivazione di occasioni di confronto con i colleghi più *senior*. A tale riguardo, si segnala nel corso dell'Esercizio il lancio del "*Challenging Mentoring Program*", dedicato a 50 giovani in qualità di *mentee* e 50 *manager* in qualità di *mentor*, inseriti in un innovativo percorso di sviluppo di competenze e professionalità che – attraverso l'interazione - li stimolerà al confronto reciproco e a mettersi in gioco per affrontare insieme le sfide prioritarie per il Gruppo.

Anche la multiculturalità, che contraddistingue l'organico del Gruppo, è da sempre considerata un valore irrinunciabile e arricchente, in grado di agevolare lo scambio e la valorizzazione di competenze ed esperienze eterogenee e trasversali. I dipendenti del Gruppo, infatti, provengono da culture ed aree geografiche diverse, e la forza lavoro risulta, pertanto, significativamente diversificata, come attesta il numero delle nazionalità dei lavoratori impiegati nel Gruppo, pari a 76.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Per quanto concerne gli orientamenti in merito al numero massimo di incarichi ricoperti dai Consiglieri negli organi di amministrazione o controllo, si ricorda che l'Articolo 3, raccomandazione 15 del Codice, trova applicazione solo alle "società grandi", categoria a cui la Società attualmente non appartiene.
Al riguardo, il Consiglio - nella convinzione che ciascun Amministratore valuti con giudizio e senso del dovere, preventivamente all'assunzione di ciascuna di tali cariche, la compatibilità degli incarichi di amministratore e sindaco rivestiti in altre società - ritiene ad ogni modo opportuno rimettere a ciascun Amministratore la valutazione della compatibilità dell'assunzione di cariche sociali in Maire Tecnimont con le eventuali ulteriori cariche di Amministratore e Sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF

L'art. 16 dello Statuto indica le principali regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società. Più in particolare, lo Statuto sociale disciplina, tra le altre cose: i) le modalità ed i termini di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in caso di urgenza; ii) il contenuto minimo dell'avviso di convocazione delle riunioni dell'organo amministrativo; iii) le condizioni richieste per la valida tenuta delle riunioni consiliari anche in assenza di preventiva convocazione; iv) le condizioni richieste per la valida tenuta delle riunioni consiliari tramite mezzi di video e teleconferenza; v) le disposizioni in merito alla presidente delle singole riunioni, di norma assunta

dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; vi) i *quorum* costitutivi e deliberativi per la valida costituzione dell'organo amministrativo e per l'adozione delle deliberazioni sui punti all'ordine del giorno, anche tenuto conto degli interessi propri o per conto di terzi degli amministratori, e vii) la nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione e le modalità di verbalizzazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Ad oggi, l'informativa ai Consiglieri e ai Sindaci viene messa a disposizione degli stessi, attraverso un portale appositamente dedicato, sia con documentazione in formato integrale sia con note di sintesi che riassumono i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni oggetto di deliberazione.

Pur non essendo stato individuato uno specifico termine entro il quale inviare la documentazione pre-consiliare, particolare cura è stata posta nell'Esercizio - ad opera del Presidente, con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione - per garantire un'adeguata gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati endoconsiliari, coniugando esigenze di riservatezza e fruibilità, grazie anche al portale informatico accessibile esclusivamente ai Consiglieri ed ai Sindaci, con la completezza e tempestività dell'informativa.

Si evidenzia, inoltre, che, per quanto di competenza, le materie rilevanti vengono preventivamente esaminate dai Comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive costituiti in seno al Consiglio che si riuniscono in data, di norma, antecedente a quella consiliare e, ove possibile, almeno 5 giorni prima, ovvero entro il termine di convocazione delle riunioni consiliari, in modo tale che l'informativa oggetto di preventiva valutazione da parte dei Comitati venga messa a disposizione del Consiglio entro il medesimo termine di convocazione, o in riunioni dello stesso Consiglio di Amministrazione che esaminano, anche in più sedute, preventivamente le materie la cui delibera verrà assunta in adunanze successive.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura in ogni caso che durante la riunione sia dedicato ai relativi argomenti tutto il tempo necessario per un'ampia illustrazione da parte degli organi delegati, ciò al fine di pervenire a formare decisioni consapevoli. Il Presidente assicura, altresì, che sia fornito un adeguato e puntuale approfondimento delle tematiche, atto ad alimentare un dibattito costruttivo con il coinvolgimento dei Consiglieri e dei Sindaci, inclusi gli Indipendenti e i non esecutivi.

Si precisa che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont partecipa stabilmente la Responsabile della Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* in quanto anche Segretario del Consiglio di Amministrazione la quale, nel caso, illustra le tematiche di competenza della propria Direzione concernenti le materie all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano inoltre stabilmente il *Chief Financial Officer* di Gruppo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**"), nonché di volta in volta, a seconda delle materie all'ordine del giorno, il *Group General Counsel*, il *Group Human Resources, ICT, Organization and Procurement Senior Vice President* della Società, la Responsabile *Internal Audit,* il Responsabile *Group HSE&SA, Project Quality and Risk Management* (le cui competenze e responsabilità sono, ad oggi, confluite nella Funzione *Group Risk, Special initiatives and Regions Coordination,* per quanto riguarda le attività di *risk management* del Gruppo, e nella Funzione *Group HSE&SA and Project Quality*), il Responsabile *Sustainability Reporting*, la Responsabile *Group Sustainability and Corporate Advocacy* nonché, il *Group Risk Management, Special Initiatives*

and Regions Coordination Senior Vice President e l'*Head of Risk And Insurance Management* o altri Dirigenti del Gruppo per illustrare tematiche specifiche connesse al *business*.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 16 riunioni del Consiglio e la loro durata media è stata di 2 ore e 3 minuti.

Per l'e 2023 sono previste 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Sino alla data di approvazione della Relazione, il Consiglio si è riunito 5 volte, rispettivamente, in data 12 gennaio, 18 gennaio, 9 febbraio, 23 febbraio e 1° marzo 2023.

Per maggiori informazioni in merito alla disponibilità di tempo assicurata da ciascun Consigliere, si rimanda alla Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'8 aprile 2022 ha confermato Fabrizio Di Amato Presidente del Consiglio di Amministrazione, confermandolo quindi nella carica dallo stesso già ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a valle della suddetta adunanza assembleare, prendendo atto della conferma da parte dell'Assemblea di Fabrizio Di Amato quale Presidente del Consiglio, ha confermato le competenze allo stesso attribuite dalla legge e dallo Statuto e le deleghe e attribuzioni già conferitegli nel precedente mandato come segue:

1) quale Presidente del Consiglio di Amministrazione:
   a) curare l'ordinato svolgimento del Consiglio di Amministrazione ovvero:
      - convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione, determinandone l'ordine del giorno e guidandone lo svolgimento;
      - comunicare le materie all'ordine del giorno e provvedere a far trasmettere ai Consiglieri, con congruo anticipo, la documentazione più idonea a consentire la loro efficace partecipazione ai lavori consiliari;
   b) assicurare adeguati flussi informativi fra i Comitati endoconsiliari ed il Consiglio, agevolando la coerenza delle decisioni degli organi collegiali della Società;
   c) porsi come efficace interlocutore della *Lead Independent Director*, al fine di recepire i contributi degli amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti;
   d) sovraintendere alla definizione delle linee strategiche della Società e del Gruppo, anche al fine di promuoverne la crescita internazionale ed i programmi di eccellenza operativa;
   e) sovraintendere all'attuazione dei Piani Strategici della Società e del Gruppo approvati dal Consiglio di Amministrazione;
   f) sovraintendere, in esecuzione delle linee guida del Consiglio di Amministrazione, alle attività della Funzione di *Internal Audit*;
2) quale *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance and Institutional Relations Senior Executive*:

a) gestire i rapporti di natura istituzionale e le relazioni esterne della Società e del Gruppo;
b) gestire la comunicazione e le iniziative di promozione dell'immagine della Società e del Gruppo;
c) dirigere e coordinare, in conformità alle linee guida del Consiglio di Amministrazione, le attività della Funzione *Group Istitutional Relations, Communication & Sustainability* (già *Istitutional Affairs and Communication*);
d) sovraintendere alla corretta gestione delle informazioni societarie;
e) proporre iniziative a favore degli Amministratori e dei Sindaci finalizzate a rafforzarne la conoscenza della Società e del Gruppo ("*Induction Session*");
f) ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione, predisporre proposte attinenti il sistema di governo societario;
g) dirigere e coordinare, in esecuzione delle linee guida del Consiglio di Amministrazione, le attività della Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*;
h) sovraintendere all'adempimento degli obblighi informativi di rendicontazione in materia di informazioni non finanziarie (c.d. Sostenibilità) della Società e del Gruppo.

In particolare, nel corso dell' , il Presidente – nell'esercizio delle proprie attribuzioni e responsabilità e in aggiunta a quanto già indicato alla Sezione 4.4 della presente Relazione – ha curato, con il supporto del Segretario del Consiglio, che le Funzioni della Società e del Gruppo predisponessero completa ed esaustiva documentazione di supporto - anche di sintesi, in caso di tematiche caratterizzate da particolare complessità - necessaria alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, da mettere anticipatamente a disposizione in previsione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, inoltre, garantisce il coordinamento delle attività dei Comitati endoconsiliari con quelle del Consiglio; a tal fine, sulla scorta dei periodici e proficui interscambi di informazioni con i Presidenti dei Comitati che avvengono anche con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione, programma le riunioni dell'organo amministrativo della Società tenendo conto delle competenze e delle attribuzioni riconosciute dal Codice e dai rispettivi Regolamenti di funzionamento ai Comitati.

Con l'ausilio del Segretario del Consiglio, il Presidente ha curato che alle riunioni consiliari e dei Comitati tenutesi nel corso dell'Esercizio venissero altresì invitati, a seconda delle materie da trattare, i *manager* dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti nonché consulenti esterni, valorizzando così le riunioni consiliari quale occasione in cui tutti gli Amministratori possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società e del Gruppo e gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice e con quanto già fatto nel corso dei precedenti mandati del Consiglio di Amministrazione, ha promosso per l'Esercizio, anche in qualità di *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance and Institutional Relations Senior Executive* della Società ed in considerazione della prima nomina nella carica di alcuni Consiglieri e Sindaci, i c.d. programmi di "*Induction Session*" a favore dei componenti gli Organi sociali di Maire Tecnimont.

Si precisa che le *induction* presso i *sites* e le società operative all'estero sono stati sospesi, anche nel corso del 2022, a causa dell'emergenza connessa all'epidemia da COVID-19 in allora in corso, ancorché con misure restrittive via via più lievi, e delle tensioni geopolitiche a livello globale che hanno caratterizzato l'Esercizio.

Durante l'Esercizio e nell'esercizio 2023 in corso, fino alla data della presente Relazione, sono stati comunque organizzati incontri al fine di fornire ai Consiglieri ed ai Sindaci – e, in particolare, a quelli di nuova nomina - un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società ed il Gruppo, anche tenuto conto delle specificità dello stesso, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, in conformità alla Racc. 12, lett. d), all'art. 3 del Codice di *Corporate Governance*.

Nel dettaglio:

- in data 8 aprile 2022, in occasione dell'insediamento di nuovi membri del Consiglio, si è tenuta una apposita sessione di *induction* sul Gruppo Maire Tecnimont e, in particolare, sui settori di *business* in cui lo stesso opera. È stato inoltre illustrato il posizionamento strategico e competitivo del Gruppo nel mercato di riferimento, nonché il modello di *business* approntato;
- in data 25 maggio 2022 è proseguita l'attività di *induction* iniziata l'8 aprile 2022 e volta a fornire ai Consiglieri un'*overview* sul Gruppo Maire Tecnimont. In questa occasione è stata, in particolare, fornita apposita informativa in merito alla strategia di sostenibilità, ai principali progetti in corso nonché alle attività poste in essere per l'individuazione di nuove opportunità commerciali, soprattutto nel settore della transizione energetica, con lo sviluppo di nuove soluzioni ad alto contenuto innovativo, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei processi di trasformazione industriale tradizionali, compartecipando al tempo stesso al progresso sociale;
- in data 6 luglio 2022 si è svolta una *induction session* relativa al Piano di *Audit* 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 febbraio 2022, e all'attività di *Risk Management*, ciò al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di porre in essere, in modo pienamente informato, le valutazioni di competenza in merito all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, sono state esposte le principali attività di controllo pianificate, con l'obiettivo di verificare la corretta operatività dei processi aziendali alla luce del rispettivo livello di rischio, al fine di monitorare e presidiare adeguatamente i rischi connessi all'attività di impresa;
- in data 17 novembre 2022 il *Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement Senior Vice President* ha fornito al Consiglio una *induction* sulla struttura organizzativa del Gruppo Maire Tecnimont, illustrando i principali dati e le informazioni che caratterizzano, sia in termini qualitativi che quantitativi, la struttura e gli elementi chiave del modello organizzativo del Gruppo (Controllante, *Sister Company* e *Region*). Nella medesima occasione, la *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance Vice President* ed il *Group Corporate Affairs and Governance Head of Department* hanno, inoltre, illustrato la struttura societaria ed il modello di *governance* del Gruppo, con panoramica dei principi che caratterizzano il sistema di *governance* e di deleghe dello stesso;
- in data 12 gennaio 2023, alcuni *manager* del Gruppo hanno presentato ai Consiglieri una *overview* sulle principali direttrici di sviluppo della transizione energetica nel contesto attuale, con approfondimento sulle

specifiche caratteristiche delle tecnologie a servizio della transizione energetica ed allo studio da parte del Gruppo, sui principali mercati di riferimento, sui progetti in corso di esecuzione e le opportunità di *business* che il Gruppo sta perseguendo in tale settore;

- in data 18 gennaio 2023, è proseguita la sessione di *induction* avviata durante il Consiglio del 12 gennaio 2023 con illustrazione, in particolare, delle principali tecnologie del Gruppo in ambito *Hydrogen Solutions* e *Sustainable Nitrogen solutions*, fornendo altresì un'ampia informativa sulla c.d. "strategia tecnologica" del Gruppo nel contesto attuale di mercato.

Segretario del Consiglio

Il Consiglio, in data 8 aprile 2022, ha confermato come proprio Segretario la Dr.ssa Simona Dolce, *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance Vice President* di Maire Tecnimont S.p.A.

L'articolo 16 dello Statuto sociale prevede, infatti, che la nomina del Segretario sia riservata al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, la *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance Vice President* ha supportato l'attività svolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire:

- la completezza e l'esaustività dell'informativa preconsiliare, nonché il raccordo tra le attività consiliari e quelle svolte dai relativi Comitati ed il Collegio Sindacale;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio delle Funzioni aziendali competenti secondo le materie poste all'ordine del giorno;
- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio;
- lo svolgimento di attività di *induction* in favore dei Consiglieri per quanto concerne le tematiche di *governance*, fornendo consulenza e assistenza sugli aspetti rilevanti per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Inoltre, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, per il tramite della propria attività ha contribuito direttamente:

- al mantenimento di continui contatti tra il Presidente, la *Lead Independent Director* nonché i Presidenti dei Comitati endoconsiliari;
- allo sviluppo, di concerto con il Presidente, delle iniziative volte alla digitalizzazione delle attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, e
- a supportare l'interazione ed il coordinamento tra Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza istituito *ex* D.Lgs. 231/01 della Società.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratori Delegati

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni, escluse quelle espressamente riservate dalla legge alla propria competenza, a un Comitato Esecutivo e/o ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, nonché nominare dei procuratori, anche in forma stabile per singoli atti od operazioni, ovvero, per categorie di atti od operazioni.

In data 21 aprile 2022, con efficacia dal 15 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Alessandro Bernini nella carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, attribuendogli tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione (indicati nella Sezione 4.1 della Relazione) o del Presidente, da esercitare in Italia e all'estero con firma singola, salvo che non sia diversamente previsto.

Si ricorda per completezza che, tale carica, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 15 maggio 2022 è stata ricoperta da Pierroberto Folgiero, dimessosi dalle cariche ricoperte nella Società, anche a valle dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2022, in data 21 aprile 2022, con efficacia dal 15 maggio 2022.

Alessandro Bernini ricopre inoltre il ruolo di *Chief Executive Officer* ("**CEO**"), inteso quale Amministratore esecutivo che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, è il principale responsabile della gestione dell'Emittente.

Nello specifico, da Alessandro Bernini, quale Amministratore Delegato della Società, dipendono le Funzioni *Administration, Finance and Control* – che comprende le Funzioni *Group Planning Control and Contract Management, Group Finance, Fiscal Affairs, Administration and Financial Statements, Sustainability Reporting, Investor Relations e Group Merger & Acquisition and Cooperation Agreements* -; *Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement* – che comprende le Funzioni *Group HR Administration & Management*, *Group Procurement, Group Organization, ICT & System Quality, Group Development & Compensation e Group Security - Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination* – che comprende le Funzioni *Region Coordination Support* e *Corporate Real Estate*; *Legal Affairs and Contracts*– che comprende le Funzioni *Contracts Negotiation, International Regulations Management* e *Procurement & Sub-contracts Legal Support -, Group Technology & Licensing Strategy; Group HSE&SA and Project Quality; Corporate And Business Strategy*– che comprende la Funzione *Digital Transformation Services – Group Projects Excellence; Group Research & Innovation Development*.

Inoltre, ad Alessandro Bernini, quale Direttore Generale della Società, compete la definizione dell'indirizzo strategico delle attività operative e commerciali e delle iniziative volte al rafforzamento della presenza geografica del Gruppo. A tal fine, da Alessandro Bernini, quale Direttore Generale, dipendono le Funzioni *North America Region, Central and South America Region, Russia and Caspian Region, Middle East Region, Sub-Saharan Africa Region, North Africa Region, India Region, South East Asia and Australian Region e Europe Region*.

Si precisa che in data dal 18 novembre 2022 è intervenuta apposita Disposizione Organizzativa che ha formalizzato la revisione della suddivisione delle aree geografiche. Pertanto, da tale momento dal Direttore Generale, dipendono le Funzioni *North America Region; Central and South America Region; North Europe Region; Central And East Europe Region; South Europe Region; North Africa Region; Sub-Saharan Africa Region; Central Asia, Caspian And*

Turkey Region; Saudi Arabia, Kuwait, Oman, Bahrain Region; Uae, Qatar, Iraq, Jordan Region; India And Mongolia Region; China Region; South Korea, Australia, Cambodia, Thailand Region; Malaysia Region; Indonesia, Philippines, Singapore And Vietnam Region.

Ad Alessandro Bernini sono state attribuite le seguenti deleghe:

a) determinare le strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo di Maire Tecnimont e del Gruppo, nonché attuare il Piano di acquisizioni e dismissioni del Gruppo definito nei Piani Strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione;

b) sovraintendere all'andamento di Maire Tecnimont e del Gruppo e curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Maire Tecnimont sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa;

c) elaborare i *budget* e i piani strategici, industriali (ivi inclusi quelli attinenti alle risorse umane), finanziari, nonché i piani di investimento di Maire Tecnimont e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e curarne l'attuazione;

d) elaborare le proposte di investimenti e di operazioni straordinarie per i quali è competente a deliberare il Consiglio di Amministrazione;

e) sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definendone gli strumenti e le modalità di attuazione secondo le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;

f) attuare la direzione e il coordinamento sulle società del Gruppo, anche proponendo, d'intesa con il Presidente, la nomina degli Amministratori Delegati delle società direttamente controllate da Maire Tecnimont;

g) informare il Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Come meglio specificato alla Sezione 4.5 della Presente Relazione a cui si rimanda, il Presidente del Consiglio di Amministrazione - non qualificato, ai sensi del Codice, quale *Chief Executive Officer* dell'Emittente – ha ricevuto, in data 8 aprile 2022, dal Consiglio di Amministrazione specifiche attribuzioni, oltre che quale Presidente, anche in qualità di *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance and Institutional Relations Senior Executive* della Società.

Si segnala, infine, che il Presidente, Fabrizio Di Amato, detiene, tramite la società GLV Capital, il controllo di diritto della Società.

Comitato esecutivo

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, tempo per tempo in carica, e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabrizio Di Amato, hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità pressoché mensile.

Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi, a parte l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, tempo per tempo in carica nel corso dell'Esercizio, e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabrizio Di Amato.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDIPENDENT DIRECTOR*

Amministratori indipendenti

Alla data della Relazione, nel Consiglio sono presenti cinque Consiglieri indipendenti su un totale di nove, e precisamente: Gabriella Chersicla, Paolo Alberto De Angelis, Francesca Isgrò, Cristina Finocchi Mahne e Maurizia Squinzi.

Il Consiglio di Amministrazione - in attuazione delle disposizioni del Codice di Corporate Governance e sulla base delle informazioni disponibili e delle dichiarazioni rese dagli interessati - ha accertato, ogni qualvolta necessario, la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri dichiaratisi come tali.

In particolare, nel corso della prima riunione utile dopo la loro nomina tenutasi in data 8 aprile 2022, il Consiglio ha verificato che gli stessi presentassero i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, tenuto altresì conto dei criteri quanti-qualitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione in attuazione alla raccomandazione 7 di cui *infra*, nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF, il quale richiama i criteri di cui all'art. 148, comma 3 del TUF, rendendo noto l'esito di tali valutazioni al mercato mediante un comunicato stampa. Si segnala che, in tale sede, il Consigliere Gabriella Chersicla, tenuto conto della circostanza prevista dalla Raccomandazione 7, lettera e) del Codice e della propria anzianità di carica, ha fornito al Consiglio di Amministrazione ulteriori elementi informativi ritenuti dalla stessa utili al fine di consentire all'Organo amministrativo della Società di valutare la permanenza del requisito di indipendenza in capo alla stessa, anche alla luce del principio generale di prevalenza della sostanza sulla forma sancito dal Codice stesso.

Tale verifica ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Gabriella Chersicla, Paolo Alberto De Angelis, Francesca Isgrò, Cristina Finocchi Mahne e Maurizia Squinzi, confermando che gli stessi possano essere qualificati come indipendenti ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Da ultimo, in data 23 febbraio 2023, il Consiglio – ai sensi e per la finalità di cui all'art. 2, principio VI ed alle raccomandazioni 5, 6, 7 e 10 del Codice di Corporate Governance, nonché ai sensi dall'art. 148, terzo comma, del

TUF – ha nuovamente valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Gabriella Chersicla, Paolo Alberto De Angelis, Francesca Isgrò, Cristina Finocchi Mahne e Maurizia Squinzi, confermando che gli stessi possano essere qualificati come indipendenti ai sensi delle disposizioni normative sopracitate.

A tal riguardo si precisa che, in data 16 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha definito – sentito il Collegio Sindacale, per quanto di competenza - i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la "significatività" i) delle relazioni commerciali, finanziarie e professionali di cui alla lettera c) della raccomandazione 7 del Codice intrattenute, nonché ii) delle eventuali remunerazioni aggiuntive di cui alla lettera d) della raccomandazione 7 del Codice percepite nel corso dei tre esercizi precedenti sull'indipendenza degli Amministratori non esecutivi dichiaratisi "indipendenti". Tali criteri, disponibili sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com** Sezione "Governance" – "Archivio Documenti Societari" - "Documenti societari"), trovano applicazione anche nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale, in attuazione della raccomandazione 9 del Codice.

Più in particolare, ai fini delle valutazioni periodiche condotte dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale sulla permanenza dei requisiti di indipendenza, il Consiglio ha inteso considerare "significative":

- le relazioni commerciali, finanziarie e professionali intrattenute, anche nei tre esercizi precedenti, con uno dei soggetti di cui alla lettera c) della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance qualora il valore complessivo di tali relazioni sia superiore:
  a) al 7% del fatturato annuo della persona giuridica, dell'organizzazione o dello studio professionale di cui l'Amministratore o il Sindaco abbia il controllo o sia esponente di rilievo o *partner*, come risultante dall'ultimo documento contabile annuale approvato, oppure
  b) al 7% del reddito imponibile annuo dell'Amministratore o del Sindaco, quale persona fisica, come risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

  Fermo quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale, nel caso in cui l'Amministratore o il Sindaco sia anche *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, valuterà - ove ritenuto necessario - la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla posizione e sul ruolo di quest'ultimo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della Società e del Gruppo Maire Tecnimont anche indipendentemente dai parametri quantitativi preventivamente definiti;
- le remunerazioni aggiuntive ricevute, anche nei tre esercizi precedenti, da parte delle società di cui alla lettera d) della raccomandazione 7 del Codice qualora il valore complessivo di tali remunerazioni superi il compenso fisso annuo per la carica di Amministratore non esecutivo, inclusi i compensi spettanti per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari, o il compenso fisso annuo per la carica di Sindaco effettivo.

Resta in ogni caso ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di valutare discrezionalmente e nel miglior interesse della Società la significatività delle relazioni intrattenute e delle remunerazioni aggiuntive corrisposte e la loro idoneità ad incidere sull'indipendenza dell'Amministratore dichiaratosi come tale o del Sindaco, quanto sopra in applicazione del generale principio di prevalenza della sostanza sulla forma e ferma la necessaria applicazione del criterio del "*comply or explain*" previsti dal Codice.

Anche tali criteri sono stati posti alla base della verifica di indipendenza da ultimo svolta dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2023.

Con riferimento alle verifiche che il Collegio Sindacale è tenuto a svolgere, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, si precisa che il Collegio in data 8 aprile 2022, dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, ha verificato positivamente la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, riferendo allo stesso i risultati delle verifiche svolte. Tale verifica è stata da ultimo ripetuta dal Collegio, sempre con esito positivo, nella riunione del 28 febbraio 2023.

L'esito di tali controlli verrà reso noto, oltre che nella presente Relazione, anche nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art. 153 TUF.

In continuità con le buone prassi della Società ed in applicazione volontaria della raccomandazione 5 del Codice - espressamente rivolta alle "società grandi", categoria a cui l'Emittente non appartiene -, gli amministratori indipendenti si riuniscono in un'adunanza a loro riservata con cadenza di regola annuale. Tali riunioni vengono coordinate dalla *Lead Independent Director* con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'ultima riunione riservata agli Amministratori indipendenti – avvenuta in data 15 dicembre 2022 alla presenza dell'intero Collegio Sindacale – questi ultimi hanno posto in essere le valutazioni sul processo di autovalutazione in merito alla dimensione, alla composizione ed al concreto funzionamento dell'Organo di amministrazione e dei suoi Comitati e, in particolare, alla periodicità ed alle modalità con cui lo stesso verrà posto in essere per il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

In particolare, ad esito delle predette valutazioni, in linea con la prassi già consolidata con il precedente Consiglio di Amministrazione in carica, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto opportuno suggerire al Consiglio di Amministrazione di continuare a svolgere il processo di autovalutazione su base annuale. Nello specifico, per i primi due anni, è stato suggerito di porre in essere il processo con il supporto dalle Strutture aziendali interne, per il tramite di questionari a tal fine predisposti, mentre per il terzo anno di mandato verrà dato opportuno incarico ad una società di consulenza preposta, anche in vista del rinnovo degli organi sociali e degli eventuali orientamenti che potranno essere formulati dal Consiglio di Amministrazione uscente agli azionisti.
Tale proposta è stata unanimemente condivisa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2022.

Gli Amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere la propria indipendenza.

Lead Independent Director

In data 8 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio, Fabrizio Di Amato, è il soggetto che controlla indirettamente la Società, ha nominato – conformemente a quanto previsto dall'art. 3, raccomandazione 13, del Codice di Corporate Governance - Francesca Isgrò quale *Lead Independent Director* fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Si precisa che, dall'inizio dell'Esercizio e fino alla data dell'8 aprile 2022 Gabriella Chersicla ha rivestito la carica di *Lead Independent Director*.

La *Lead Independent Director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti. Il Codice prevede, inoltre, che la *Lead Independent Director* debba collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e che questi abbia, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Nel corso dell'Esercizio, nel periodo in cui ricopriva la qualità di *Lead Independent Director*, Gabriella Chersicla ha partecipato alla totalità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, in qualità di Presidente, alla totalità delle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e delle riunioni del Comitato Parti Correlate.

Dal momento della sua nomina, Francesca Isgrò ha partecipato, in qualità di *Lead Independent Director* ad 11 su 12 delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, in qualità di Membro, alla totalità delle riunioni del Comitato per la Remunerazione.

5.0 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha aggiornato le seguenti procedure:

- "*Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Potenzialmente Privilegiate*";
- "*Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate e del Registro delle persone che hanno accesso a specifiche Informazioni Potenzialmente Privilegiate*".

In data 11 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha ulteriormente aggiornato la seguente procedura:

- "*Procedura Internal Dealing*".

Le procedure sono disponibili sul sito *internet* dell'Emittente (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" – "Archivio Documenti Societari" - "Documenti Societari").

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, entrambi con funzioni istruttorie, propositive e consultive, secondo le disposizioni del Codice di Corporate Governance. Per la composizione ed il funzionamento di ciascun Comitato, si rinvia alle Sezioni ad essi dedicate.

Le funzioni non sono state distribuite ai Comitati in modo diverso da quanto raccomandato dal Codice né sono state riservate all'intero Consiglio, fermo restando quanto descritto successivamente con riguardo al Comitato Nomine.

In linea con le disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Parti Correlate a cui sono stati attribuiti i compiti e le funzioni indicati nella "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" della Società. Per espressa delibera del Consiglio di Amministrazione, al Comitato Parti Correlate della Società si applicano i principi ed i criteri applicativi previsti dal Codice. Per maggiori informazioni in merito alla composizione, alle funzioni e ai compiti di detto Comitato nonché alla "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" della Società si rimanda a quanto indicato alla Sezione 10 della Relazione.

Alla data della presente Relazione non risultano costituiti comitati diversi da quelli previsti dal Codice, salvo quanto precisato *infra* con riferimento alle attribuzioni in materia di sostenibilità attribuite al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Si precisa, infine, che, con riferimento all'eventuale comitato incaricato, ai sensi dell'art. 1, raccomandazione 1, lettera a) del Codice di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine ai fini dell'approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, in data 1° marzo 2023 – confermando, quindi, quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica in data 16 dicembre 2021 - ha deliberato di non procedere alla sua costituzione tenuto conto del fatto che l'Organo amministrativo risulta già pienamente supportato nelle analisi dei temi sopra indicati dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, per quanto di competenza, dagli Amministratori esecutivi (e, in particolare, dal *Chief Executive Officer* della Società), nonché dal *management* della Società e del Gruppo Maire Tecnimont, invitato ad intervenire alle riunioni del Consiglio e dei Comitati al fine di fornire, ove necessario o anche solo opportuno, tutti gli opportuni approfondimenti.

7.0 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento all'autovalutazione sulla dimensione, la composizione ed il concreto funzionamento dell'Organo di amministrazione e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (c.d. "**Board Evaluation**"), si ricorda che l'articolo 4, raccomandazione 22 del Codice prevede che la stessa sia condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'Organo di amministrazione. Solo per le "società grandi" e diverse da quelle a "proprietà concentrata", categorie alle quali la Società non appartiene, il Codice prevede che l'autovalutazione sia condotta con cadenza annuale.

Fermo quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 dicembre 2022 ed in accoglimento dei suggerimenti emersi nel corso della riunione annuale degli Amministratori indipendenti di cui *infra*, ha ritenuto

opportuno confermare lo svolgimento, su base annuale, dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione della Società e dei suoi Comitati, confermando altresì l'approccio metodologico a tal fine utilizzato nel corso dei precedenti mandati del Consiglio (*i.e*., per il primo e secondo anno di mandato, mediante questionari e con il supporto della Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* della Società, per il terzo e ultimo anno di mandato mediante il supporto di una società di consulenza esterna specializzata).

Nella definizione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto, tra le altre cose:

i. dei positivi risultati ottenuti nel corso dei precedenti esercizi, a seguito dell'autovalutazione, in termini di confronto tra i Consiglieri di Amministrazione su tematiche rilevanti per la *corporate governance* della Società, anche ai fini del continuo miglioramento della stessa;
ii. delle preliminari considerazioni poste in essere dagli Amministratori Indipendenti della Società nel corso della riunione annuale ad essi riservata tenutasi in data 15 dicembre 2022, in merito all'opportunità di non avvalersi della possibilità di ridefinire la *governance* di Maire Tecnimont avvalendosi delle esenzioni previste per le "società non grandi" ed "a proprietà concentrata", categoria a cui la Società ad oggi appartiene. Tali considerazioni, peraltro, hanno riguardato, in particolare, l'autovalutazione annuale dell'Organo amministrativo, la sua efficacia ed utilità, positivamente valutate dagli Amministratori Indipendenti.

Per l'esercizio 2022, accogliendo il suggerimento proposto dagli Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso - in linea con le buone prassi della Società - di continuare a svolgere il processo di Autovalutazione su base annuale e, con riferimento al primo anno di mandato, di effettuare lo stesso senza l'assistenza di società di consulenza a tal fine incaricate, facendosi assistere dalla Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* della Società e dalla *Lead Independent Director.*

L'autovalutazione per l'esercizio 2022 ("**Autovalutazione**") è stata quindi svolta per il tramite di appositi questionari predisposti dalla sopra indicata Direzione, di concerto con la *Lead Independent Director*, ed inviati ai Consiglieri di Amministrazione.

I risultati dell'Autovalutazione per l'esercizio 2022 sono stati esaminati dalla sopra indicata Direzione della Società, condivisi preventivamente con la *Lead Independent Director* e sintetizzati nel presente rapporto.
Si precisa che il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2022-2024 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 8 aprile 2022 e che, pertanto, l'Autovalutazione condotta con riferimento all'Esercizio deve intendersi riguardante il periodo compreso tra tale data e il 31 dicembre 2022.

I risultati dell'Autovalutazione svolta con riferimento al primo anno di mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, hanno delineato un quadro d'insieme molto positivo, non evidenziando criticità per quanto attiene il funzionamento, la composizione e la dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

In particolare, per quanto concerne le principali responsabilità del Consiglio di Amministrazione, è stato espresso un giudizio positivo, tra le altre cose, in merito: i) all'obiettivo del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle proprie attribuzioni e responsabilità, di perseguire il successo sostenibile della Società e del Gruppo; ii) all'esame ed alla discussione esauriente della strategia di *business* e del piano industriale della Società e del Gruppo, così come gli eventuali aggiornamenti dello stesso, valutandone anche l'allineamento ai temi rilevanti di sostenibilità; iii) alla

definizione delle regole e delle norme di *Corporate Governance* funzionali alle esigenze della Società e del Gruppo; iv) all'esame ed alla discussione delle operazioni rilevanti per l'attuazione degli obiettivi, anche di sostenibilità, definiti nel piano industriale della Società e del Gruppo, e v) all'integrazione degli aspetti di sostenibilità all'interno della strategia di *business* e di gestione dei rischi della Società.

Per quanto concerne il Funzionamento del Consiglio di Amministrazione, un giudizio positivo è stato espresso in merito: i) alle relazioni con il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il *management* ai fini dell'acquisizione da parte del Consiglio di informazioni utili per prendere decisioni informate; ii) all'efficacia del supporto fornito dalle Funzioni aziendali competenti al Consiglio di Amministrazione che forniscono, anche intervenendo direttamente alle riunioni, i necessari approfondimenti e precisazioni su specifici argomenti e iii) al supporto fornito all'attività del Presidente ed all'adeguata assistenza e consulenza prestata all'Organo Amministrativo da parte del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri hanno, altresì, espresso un giudizio positivo in merito: i) agli ordini del giorno delle riunioni del Consiglio, ritenuti adeguati, anche rispetto al tempo a disposizione per la loro trattazione, e sufficientemente chiari, e ii) alla corretta informazione fornita sistematicamente dall'Amministratore Delegato sull'andamento e sull'evoluzione della gestione e delle operazioni di maggior rilievo, nonché delle operazioni effettuate nell'esercizio delle proprie deleghe.

Il Consiglio è concorde nel ritenere che il Presidente gestisca correttamente i lavori consiliari, favorendo il dibattito e garantendo, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, l'adeguatezza dei tempi di discussione per l'assunzione delle decisioni.

Con riferimento al clima ed alle dinamiche del Consiglio di Amministrazione, è stato espresso unanime apprezzamento in merito: i) al clima delle riunioni, ritenuto aperto e positivo e caratterizzato dalla disponibilità al confronto da parte degli Amministratori con le opinioni, anche divergenti, di altri componenti; ii) alla possibilità di intervenire alle discussioni in Consiglio, riconosciuta a tutti i Consiglieri; iii) alla regolare partecipazione alle riunioni dei Consiglieri, i quali assicurano una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad essi attribuiti; iv) al giudizio autonomo ed informato sulle proposte di deliberazione fornito dai Consiglieri non esecutivi, e v) alle delibere che vengono sempre assunte basandosi su una dialettica interna e, in relazione alle tematiche trattate, su istruttorie effettuate, proposte formulate o pareri rilasciati dai competenti Comitati.

I Consiglieri hanno, altresì, espresso un pressoché unanime giudizio positivo sulle iniziative di *induction* promosse dal Presidente, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, e finalizzate a fornire adeguata conoscenza della Società e del Gruppo, dei settori di attività e dei *business* di riferimento, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Per quanto concerne la composizione, le competenze professionali e manageriali nonché le dimensioni del Consiglio di Amministrazione è stato espresso un giudizio positivo con riferimento: i) alla composizione del Consiglio di Amministrazione che risulta equilibrata e diversificata in termini di componente esecutiva e non esecutiva, indipendenza, nonché di competenze professionali e manageriali rappresentate, e ii) allo svolgimento della valutazione sulla propria composizione in termini quali-quantitativi.

I Consiglieri, inoltre, ritengono che il Consiglio abbia un'adeguata e diversificata composizione in termini di *diversity* di genere, di percorso formativo e professionale, di età, di provenienza geografica ed esperienze internazionali, anche tenuto conto degli orientamenti definiti dal Consiglio in allora in carica in data 25 febbraio 2022, ai fini del rinnovo dell'Organo Amministrativo della Società per il triennio 2022-2024.

Unanime è stato il giudizio positivo, espresso dai Consiglieri di Amministrazione, relativamente: i) alla durata ed alla frequenza delle riunioni consiliari; ii) all'adeguatezza della composizione numerica del Consiglio di Amministrazione che consente un efficace svolgimento delle riunioni consiliari, tenuto conto dell'attività svolta nell'anno o nella frazione di anno trascorso nel ruolo di Consigliere di Amministrazione della Società, e iii) all'adeguatezza della composizione dell'Organo Amministrativo.

Con riferimento ai Comitati endoconsiliari, i Consiglieri di Amministrazione hanno espresso un giudizio positivo in merito al corretto funzionamento degli stessi, nonché all'efficace svolgimento dei compiti del Presidente, anche in termini di adeguata informativa al Consiglio delle attività svolte.

7.2 COMITATO NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non costituire, in continuità con i precedenti mandati, un Comitato per le Nomine, tenuto conto del fatto che tutte le valutazioni in materia di *corporate governance*, incluse le candidature in caso di cooptazione, vengono assolte collegialmente dall'intero Consiglio, sentito ove necessario il Collegio Sindacale.

Inoltre, la previsione statutaria dell'elezione del Consiglio di Amministrazione attraverso il meccanismo del voto di lista è garanzia di una procedura di nomina trasparente degli Amministratori e della nomina di almeno un Amministratore da parte della lista di minoranza.

8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Per l'informativa sulla Politica generale per la Remunerazione si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" – "Documenti Assemblea Azionisti"), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data1° marzo 2023, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Remunerazione degli Amministratori esecutivi

Per l'informativa sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi si rimanda a quanto riportato nella Relazione in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti.

Piani di remunerazione basati su azioni

Il Consiglio di Amministrazione nella sua precedente composizione, in data 10 marzo 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale per competenza, ha approvato l'attivazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 (il "**Piano LTI 2021-2023**"), nell'ambito del più ampio sistema di lungo periodo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2019. Il Piano LTI 2021-2023, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021, conferma l'esigenza di rafforzare ulteriormente la *retention* delle risorse chiave per il conseguimento degli obiettivi strategici e di creazione di valore sostenibile per gli Azionisti e gli *Stakeholder*, consentendo al Gruppo di guardare ad un orizzonte di crescita e di perseguire un successo sostenibile di ancor più lungo periodo. Tale Piano - come approvato dal Consiglio di Amministrazione di cui sopra che, nella seduta del 24 giugno 2021, ne ha approvato il relativo Regolamento - ha previsto l'assegnazione a selezionati Dirigenti apicali del Gruppo di Diritti a ricevere gratuitamente Azioni Maire Tecnimont S.p.A., al termine del periodo di *vesting* triennale (2021-2023), subordinatamente alla verifica del livello di conseguimento di specifiche condizioni di *performance* consolidata, misurate annualmente e al termine del periodo triennale di riferimento, anche correlate a tematiche di sostenibilità. Si ricorda, per completezza, che il Piano *de quo* era destinato altresì all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in allora in carica. Al fine di rafforzare la finalità di *retention* del Piano LTI 2021-2023 e adottare meccanismi che consentano di collegare i risultati di breve termine alla creazione di valore di più lungo periodo, è previsto il differimento dell'attribuzione del 30% delle Azioni maturate, suddivise in due quote uguali, trascorsi rispettivamente 12 e 24 mesi dalla data di attribuzione della prima quota, pari al 70%, a fronte della permanenza in carica.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020 ha approvato l'introduzione del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022, rivolto alla generalità dei dipendenti. Relativamente alle attività di competenza dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2022 ha approvato il Regolamento relativo al Terzo Ciclo (2022) del Piano, stabilendo l'assegnazione dei Diritti entro il 31 luglio, con conseguente avvio della campagna di adesione.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020 ha, inoltre, approvato un Piano di Investimento in strumenti finanziari NextChem per il periodo 2020-2024 ("**Piano NextChem 2020-2024**"), allo scopo di supportare il percorso strategico intrapreso dal Gruppo Maire Tecnimont e il progetto di *Green Acceleration* in essere, finalizzato alla creazione di un portafoglio di tecnologie volto a rispondere al meglio alle nuove esigenze imposte dalla rivoluzione in corso nell'industria dell'energia e della chimica. Tale Piano è rivolto a Dirigenti apicali selezionati e risorse chiave del Gruppo individuate che si ritiene possano contribuire significativamente al successo del sopraccitato progetto. Si ricorda, per completezza, che il Piano *de quo* era destinato altresì all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in allora in carica.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato l'introduzione di un nuovo piano di incentivazione di lungo termine *equity based*, articolato su tre cicli triennali.

Nel 2022 è stato attivato il Primo Ciclo per il triennio 2022-2024 ("**Piano LTI 2022-2024**"), coerente con l'evoluzione strategica aziendale e con l'orizzonte temporale del mandato del Consiglio di Amministrazione approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2022. In continuità con i precedenti piani di incentivazione di lungo periodo già attivati, la proposta di tale Piano nasce dall'esigenza di proseguire nell'azione di *retention* delle risorse chiave nel lungo periodo, per il conseguimento degli obiettivi strategici e di creazione di valore sostenibile per gli Azionisti e gli *Stakeholder.* Il Piano LTI 2022-2024, in continuità con i precedenti piani di incentivazione di lungo termine approvati, prevede l'assegnazione all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica ed a selezionati Dirigenti apicali del Gruppo di Diritti a ricevere gratuitamente Azioni Maire Tecnimont S.p.A., al termine del periodo di *vesting* triennale (2022-2024), subordinatamente alla verifica del livello di conseguimento di specifiche condizioni di *performance* consolidata, misurate annualmente e al termine del periodo triennale di riferimento, anche correlate a tematiche di sostenibilità. Al fine di rafforzare la finalità di *retention* del Piano LTI 2022-2024 e adottare meccanismi che consentano di collegare i risultati di breve termine alla creazione di valore di più lungo periodo, è previsto il differimento dell'attribuzione del 30% delle Azioni maturate, suddivise in due quote uguali, trascorsi rispettivamente 12 e 24 mesi dalla data di attribuzione della prima quota, pari al 70%, a fronte della permanenza in carica.

Proseguendo con l'azione di *retention* e di creazione di valore sostenibile per gli Azionisti e gli *Stakeholder*, e in coerenza con il piano triennale di lungo periodo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2023 ha approvato l'attivazione del Secondo Ciclo per il triennio 2023-2025 ("**Piano LTI 2023-2025**"), che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti prevista per i giorni 19 e 20 aprile 2023, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Il Piano LTI 2023-2025, in continuità con i precedenti piani di incentivazione di lungo termine approvati, prevede l'assegnazione all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica ed a selezionati Dirigenti apicali del Gruppo di Diritti a ricevere gratuitamente Azioni Maire Tecnimont S.p.A., al termine del periodo di *vesting* triennale (2023-2025), subordinatamente alla verifica del livello di conseguimento di specifiche condizioni di *performance* consolidata, misurate annualmente e al termine del periodo triennale di riferimento, anche correlate a tematiche di sostenibilità. Al fine di rafforzare la finalità di *retention* del Piano LTI 2023-2025 e adottare meccanismi che consentano di collegare i risultati di breve termine alla creazione di valore di più lungo periodo, in continuità con i precedenti piani di incentivazione di lungo periodo già approvati in passato, è previsto il differimento dell'attribuzione del 30% delle Azioni maturate, suddivise in due quote uguali, trascorsi rispettivamente 12 e 24 mesi dalla data di attribuzione della prima quota, pari al 70%, a fronte della permanenza nel Gruppo Maire Tecnimont.

Sulla base della positiva esperienza dei Piani di Azionariato diffuso 2016-2018 e 2020-2022, che hanno visto la partecipazione complessiva di più del 94% dei possibili Beneficiari, come leva di integrazione ed *engagement* verso il raggiungimento degli obiettivi di successo aziendale, il Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2023 ha approvato l'attivazione di un nuovo Piano di Azionariato diffuso per il triennio 2023-2025, che preveda l'attribuzione, alla generalità dei dipendenti, di Azioni Maire Tecnimont, in funzione del raggiungimento di un parametro industriale

consolidato e di obiettivi legati alla strategia di sostenibilità del Gruppo. Tale Piano sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista per i giorni 19 e 20 aprile 2023, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Per maggiori informazioni sui piani di remunerazione basati su azioni, inclusa la loro attuazione, si rinvia alla "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti" redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF ed alle relative Relazioni illustrative predisposte ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti Consob ed ai Documenti Informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, disponibili sul sito *internet* della Società **www.mairetecnimont.com**.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

Per l'informativa sulla remunerazione degli Amministratori non esecutivi si rimanda a quanto riportato nella "Relazione in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti".

Maturazione ed erogazione della remunerazione

Per l'informativa sulla maturazione ed erogazione della remunerazione si rimanda a quanto riportato nella "
in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti".

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Per l'informativa sull'indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF), si rimanda a quanto riportato nella relativa sezione della "Relazione in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti".

Come già riportato sopra, nel corso dell'Esercizio si è verificata la cessazione dalla carica e lo scioglimento del rapporto con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Pierroberto Folgiero, così come meglio rappresentato nel paragrafo "4.3 COMPOSIZIONE" della presente Relazione.

8.2 COMITATO REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Comitato per la Remunerazione attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2022, a valle dell'Assemblea degli Azionisti, e risulta così composto: Paolo Alberto De Angelis, con la carica di Presidente del Comitato, Luigi Alfieri e Francesca Isgrò. Il Comitato così nominato rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Tutti i membri del Comitato attualmente in carica sono Amministratori non esecutivi e, inoltre, Paolo Alberto De Angelis e Francesca Isgrò sono qualificati come Amministratori Indipendenti. Il Consiglio riconosce a tutti i membri del Comitato per la Remunerazione, in considerazione del relativo profilo professionale, di possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Per completezza si ricorda che il Comitato per la Remunerazione in carica fino all'8 aprile 2022, data dell'Assemblea che ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024, risultava composto dai seguenti Amministratori non esecutivi: Andrea Pellegrini, con la carica di Presidente del Comitato, Luigi Alfieri e Vittoria Giustiniani. Andrea Pellegrini e Vittoria Giustiniani erano qualificati come Amministratori Indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione è dotato di un proprio regolamento di funzionamento approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2019. Come prescritto dallo stesso Regolamento del Comitato per la Remunerazione, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione prevede la facoltà per l'intero Collegio Sindacale di partecipare alle riunioni del Comitato.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 6 volte, e precisamente: in data 9 febbraio, 17 febbraio, 24 febbraio, 29 aprile, 24 maggio e 5 luglio 2022. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono durate circa 1 ora e 4 minuti e sono state regolarmente verbalizzate.

Il Presidente del Comitato per la Remunerazione ha fornito regolarmente un'informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Per l'esercizio 2023 sono programmate 8 riunioni del Comitato per la Remunerazione, 3 delle quali si sono già tenute, rispettivamente, in data 3 febbraio, 10 febbraio e 22 febbraio 2023.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione hanno partecipato attivamente tutti i componenti del Comitato e del Collegio Sindacale e hanno altresì preso parte, invitati dal Comitato stesso, il *Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement Senior Vice President*, la *Group Development & Compensation Vice President* e, per i profili normativi e regolamentari, la *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance Vice President* ed il *Group Corporate Affairs and Governance Head of Department* della Società. Il Comitato per la Remunerazione si è altresì avvalso del supporto di consulenti esterni.

Funzioni del Comitato Remunerazione

Conformemente a quanto previsto dall'art. 5, raccomandazione 25, del Codice e come anche prescritto dall'art. 3 del Regolamento del Comitato per la Remunerazione, quest'ultimo ha il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione dei Dirigenti apicali del Gruppo, ivi inclusi i piani di incentivazione sia monetaria che azionaria di breve e lungo termine;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- presentare proposte ed esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- esaminare preventivamente la relazione annuale in materia di remunerazione e compensi corrisposti che le società con azioni quotate sono tenute a predisporre e mettere a disposizione del pubblico prima dell'Assemblea annuale di cui all'art. 2364, comma 2, Cod. civ., conformemente alle disposizioni normative applicabili.

Nel definire la proposta di politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti apicali - la quale, anche in linea con il principio XV di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance, è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto - il Comitato per la Remunerazione tiene conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente.

Il Comitato per la Remunerazione, nel corso dell'Esercizio, ha valutato periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti apicali.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione, supportato dalla Direzione *Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement* della Società, ha analizzato le proposte presentategli dalla Società e ha espresso parere favorevole a riguardo per competenza.

In particolare, in coerenza con quanto previsto dalla Politica in materia di Remunerazione per l'anno 2022, approvata dall'Assemblea degli Azionisti del'8 aprile 2022, il Comitato, nel corso dell'Esercizio, ha supportato, per quanto di competenza, il Consiglio di Amministrazione:

- nell'attuazione del Primo Ciclo (2022-2024) *equity based* del Piano di Incentivazione di Lungo Termine approvato dall'Assemblea degli Azionisti e, in particolare, nella definizione del relativo Regolamento;
- nell'avvio del Terzo Ciclo (2022) del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022, rivolto alla generalità dei dipendenti, prevedendo l'assegnazione dei Diritti nei termini definiti dal relativo Regolamento;

- nella definizione delle proposte di obiettivi per l'esercizio 2022 (MBO 2022) dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei sistemi di incentivazione vigenti, il Comitato per la Remunerazione ha inoltre sottoposto al Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2022, a seguito della verifica del livello di raggiungimento dell'obiettivo di *performance* previsto per il Secondo Ciclo (2021) del Piano di Azionariato diffuso 2020-2022, l'autorizzazione all'attribuzione – avvenuta in data 7 luglio 2022 – delle relative Azioni agli oltre 4.000 beneficiari.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione riferisce agli Azionisti nel corso dell'Assemblea annuale di cui all'art. 2364, comma 2, Cod. civ., sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto.

Il Comitato per la Remunerazione, nelle sedute del 3 febbraio 2023 e del 10 febbraio 2023, ha preventivamente esaminato e successivamente, in data 22 febbraio 2023, espresso parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta di "*Politica di Remunerazione 2023*" e della "*Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti*" *ex* art. 123-*ter* del TUF che le società con azioni quotate sono tenute a predisporre e mettere a disposizione del pubblico prima dell'Assemblea annuale di cui all'art. 2364, comma 2, Cod. civ., conformemente alle disposizioni normative applicabili, sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" – "Documenti Assemblea Azionisti").

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni necessarie e alle funzioni aziendali preposte ad assicurare l'adeguato assolvimento dei compiti dello stesso avvalendosi, in particolare, del supporto della Funzione *Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement*, cui fa capo la Funzione *Group Development & Compensation* della Società.

Come prescritto dall'art. 7 del Regolamento del Comitato per la Remunerazione, quest'ultimo, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di consulenti esterni.

Maire Tecnimont, verificata preventivamente l'indipendenza di giudizio della società selezionata, si è avvalsa dei servizi di consulenza sulle tematiche di *compensation* erogati da Willis Towers Watson, società *leader* nell'ambito delle indagini retributive di settore, nonché per attività di *advisoring* e certificazione sui sistemi di remunerazione per il *management*.

Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale - come sopra richiamato - per l'assolvimento dei propri compiti dei mezzi e delle strutture aziendali di Maire Tecnimont e può avvalersi di consulenti esterni, le cui spese sono sostenute dalla Società fino all'importo massimo di volta in volta stabilito dalla Società stessa.

9.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI

RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, anche al fine di contribuire al successo sostenibile. In particolare, il Consiglio (i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità degli stessi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) valuta con cadenza semestrale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione dello *Chief Executive Officer*, Alessandro Bernini, e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che, tra l'altro, esamina periodicamente il *report* predisposto, fino al 31 luglio 2022, dal Responsabile della Funzione *Group HSE&SA, Project Quality and Risk Management* e, a seguito della disposizione organizzativa del 1 agosto 2022 dal Responsabile *Group Risk Management*, *Special Initiatives and Regions Coordination* relativo al profilo di rischio per la fase commerciale (*pre-tendering, tendering/tendered*) per la fase esecutiva dei progetti (*Project Risk Management*) e per le attività eseguite dalle Funzioni *Corporate* (*Enterprise Risk Management*); tiene inoltre in considerazione i Modelli di Organizzazione e Gestione della Società e delle società del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ivi adottati.

Negli ultimi anni, eventi eccezionali e non prevedibili, quali la pandemia da COVID-19 ed eventi geopolitici, hanno espresso rilevanti turbative sui mercati a livello globale, richiedendo una capacità di adattamento e di reazione che solo grazie ad un modello industriale flessibile e ad un sistema avanzato di *risk management* come quelli adottati dal Gruppo Maire Tecnimont, si sono potuti validamente fronteggiare, riuscendo altresì ad esprimere il percorso di crescita programmato.

In quest'ottica, nell'ultimo trimestre del 2022 il Gruppo ha dato il via a un processo di rafforzamento del proprio sistema di *Risk Management*, al fine di (i) migliorare l'esistente modello per gestire e monitorare le opportunità e i rischi attraverso un approccio integrato, (ii) supportare le strategie di *business* con una analisi del rischio che sia guidata da un approccio multi-geografico e regionalizzato, e (iii) fornire le linee guida per uno sviluppo del *business* che tenga conto del nuovo assetto economico e geopolitico globale.

Tale evoluzione farà leva sulle capacità geografiche e regionali del Gruppo, così da poter ottenere sia un rigoroso controllo delle situazioni di mercato, sia un'efficace implementazione delle strategie di *business* locali.

Quanto sopra descritto è in fase di implementazione attraverso il Progetto *Risk Evolve* che introdurrà un Modello di gestione delle Opportunità e dei Rischi a livello regionale, in grado di supportare il *management* di Maire Tecnimont nella definizione di azioni strategiche a medio e lungo termine.

Tale approccio, nel rafforzare ulteriormente l'attuale modello di *Risk Management* di Gruppo (ERM e PRM), garantirà un maggior presidio dei rischi e una tempestiva valorizzazione delle opportunità, e fornirà al Comitato Controllo

Rischi e Sostenibilità un'informativa chiara rispetto all'esposizione del Gruppo, a livello di aggregato e a livello regionale, rispetto agli obiettivi strategici definiti.

Il Consiglio ha nominato la Responsabile *Internal Audit* assicurandosi che alla medesima siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società si basa su un corpo procedurale che comprende *Standard* di Gruppo, Procedure e Istruzioni Operative, sulla segregazione delle responsabilità, sulla tracciabilità delle operazioni effettuate, su sistemi di controllo di gestione e di procure e deleghe, su matrici livelli di attivazione, su un articolato sistema di verifiche e controlli bloccanti sui sistemi informativi per le operazioni più sensibili, su un sistema di verifiche *ex* L. 262/2005 nonché sull'applicazione del Codice Etico della Società, del Modello 231 e della *Business Integrity policy*.

Il Gruppo adotta un sistema di gestione dei rischi integrato con il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di poter correttamente assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. È infatti largamente condivisa, nel *management* del Gruppo, la convinzione che la gestione dei rischi finanziari non possa essere considerata separatamente dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in quanto entrambi costituiscono elementi del medesimo sistema e che, solo in tal maniera, si possano garantire l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, per gestire i rischi legati all'informativa finanziaria, il Gruppo si è dotato di uno specifico sistema di controllo.

Da ultimo, si segnala che la Società e la controllata Tecnimont, sulla base dei requisiti soggettivi richiesti, hanno presentato, a fine Esercizio, l'istanza di adesione al regime di adempimento collaborativo in materia fiscale previsto dal D. lgs. 128/2015 (c.d. *Cooperative Compliance*), avviando l'*iter* di interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate ai fini dell'ammissione al regime. A tal fine, entrambe le società stanno implementando un sistema di controllo del rischio fiscale (c.d. "Tax Control Framework"), inserito nel più ampio contesto del Sistema di Controllo Interno.

Il Tax Control Framework prevede – *inter alia* – l'adozione di una Strategia Fiscale di Gruppo, già approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e, successivamente da quello di Tecnimont, nonché l'adozione di un *Tax Compliance Model*, che definisce le linee guida, le modalità, gli strumenti e l'organizzazione del sistema interno di *governance* del rischio fiscale della Società e della società controllata Tecnimont.

In tale contesto, il *Group Chief Financial Officer*, coadiuvato dalla Funzione *Group Fiscal Affairs* e dal *Tax Risk Manager*, è incaricato di:

- supervisionare l'effettività e l'adeguatezza del Tax Control Framework e,
- curare la predisposizione, l'attuazione e l'eventuale aggiornamento del *Tax Compliance Model*.

I dettagli e modalità di tale sistema sono riportati nel paragrafo seguente.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Il sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria adottato dal Gruppo si basa sulle prescrizioni del modello CoSO Report che ne ha indirizzato la progettazione, l'implementazione e ne guida il mantenimento. Tale modello, elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, si caratterizza per la presenza delle seguenti cinque componenti:

1. ambiente di controllo;
2. valutazione del rischio;
3. informazione e comunicazione;
4. attività di controllo;
5. monitoraggio.

Il modello di controllo contabile e amministrativo è assoggettato ad un processo continuo di aggiornamento e mantenimento teso a garantire l'efficacia e il coordinamento dei principali elementi del sistema rispetto all'evoluzione organizzativa e di governo della Società e del Gruppo.

Ai fini di assolvere gli adempimenti *ex* art. 154-bis TUF connessi al Dirigente Preposto, il modello di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria adottato dal Gruppo prevede le seguenti macrocategorie di attività:

- l'identificazione del perimetro delle società del Gruppo e dei processi rilevanti in termini di potenziale impatto sulla informativa finanziaria (*scoping*). Tale valutazione è effettuata in relazione allo specifico livello di rilevanza, sia in termini quantitativi, per il livello di significatività del potenziale impatto sul bilancio consolidato, sia in termini qualitativi (tenuto conto dei rischi specifici legati al business o al processo);
- la mappatura, tramite diagrammi di flusso, dei processi ritenuti rilevanti ai fini della informativa finanziaria, l'identificazione dei responsabili del disegno degli stessi (*Process Owner*) e la valutazione dei principali rischi e obiettivi di controllo associati;
- l'identificazione, per ciascun rischio connesso a processi ritenuti rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, delle attività di controllo amministrativo-contabile a presidio e dei relativi responsabili della loro effettiva attuazione (*Control Owner*);
- il monitoraggio e l'aggiornamento continuo del modello (processi, rischi e controlli) sulla base dell'evoluzione organizzativa del Gruppo, oltre alla formale verifica periodica della correttezza del disegno di ciascun processo e controllo con il coinvolgimento dei *Process Owner* e dei *Control Owner*;
- la verifica periodica dell'effettiva operatività dei controlli chiave (*Test of Effectiveness*). Al fine di garantire l'indipendenza e l'oggettività dei risultati, tale attività è svolta dalla Funzione *Financial Controls*, a diretto riporto del Dirigente Preposto e non in linea gerarchica con le unità responsabili dell'implementazione dei controlli stessi;
- un processo di *reporting* verso il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che garantisca, tra l'altro, adeguata informativa in merito alle risultanze delle attività di monitoraggio svolte sulle procedure amministrativo-contabili;

- un processo di attestazione verso l'esterno, basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF congiuntamente all'Amministratore Delegato (in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione), nell'ambito del processo di predisposizione del bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale, a garanzia della correttezza dell'informazione contabile che la società offre a soci, ai terzi e al mercato.

Oltre ai controlli definiti a livello di processo sono anche definiti e aggiornati, come parte integrante del sistema, controlli operanti trasversalmente sul Gruppo o sulle singole società (*Entity Level Controls)*. Tali controlli sono monitorati attraverso una *check-list* che copre ciascuna delle cinque componenti costitutive del CoSO Report. Inoltre, ampio rilievo è attribuito agli aspetti generali relativi allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi che supportano i processi (IT General Controls – ITGC) e ai controlli automatici a livello di singolo processo aziendale rilevante ai fini dell'informativa finanziaria.

La gestione delle matrici dei rischi e dei controlli (*Risk and Control Matrix*), le attività utili all'aggiornamento del modello (*Assessment periodici*) e l'esecuzione dei *Test of Effectiveness* vengono svolti attraverso un dedicato sistema informativo a supporto.

Il sistema di gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria adottato dal Gruppo prevede il coinvolgimento di numerosi soggetti a diversi livelli della struttura organizzativa al fine di garantire, coerentemente con le diverse responsabilità di ciascuno, il costante aggiornamento del modello nel tempo e la massima integrazione dei controlli con le attività operative.

Come elemento chiave del sistema di controllo sono individuati i *Process Owner* che sono periodicamente chiamati ad esprimere il proprio parere rispetto al disegno del modello per la propria parte di competenza, in termini di rappresentazione del processo e di efficace definizione e attribuzione dei controlli.

Inoltre, per ciascun controllo sono identificati i *Control Owner* che hanno la responsabilità di presidiare l'effettiva esecuzione dei controlli.

Le attività operative di aggiornamento del modello, di esecuzione dei *test* e di monitoraggio delle azioni di mitigazione dei *gap* sono assolte dal Dirigente Preposto attraverso l'ausilio di una struttura dedicata (*Financial Controls*), in collaborazione sinergica con la Funzione *Internal Audit*.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del Comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi evidenziando come lo stesso sia risultato adeguato rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

In data 25 febbraio 2022, 28 luglio 2022 e, da ultimo, in data 1° marzo 2023, il Consiglio - preso atto di quanto relazionato dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e sulla base anche di quanto riferito dalla Responsabile *Internal Audit*, dall'Organismo di Vigilanza, dal CFO e Dirigente Preposto, dal Responsabile *Group HSE&SA and Project Quality*, dal Responsabile *Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination,* dalla Responsabile *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* con riferimento alle attività di *compliance* svolte nel corso dell'Esercizio e, in particolare, in materia di gestione dei rischi *ex* D.Lgs. 231/01 – ha espresso una

valutazione di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Ai fini dei principi e delle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Corporate Governance, Alessandro Bernini, con decorrenza dal 15 maggio 2022, riveste la carica di *Chief Executive Officer* (CEO) della Società, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tale carica, è stata rivestita, fino al 15 maggio 2022, da Pierroberto Folgiero, dimessosi dalle cariche ricoperte nella Società con efficacia dalla medesima data.

Nel corso dell'Esercizio, il CEO in carica ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- curato l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Tra le prerogative assegnate al *Chief Executive Officer* vi sono:

- la possibilità di affidare alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- il dovere di riferire tempestivamente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Inoltre, il CEO esprime il proprio parere in merito alle proposte al Consiglio di Amministrazione sulla nomina e la revoca del responsabile della Funzione di *Internal Audit*.

La Società ha altresì costituito il Comitato Interno a Presidio del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (c.d. "Comitato SCIR"), avente funzioni consultive, a servizio del *Chief Executive Officer*, con il compito di supportare le Funzioni aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ottimizzandone i rispettivi processi di competenza ed il coordinamento con la struttura organizzativa del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali.

Il Comitato SCIR, a cui partecipano stabilmente il Responsabile della Funzione *Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement*, il *Chief Financial Officer* di Gruppo e Dirigente Preposto, la Responsabile della Funzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, il *General Counsel* di Gruppo, la Responsabile *Internal Audit*, il Responsabile *Group HSE&SA and Project Quality e* il Responsabile *Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination,* persegue altresì il fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, evitando sovrapposizioni operative nelle aree di attività delle Funzioni coinvolte e duplicazioni nei controlli di rispettiva competenza.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il *Chief Executive Officer* non ha riscontrato criticità da riferire al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

9.2 COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Secondo quanto raccomandato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ha provveduto all'istituzione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2022, a valle dell'Assemblea degli Azionisti, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità - in continuità rispetto al mandato 2019-2021 - risulta composto da Gabriella Chersicla, in qualità di Presidente del Comitato, Stefano Fiorini e Maurizia Squinzi.

Tutti i membri del Comitato sono Amministratori non esecutivi e Gabriella Chersicla e Maurizia Squinzi, inoltre, sono qualificate come Amministratori Indipendenti. Il Consiglio riconosce a tutti i membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in considerazione del relativo profilo professionale, di possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità è dotato di un regolamento di funzionamento approvato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 29 aprile 2019.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 9 volte, in data 26 gennaio, 21 febbraio, 24 febbraio, 10 maggio, 5 luglio, 27 luglio, 26 ottobre, 16 novembre e 15 dicembre 2022. Le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sono durate mediamente 2 ore e 16 minuti e sono state regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha fornito regolarmente un'informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Per l'e 2023 sono programmate 12 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, 4 delle quali si sono tenute, rispettivamente, il 30 gennaio, 17 febbraio, 23 febbraio e 28 febbraio 2023.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si rinvia alla Tabella 3 in appendice.

Alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità partecipano stabilmente il Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato, anche in qualità di *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il *Chief Financial Officer* di Gruppo e Dirigente Preposto e la Responsabile *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, e, di volta in volta su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, i rappresentanti della Società di Revisione, il *Group General Counsel*, la Responsabile *Internal Audit*, il Responsabile *Group HSE&SA and Project Quality*, il Responsabile *Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination*, lo *Head of Risk and Insurance Management*, il Responsabile *Sustainability Reporting*, la Responsabile *Group Sustainability and Corporate Advocacy* e l'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 e, in generale, a seconda delle materie all'ordine del giorno da trattare, Dirigenti apicali della Società nonché consulenti esterni.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

In base a quanto raccomandato dal Codice e secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di Maire Tecnimont, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità:

a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletazione dei compiti ad esso affidati dal Codice e dalla legge in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, vale a dire:

   (i) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue società controllate, ivi inclusi tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità, nel medio lungo periodo dell'attività della Società e del Gruppo, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

   (ii) valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;

   (iii) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

   (iv) descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, nonché ai fini della valutazione dell'adeguatezza dello stesso;

(v) valutazione preventiva della Relazione aggiuntiva, *ex* art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, sui risultati dell'attività di revisione legale che il Collegio Sindacale è tenuto a trasmettere, corredata da eventuali osservazioni, al Consiglio di Amministrazione;

b) esprime al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla nomina, revoca e remunerazione del responsabile della Funzione *Internal Audit* e sull'adeguatezza delle risorse allo stesso assicurate per l'espletamento delle sue responsabilità;

c) valuta, unitamente al Dirigente Preposto, sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

e) riceve, almeno semestralmente, le valutazioni e le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (il "**Decreto 231**");

f) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit;*

g) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;

h) può chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

i) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;

l) svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, vale a dire:

(i) esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *Stakeholder*;

(ii) esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione del "Bilancio di Sostenibilità" del Gruppo, contenente la "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016;

(iii) esamina preventivamente il "Bilancio di Sostenibilità" del Gruppo, contenente la "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

(iv) monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;

(v) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità;

m) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'E , il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità della Società ha esaminato le situazioni contabili periodiche con un particolare *focus*, unitamente al *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto e ai revisori, sul corretto utilizzo dei principi contabili adottati e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Tali attività sono state da ultimo svolte dal Comitato, con riferimento al progetto di bilancio ed al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022, nella riunione tenutasi il 28 febbraio 2023.

Inoltre, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con cadenza semestrale, ha esaminato le relazioni periodiche della Responsabile *Internal Audit* ed ha ricevuto le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello 231**" o il "**Modello**").

Semestralmente, inoltre, ha supportato il Consiglio nella valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo i pareri di propria competenza, ed ha riferito allo stesso, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria annuale e della R Semestrale, sull'attività istruttoria svolta, tenendo altresì conto di quanto riferito dall'Organismo di Vigilanza e dalla Responsabile *Internal Audit.*

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha supportato il Consiglio di Amministrazione nell'esame preventivo delle rendicontazioni contabili periodiche, dei *budget*, del piano industriale e strategico e del piano di sostenibilità del Gruppo nonché delle metodologie e dei risultati dell'analisi dell'*Impairment Test* di Gruppo.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità è stato, altresì, costantemente informato sullo stato di avanzamento delle attività di *risk management* dalla competente Funzione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non è venuto a conoscenza di fatti pregiudizievoli per la Società ed il Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha, altresì, promosso incontri con specifiche Funzioni della Società, di volta in volta identificate, al fine di monitorare le attività ed i processi di competenza delle stesse rilevanti per la valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello della controllata avente rilevanza strategica Tecnimont, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, anche nel corso dell'Esercizio, ha monitorato il processo di formazione del "*Bilancio di Sostenibilità*" del Gruppo per il 2022, contenente la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016, esaminando e valutando il processo di raccolta e consolidamento dei dati nonché la coerenza dello stesso con la "*Procedura di reporting e controllo interno per il processo di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità",* da ultimo aggiornata in data 1° marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato stesso. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato ed al fine di rafforzare ulteriormente in processo di *reporting*

di natura non finanziaria del Gruppo, ha altresì approvato la "*Procedura di reporting e controllo interno per il processo di predisposizione dell'informativa in materia di Tassonomia Europea*".

In data 28 febbraio 2023 il Comitato ha altresì esaminato, rilasciando il proprio parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il "Bilancio di Sostenibilità" del Gruppo per il 2022, contenente la "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016.

Inoltre, il Comitato ha periodicamente incontrato la Responsabile della Funzione *Group Sustainability and Advocacy*, al fine di monitorare lo stato di attuazione del Piano di Sostenibilità pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione, ricevere informative in merito alle iniziative di sostenibilità avviate nonché valutare, per quanto di competenza, le proposte di aggiornamento al suddetto Piano da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, in concomitanza con l'approvazione del Piano Industriale pluriennale del Gruppo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Come prescritto dall'art. 7 del Regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di consulenti esterni.

Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in quanto lo stesso si avvale - come sopra richiamato - per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente e di consulenti esterni, le cui spese sono sostenute dalla Società fino all'importo massimo di volta in volta stabilito dalla Società.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In data 8 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Chief Executive Officer*, ai sensi del Codice di Corporate Governance) e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di confermare fino a revoca Erica Vasini quale Responsabile *Internal Audit* di Maire Tecnimont, confermando altresì il pacchetto remunerativo alla stessa spettante, in linea con le politiche aziendali.

Il Consiglio ha assicurato che la stessa sia dotata delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

La Responsabile *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in ragione della competenza allo stesso attribuita, sovraintende, in esecuzione delle linee guida del Consiglio stesso, all'attività della Funzione *Internal Audit*.

La Responsabile *Internal Audit* ha il compito di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali della professione, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un Piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale ed il CEO, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Nel corso dell'Esercizio, la Funzione *Internal Audit*, nell'ambito della propria attività:

- ha avuto accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- è stata dotata delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

La Funzione *Internal Audit* ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tali relazioni sono state trasmesse ai membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al CEO.

Nel corso dell'esercizio, la Funzione *Internal Audit*:

- ha eseguito gli interventi di *audit* previsti dal Piano di *Audit* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2022, sentiti il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale ed il *Chief Executive Officer*. Costituisce parte integrante del Piano di *Audit* il supporto fornito agli Organismi di Vigilanza per lo svolgimento del programma di verifiche dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01. Le risultanze degli interventi, inseriti in *Report* di *Internal Audit*, sono state condivise con le Funzioni coinvolte, con le quali sono stati definiti i Piani di Azione in merito ai punti di miglioramento riscontrati e alle raccomandazioni emesse. Tali Piani di Azione sono oggetto di monitoraggio da parte della Funzione *Internal Audit* mediante attività di *follow-up*;
- ha supportato gli Organismi di Vigilanza, nel monitorare l'osservanza del Codice Etico di Gruppo e dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01 e nell'eseguire attività di verifica in seguito a segnalazioni ricevute, anche in forma anonima;
- ha verificato, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Da ultimo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 febbraio 2023 ha approvato il Piano di Audit relativo al triennio 2023-2025.

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno dotarsi, sin dal 2006, di un proprio Modello 231 rispondendo, così, all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali, con particolare riferimento alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha, inoltre, nominato un Organismo di Vigilanza collegiale incaricato di controllare l'adeguatezza e l'osservanza del Modello 231, dotato allo scopo di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Il Consiglio ha provveduto nel tempo ad aggiornare il Modello 231, da ultimo, con delibera del 28 luglio 2022, allineando il relativo testo alle evoluzioni normative che, specificamente, hanno interessato:

- i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-octies, D. Lgs 231/01);
- i delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies, D. Lgs 231/01);
- il reato di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art.25 duodevicies, D. Lgs 231/01);
- i reati richiamati dall'art. 24, D. Lgs 231/01, rispetto ai quali è stata operata una estensione dell'ambito di applicabilità di tali fattispecie penali, al fine di ricomprendere anche le ipotesi di frodi poste in essere in relazione alle recenti sovvenzioni previste per favorire la ripresa economica.

Tale aggiornamento è stato effettuato dalla Funzione *Group Compliance, Privacy and Business Integrity* della Società, facente capo alla Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, la quale si è avvalsa della consulenza di una società specializzata del settore, BDO Advisory Services S.r.l. Il suddetto aggiornamento è stato il frutto, inoltre, dell' attività di condivisione svolta dalla Funzione *Group Compliance, Privacy and Business Integrity* della Società, con i Responsabili delle Funzioni coinvolte nei processi aziendali che hanno interessato le modifiche normative, nonché con il *top management*, con l'Organismo di Vigilanza e con il Comitato Interno a Presidio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (c.d. "Comitato SCIR") della Società, prima di essere sottoposta all'esame del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di Maire Tecnimont ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont.

Per quanto attiene alla struttura del Modello 231, esso si compone di una "*Parte Generale*" - disponibile sul sito *internet* (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" – "Compliance") – e di una "*Parte Speciale*". Nella "*Parte Generale*", dopo una breve illustrazione del regime giuridico relativo alla responsabilità dell'ente, vengono illustrati gli strumenti di *governance* e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottati ed implementati dalla Società, le aree a rischio di commissione per ciascuno dei reati presupposto ai sensi del Decreto 231 (i "**Reati 231**"), il sistema disciplinare, il funzionamento ed i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che deve vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e curarne l'aggiornamento e le attività di formazione e comunicazione dello stesso. La "*Parte Speciale*" contiene i "*Protocolli*", sviluppati con riferimento ad ogni area di attività a potenziale rischio di commissione dei Reati 231. Ciascun "*Protocollo*" prevede un insieme di regole e di principi di controllo e di comportamento da adottare ed attuare al fine di mitigare il rischio di commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa *ex* D.Lgs. 231/2001. Sono, inoltre, sempre garantiti flussi informativi, periodici e *ad hoc*, verso l'Organismo di Vigilanza.

Le regole contenute nel Modello 231 ("*Parte Generale*" e "*Parte Speciale*") della Società si integrano inoltre con quelle esplicitate nel Codice Etico e nella "*Business Integrity Policy"*.
Inoltre, si segnala che, nell'ambito di applicazione del Modello 231, la Società si è munita della Procedura di Gruppo di "Gestione delle Segnalazione". Tale procedura regola il processo di comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni di comportamenti posti in essere in violazione del Codice Etico, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01, fatti integranti uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale del Gruppo Maire Tecnimont.

L'Organismo di Vigilanza svolge una serie di attività analitiche e funzionali all'analisi, al controllo e all'aggiornamento del Modello, a cui affianca l'attività di formazione. Esso svolge le proprie attività per il tramite di una pianificazione

preliminare di controlli che effettua su base annuale, anche attraverso il ricorso ai flussi informativi. Con cadenza semestrale predispone una relazione riepilogativa delle attività svolte che indirizza all'organo amministrativo e all'organo di controllo. Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza è disciplinato da un apposito regolamento, adottato al momento della nomina.

Con riferimento alla composizione dell'Organismo di Vigilanza, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione continua a ritenere che le funzioni di tale organo debbano essere svolte da un soggetto appositamente ed esclusivamente dedicato alle attività di vigilanza sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del Modello 231 ed implementazione, nell'ambito della Società, dei dettami di cui al Decreto 231. L'Organismo di Vigilanza di Maire Tecnimont è collegiale ed è costituito da due componenti esterni – uno dei quali con funzioni di Presidente – e dalla Responsabile *Internal Audit* di Gruppo. Tali soggetti sono stati scelti in virtù delle proprie competenze in ambito giuridico, economico e di analisi del sistema di controllo aziendale.

In data 8 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito dell'intervenuta scadenza del mandato, ha rinnovato il mandato dell'Organismo di vigilanza precedentemente in carica, composto da due membri esterni, Franco Rossi Galante (Presidente) e Iole Anna Savini, ed un membro interno, Erica Vasini. La predetta composizione risulta, peraltro, già in linea con la raccomandazione 33 lett. e) di cui all'art. 6 del Codice di Corporate Governance, volta ad assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 9 volte. Le riunioni sono durate in media 1 ora e sono state regolarmente verbalizzate.

Si rende noto inoltre che, anche le società italiane direttamente controllate da Maire Tecnimont (c.d. "*Sister Company"*), inclusa la società controllata avente rilevanza strategica Tecnimont, sono dotate di un proprio Modello 231 e di un proprio Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'Esercizio anche le "*Sister Company"* hanno proceduto all'aggiornamento dei propri Modelli 231 alle novità normative introdotte in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Nell'ambito delle società controllate di diritto italiano di recente costituzione o acquisizione sono proseguite le attività preliminari all'adozione del Modello 231.

Con riferimento alle attività di formazione e comunicazione del Modello 231, si evidenzia che, oltre a specifiche sessioni in aula, per i dipendenti di Maire Tecnimont e delle "*Sister Company*" è disponibile un corso *on-line* sulla piattaforma *e-learning* del Gruppo Maire Tecnimont.

Inoltre, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il Codice Etico di Gruppo ("Codice Etico") e la *Business Integrity Policy* – documenti disponibili sul sito *internet* (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" - "Compliance").

Il Codice Etico incorpora i principi di "etica aziendale" e i valori sui quali si fondano l'identità e la cultura del Gruppo Maire Tecnimont. Esso si applica a tutte le società del Gruppo Maire Tecnimont, le quali sono tenute a farne rispettare i contenuti, sia all'interno che al di fuori del contesto lavorativo.

In tutte le altre società o entità partecipate, il Gruppo Maire Tecnimont si adopera affinché le stesse adottino codici etici i cui principi siano i medesimi o in linea con quelli del Codice Etico.

Il Codice Etico si rivolge a tutti i membri degli organi sociali, degli organi di controllo, ai dipendenti, stagisti, tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti, clienti, *partner* in relazione d'affari e, più in generale, a tutti coloro che agiscono in nome e per conto di Maire Tecnimont e delle società del Gruppo Maire Tecnimont nonché a tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, vengono in contatto con le stesse.

La *Business Integrity Policy* è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont ed è applicabile a tutte le società del Gruppo Maire Tecnimont, le quali sono tenute ad adottarla tramite delibera dei propri Consigli di Amministrazione (o di altro equivalente organo amministrativo) e a farne rispettare i contenuti, sia all'interno che al di fuori del contesto lavorativo.

Tale *Policy* è atta a rafforzare la consapevolezza dei destinatari rispetto ai principi di trasparenza, correttezza gestionale, buona fede, fiducia, conformità alle leggi e tolleranza zero nei confronti della corruzione, cui il Gruppo Maire Tecnimont si ispira, i quali sono già esplicitati nel Codice Etico e nel Modello 231.

I destinatari della *Policy* sono i medesimi del Codice Etico e coincidono con i membri degli organi sociali, gli organi di controllo, dipendenti, stagisti, tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti, clienti, *partner* in relazione d'affari e, più in generale, a tutti coloro che agiscono in nome e per conto di Maire Tecnimont e delle società del Gruppo Maire Tecnimont nonché a tutti gli altri soggetti che a vario titolo vengono in contatto con le stesse.

9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea del 15 dicembre 2015 ha deliberato di nominare, su proposta motivata del Collegio Sindacale e con efficacia a decorrere dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale revisore legale dei conti per gli esercizi 2016–2024 (*i.e*. il "Revisore Incaricato").

Pertanto, dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2016, che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, l'incarico di revisione legale dei conti della Società è affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A. che svolge altresì attività di revisione legale dei conti delle altre società del Gruppo.

Con riguardo al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società si rimanda alla documentazione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015, a disposizione degli Azionisti sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance*"* – "Archivio Documenti Societari" - "Documenti Assemblea Azionisti" – "2015").

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale.

In data 6 marzo 2018 il Consiglio ha deliberato di conferire alla medesima società di revisione, in qualità di "Revisore Designato", l'incarico per la verifica di conformità della "Dichiarazione di carattere Non Finanziario" *ex* D.Lgs. 254/2016.

La Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, rilasciata in data 18 marzo 2022 da PricewaterhouseCoopers S.p.A. e trasmessa al Consiglio di Amministrazione dal Presidente del Collegio Sindacale in data 23 marzo 2022, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014, è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione, previo esame da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, in data 11 maggio 2022. Si precisa che dalla sopra indicata Relazione Aggiuntiva non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente in relazione al processo di informativa finanziaria e che dall'allegata dichiarazione non sono emerse situazioni che possono compromettere l'indipendenza del Revisore Incaricato.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

In osservanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF e nel rispetto delle relative modalità di nomina previste dall'art. 23 dello Statuto sociale, in data 11 maggio 2022 il Consiglio, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Fabio Fritelli, *Group Chief Financial Officer* di Maire Tecnimont, quale Dirigente Preposto.

Nel corso dell'Esercizio, tale responsabilità è stata ricoperta fino alla data dell'8 aprile 2022 da Dario Michelangeli e, successivamente, da Alessandro Bernini, in allora *Group Chief Financial Officer* della Società, nominato quale Dirigente Preposto dal Consiglio, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, in pari data. Alessandro Bernini – a seguito della cooptazione e della nomina nelle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 aprile 2022, con efficacia dal 15 maggio 2022 – ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Dirigente Preposto, con efficacia dall'11 maggio 2022.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Fabio Fritelli, *Group Chief Financial Officer* di Maire Tecnimont, riceve quale Dirigente Preposto un compenso aggiuntivo di Euro 30.000 annui lordi, come deliberato all'unanimità dal Consiglio del 25 maggio 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

Si ricorda che il richiamato art. 23 dello Statuto dell'Emittente prevede che il Dirigente Preposto sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale; qualora il Consiglio di Amministrazione si discosti da tale parere, deve motivare la sua decisione. La norma statutaria dispone inoltre che il Dirigente Preposto debba aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori.

Per quanto concerne le altre Funzioni coinvolte nei controlli, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, non ha ritenuto necessario adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle stesse.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società, in linea con quanto già raccomandato dal Codice di Corporate Governance, ha distinto ruoli, responsabilità e competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definendo i principi di coordinamento ed i flussi informativi tra gli stessi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.

Maire Tecnimont ha affiancato agli organi sociali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari), con compiti e responsabilità prescritti da norme legislative e regolamentari, alcune Funzioni aziendali (*Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination, Internal Audit*, *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance, Group System Quality*, *Sustainability Reporting* e la Funzione *Group HSE&SA* and *Project Quality*), che fanno stabilmente parte della struttura organizzativa. Tali Funzioni operano in modo integrato e interdipendente, riportando periodicamente gli esiti delle rispettive attività al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, previa condivisione con il Comitato SCIR, cui partecipano in via permanente l'Amministratore Delegato, l'intero Collegio Sindacale e il *Group Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Vengono, altresì, invitati alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità semestralmente, ovvero in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria semestrale e della Relazione Finanziaria annuale, i rappresentanti del Revisore Incaricato e l'Organismo di Vigilanza di Maire Tecnimont che espongono le risultanze delle attività di revisione e vigilanza svolte, per quanto di competenza, nel periodo. Tale invito viene, altresì, esteso annualmente, ovvero in occasione dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità, contenente la Dichiarazione di carattere non finanziario, ai rappresentati del Revisore Designato, ciò al fine di consentire agli stessi di riferire in merito alle attività di *limited assurance* svolte.

Anche sulla base delle informazioni ricevute, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità pone quindi in essere le valutazioni di idoneità di propria competenza in merito all'informazione periodica finanziaria e non finanziaria ed ogni ulteriore valutazione in relazione a quest'ultima, ove rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, con riferimento agli obblighi di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario a carico della Società ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/2016 si evidenzia che, al fine di definire ruoli, responsabilità, modalità di gestione e di controllo delle attività di *reporting* per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, contenente la Dichiarazione di carattere non finanziario, la Società, con il parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità , ha emanato la "*Procedura di reporting e controllo interno per il processo di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità*", da ultimo aggiornata in data 1 marzo 2023 ed cui si affianca la "*Procedura di reporting e controllo interno per il processo di predisposizione dell'informativa in materia di Tassonomia Europea*" approvata in pari data, con il parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Tali procedure hanno, in particolare, l'obiettivo di istituire e mantenere un sistema di raccolta e consolidamento dei dati non finanziari solido e affidabile per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, con il quale Maire Tecnimont

intende assicurare ai propri *Stakeholder* una informativa di carattere non finanziario finalizzata alla comprensione dell'andamento del Gruppo e dell'impatto delle sue attività.

Tra i soggetti coinvolti con diverse responsabilità e ruoli nelle attività di *reporting* e controllo interno per il processo di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità figurano: il Consiglio di Amministrazione, a cui compete la responsabilità di garantire che la Dichiarazione di carattere non finanziario sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, dal Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/2016 e dalle ulteriori disposizioni normative applicabili; il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; il Collegio Sindacale, a cui fanno capo, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, obblighi di vigilanza sull'osservanza di tale Decreto e del relativo regolamento Consob di attuazione; il Comitato Interno di Sostenibilità; la Funzione *Sustainability Reporting*; le Funzioni competenti e il Revisore Designato.

Ulteriori occasioni di scambio di flussi informativi sono rappresentate dagli incontri tra gli organi e le Funzioni di controllo, organizzati a cura del Collegio Sindacale, cui possono partecipare di volta in volta, tra gli altri, i responsabili *Group HSE&SA and Project Quality*, *Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination, Internal Audit* e *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance*, il *Group General Counsel*, i rappresentanti del Revisore Incaricato e del Revisore Designato, i membri degli Organismi di Vigilanza di cui al Decreto 231 e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, comma 2 TUF, il Collegio Sindacale promuove periodici incontri con i corrispondenti organi delle società controllate al fine di scambiare con gli stessi, informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.

Almeno su base annuale ovvero con la diversa frequenza richiesta, si tengono altresì delle riunioni tra l'Organismo di Vigilanza della Società e gli Organismi di Vigilanza delle società di diritto italiano del Gruppo che hanno adottato un Modello Organizzativo 231 al fine di conseguire una visione complessiva dell'efficienza del Sistema.

La Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità rappresenta il *trait d'union* con il Consiglio di Amministrazione riferendo allo stesso, continuativamente, in merito alle risultanze delle attività istruttorie del Comitato, formulate sulla base delle informative di volta in volta ricevute dai soggetti coinvolti a vario titolo a presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione approva, con cadenza annuale, il Piano di *Audit* predisposto dalla Responsabile dell'*Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato della Società, "*Chief Executive Officer*" incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi, semestralmente e con le medesime modalità gli aggiornamenti dello stesso.

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operano quindi in modo coordinato tra loro ed integrato all'interno del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, allo scopo condiviso di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale e l'efficacia di processi e procedure aziendali, e garantire l'affidabilità delle informazioni finanziarie e non finanziarie nonché l'assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di decisioni consapevoli.

Come anticipato nel precedente Sezione 9.2, si precisa che i membri del Collegio Sindacale partecipano stabilmente alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, di modo che tali Organi possano scambiarsi tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

10 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già sopra indicato, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, la Società ha adottato una "*Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate*" che prevede uno specifico *iter* per porre in essere le Operazioni di Maggiore Rilevanza, nonché le Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nella Procedura, sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob), stabilendo, *inter alia*, che l'approvazione delle prime sia riservata al Consiglio.

A tal riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 24 giugno 2021, ha provveduto, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ad adeguare la Procedura OPC della Società al Regolamento Consob n. 17221/2010, come da ultimo modificato dalla Delibera Consob n. 21624 del 20 dicembre 2020 che recepisce anche a livello di normativa secondaria i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "Shareholders' Right Directive II"), che modifica la Direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento a lungo termine degli azionisti.

La Procedura OPC, così aggiornata ed in vigore a decorrere dal 1° luglio 2021, è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" - "Archivio Documenti Societari" - "Documenti Societari").

La Procedura OPC trova applicazione rispetto alle Operazioni con Parti Correlate (come definite all'Allegato 2 della Procedura OPC aggiornata) realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

Nello specifico, la Procedura OPC individua la disciplina applicabile a due categorie di Operazioni con Parti Correlate: (i) le Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate (individuate sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate Consob) e (ii) le Operazioni di Minore Rilevanza con Parti Correlate (la cui nozione riprende quella individuata dal Regolamento Parti Correlate Consob), prevedendo specifiche disposizioni in merito all'istruttoria e all'approvazione delle stesse.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, l'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza è riservata al Consiglio, ed è inoltre previsto il coinvolgimento del Comitato Parti Correlate. In particolare, il Comitato Parti Correlate è tenuto ad esprimere un parere motivato vincolante sull'interesse della Società al compimento di ciascuna Operazione di Maggiore Rilevanza nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Ai sensi dell'art. 3, comma 12, nel caso in cui il Comitato Parti Correlate esprima parere contrario alla realizzazione di un'Operazione di Maggiore Rilevanza, tale operazione non potrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione e non potrà pertanto essere posta in essere. Le regole della Procedura OPC non prevedono per le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza dell'Assemblea, in caso di parere

negativo del Comitato Parti Correlate, che il compimento delle stesse possa essere autorizzato dall'Assemblea qualora la maggioranza dei "soci non correlati votanti" non esprima voto contrario sull'operazione (c.d. *Whitewash* in Assemblea).

Per quanto concerne invece le Operazioni di Minore Rilevanza, la loro approvazione è rimessa all'organo (Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione o Assemblea) competente all'adozione della relativa decisione, per legge o Statuto. È inoltre previsto che prima dell'approvazione dell'operazione, il Comitato Parti Correlate esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Qualora Operazioni di Minore Rilevanza vengano approvate nonostante il parere non vincolante negativo del Comitato Parti Correlate, deve essere data pubblicità di tale circostanza mediante messa a disposizione del pubblico, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre, di un documento informativo contenente l'indicazione delle Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere non vincolante negativo espresso dal Comitato Parti Correlate, che dovrà essere allegato a tale documento.

Specifici obblighi informativi successivi, su base trimestrale, sono previsti a carico dell'Amministratore Delegato nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esecuzione sia delle Operazioni di Minore Rilevanza che di quelle di Maggiore Rilevanza.

È inoltre prevista la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di adottare delibere-quadro riguardanti una pluralità di operazioni omogenee in relazione a (i) operazioni aventi ad oggetto la somministrazione di beni, e (ii) la prestazione di servizi, anche di natura consulenziale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento Parti Correlate Consob.

La Procedura OPC prevede alcune ipotesi di esenzione dall'applicazione della stessa, individuate sulla base delle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob, tra cui si segnalano:

- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (*ex* art. 2389, comma 3, cod. civ. e art. 19 dello Statuto sociale) nonché alle deliberazioni relative alla remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse da quelle che precedono, a condizioni che la Società abbia in essere una Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea e la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali;
- le Operazioni di Importo Esiguo, individuate secondo criteri differenziati in considerazione almeno della natura della controparte (come definite nella Procedura OPC);
- le Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o *Standard* (come definite nella Procedura sulla base delle previsioni del Regolamento 17221/2010). A tal riguardo si precisa che la Procedura OPC, con riferimento alle operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard di Maggiore Rilevanza, prevede – così come indicato dal Regolamento Parti Correlate Consob – un'informativa specifica al Comitato Parti Correlate entro il termine di sette giorni dall'approvazione

dell'operazione. Inoltre, in linea con le previsioni del Regolamento Parti Correlate Consob, è prevista una verifica da parte del Comitato sulla corretta applicazione delle condizioni di esenzione all'operazione medesima da svolgersi nel corso della prima riunione utile del Comitato Parti Correlate e comunque almeno su base semestrale, prima dell'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale e Semestrale;

- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale (*ex* art. 2402 cod. civ.);
- le Operazioni Infragruppo ovvero le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché a quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano Interessi Significativi (come definiti nella Procedura), di altre Parti Correlate di Maire Tecnimont. Sono incluse in tale ipotesi di esenzione le operazioni compiute dalla Controllata Rilevante (come definita nella Procedura OPC) con le proprie controllate o tra società controllate della Controllata Rilevante, purché nella società (direttamente o indirettamente) controllata dalla Controllata Rilevante non vi sia un interesse significativo;
- le operazioni rivolte a tutti gli azionisti della Società a parità di condizioni.

Nell'ambito dell'informativa interna sulle operazioni con parti correlate, la Procedura OPC prevede un'informativa semestrale al Comitato Parti Correlate da parte del *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'applicazione di tutti i casi di esenzione della Procedura OPC, compresi quelli relativi alle operazioni di Importo Esiguo.

Si precisa che la Procedura OPC prevede, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, sia con riferimento all'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza (di competenza del Consiglio di Amministrazione), che ai Consiglieri venga fornita indicazione di eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali in tali operazioni. Le Operazioni di Minore Rilevanza di competenza dell'Amministratore Delegato che sia titolare di un interesse, anche per conto di terzi, restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.

A seguito dell'aggiornamento intervenuto in data 24 giugno 2021, la Procedura OPC prevede, tra le altre cose, l'obbligo in capo agli amministratori coinvolti nell'operazione (come definiti nella Procedura stessa) di informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza del proprio interesse in conflitto e di astenersi dalla votazione sull'operazione. In ogni caso resta ferma l'applicazione dell'art. 2391 Cod. civ. con riferimento all'obbligo di comunicazione degli interessi di cui l'amministratore sia comunque portatore, per conto proprio o di terzi.

Inoltre, qualora in relazione ad un'Operazione di Maggiore Rilevanza o di Minore Rilevanza uno dei membri del Comitato Parti Correlate non possa essere qualificato come "Amministratore non Correlato" (come definito nella Procedura OPC) rispetto ad una determinata operazione, le funzioni che competono al Comitato Parti Correlate sono svolte dagli altri due membri del Comitato Parti Correlate, che dovranno decidere all'unanimità. Nel caso in cui due membri del Comitato Parti Correlate non possano essere qualificati come "Amministratori non Correlati" (come definiti nella Procedura OPC) rispetto all'operazione in oggetto, le funzioni che competono al Comitato Parti Correlate

sono svolte dal Collegio Sindacale o da un esperto indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei requisiti previsti dalla Procedura OPC (presidio equivalente).

Nel corso dell'Esercizio non sono state effettuate Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate.

Per completezza di informativa, si segnala che, alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° marzo 2023 ha deliberato, previo parere motivato vincolante favorevole del Comitato Pati Correlate, l'approvazione di un'Operazione di Maggiore Rilevanza con Parte Correlata, come specificatamente illustrato nel Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 17221/2010 e s.m.i., ed in conformità all'Allegato 4 di tale Regolamento, messo a disposizione dall'Emittente presso la sede legale in Roma, la sede operativa in Milano, sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (**www.1info.it**).

In data 8 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i membri del Comitato Parti Correlate che risulta composto da: Gabriella Chersicla, in qualità di Presidente del Comitato, Cristina Finocchi Mahne e Paolo Alberto De Angelis. Il Comitato così nominato resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Tutti i membri del Comitato sono Amministratori non esecutivi Indipendenti, come disposto dal Regolamento Consob Parti Correlate.

Si ricorda che il Comitato Parti Correlate in carica fino alla data dell'8 aprile 2022 risultava composto da: Gabriella Chersicla, in qualità del Presidente del Comitato, Andrea Pellegrini e Patrizia Riva. Tutti i membri del Comitato in carica fino alla data dell'8 aprile 2022 erano Amministratori non esecutivi Indipendenti, come disposto dal Regolamento Consob Parti Correlate

In base a quanto previsto dall'art. 3 della Procedura OPC, il Comitato Parti Correlate:

a) svolge i propri compiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla Procedura, dal Regolamento Parti Correlate Consob e dalla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, in particolare:

   (i) può proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche od integrazioni alla Procedura;

   (ii) ha facoltà di richiedere chiarimenti e che gli vengano fornite ulteriori informazioni;

   (iii) esprime appositi pareri motivati sull'interesse della Società – nonché, ove applicabile, delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate di volta in volta interessate – al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di Maggiore o di Minore Rilevanza, esprimendo un giudizio di merito sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati. Tali pareri sono allegati ai verbali delle riunioni del Comitato;

b) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione delle Relazioni Finanziarie annuali e semestrali, sull'attività da esso svolta, sulla base anche dell'informativa ricevuta dagli uffici competenti della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Parti Correlate si è riunito 9 volte, in data 24 febbraio, 2 marzo, 24 maggio, 5 luglio, 26 luglio, 10 novembre, 16 novembre, 22 novembre e 12 dicembre 2022. Le riunioni del Comitato Parti

Correlate sono durate in media 1 ora e 13 minuti e sono state regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Comitato Parti Correlate ha fornito regolarmente un'informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente preso parte alle riunioni del Comitato Parti Correlate.

Per l'esercizio 2023 sono programmate 9 riunioni del Comitato Parti Correlate, otto delle quali si sono tenute 17 gennaio, 26 gennaio, 7 febbraio, 16 febbraio, 20 febbraio, 27 febbraio 2023, 28 febbraio 2023 e 1° marzo 2023.

11 COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società, secondo quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto conformemente alle previsioni dell'art. 148 TUF e alle relative disposizioni attuative di cui agli artt. 144-*quinquies* e seguenti del Regolamento Emittenti.

In particolare, il richiamato art. 21 dello Statuto di Maire Tecnimont prevede che i Sindaci vengano nominati sulla base di liste che si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da Consob. A tal riguardo, si evidenzia che la soglia di partecipazione determinata per l'Emittente da Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, con determinazione dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 76 del 30 gennaio 2023, è pari al 2,5%.

A tal riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in data 1° marzo 2023, ha proposto all'Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per i giorni 19-20 aprile 2023, rispettivamente in prima e seconda convocazione, in linea con le modifiche proposte all'articolo 14 dello Statuto con riguardo alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al paragrafo 4.2 della Relazione, di modificare altresì l'articolo 21 dello Statuto al fine di prevedere che possano presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale soltanto gli azionisti in possesso della quota minima di partecipazione al capitale stabilita, di volta in volta, da Consob con regolamento (secondo quanto sopra già illustrato per il Consiglio di Amministrazione).

In merito al principio di equilibrata proporzione tra i generi, già comunque disciplinato dallo Statuto sociale vigente, il Consiglio di Amministrazione ha proposto di adeguare le previsioni statutarie in materia di quota riservata al genere meno rappresentato negli organi sociali all'assetto normativo in vigore mediante inserimento di un rinvio "mobile" alla normativa *pro tempore* vigente. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, insieme: (i) alle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione attestante la titolarità di tale partecipazione (restando inteso che,

conformemente a quanto previsto dall'art. 147-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, tale certificazione potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse); (ii) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità, e di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente; (iii) ad un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iv) alla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale deve essere composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e da 3 (tre) Sindaci Supplenti.

Il procedimento di nomina del Collegio Sindacale, disciplinato dall'art. 21 dello Statuto sociale prevede che risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ("**Lista di Minoranza**") e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, il quale candidato sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale. Risulteranno eletti Sindaci Supplenti i primi due candidati supplenti della Lista di Maggioranza e il primo candidato supplente della Lista di Minoranza.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si deve provvedere, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della Lista di Maggioranza, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di morte, rinunzia o decadenza di un Sindaco Effettivo, subentra il primo Supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito fino alla successiva Assemblea che assicuri il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal membro supplente tratto dalla Lista di Minoranza.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco Effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

Se con i Sindaci Supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge e in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, all'integrazione del Collegio Sindacale.

In particolare:

- nel caso occorra procedere alla sostituzione del (i) Sindaco Effettivo e/o del Presidente ovvero (ii) del Sindaco Supplente tratti dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica i candidati non eletti elencati nella medesima Lista di Minoranza, a prescindere dalla sezione in cui i relativi nominativi erano elencati e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;
- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti tratti dalla Lista di Maggioranza, si applicano le disposizioni del Cod. civ. e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Resta fermo che, in ogni ipotesi di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In mancanza di presentazione di liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alla nomina con le ordinarie modalità di legge e senza voto di lista.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis, TUF)

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Lo Statuto, all'art. 21, prevede che la composizione del Collegio Sindacale debba rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi che, ai sensi dell'art. 148, comma 1-*bis*, del TUF quale introdotto dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e successive modifiche.

In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari in tema, la nomina dei Sindaci è subordinata al rispetto, da parte degli stessi, dei limiti al cumulo degli incarichi, fermo restando l'obbligo di comunicazione a Consob delle dimissioni da uno o più incarichi ove tali limiti siano stati superati.

L'attuale Collegio Sindacale di Maire Tecnimont è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 8 aprile 2022 e resterà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed è composto da: Francesco Fallacara (Presidente), Andrea Bonelli e Marilena Cederna (Sindaci Effettivi), nonché da Massimiliano Leoni, Mavie Cardi e Andrea Lorenzatti (Sindaci Supplenti). Francesco Fallacara, Massimiliano Leoni e Andrea Lorenzatti ricoprivano il medesimo incarico anche nel precedente mandato.

Le liste presentate all'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 8 aprile 2022 per la nomina del Collegio Sindacale sono state due.

I Sindaci Effettivi Andrea Bonelli e Marilena Cederna, nonché i Sindaci Supplenti Massimiliano Leoni e Mavie Cardi, sono stati eletti dalla lista presentata dall'azionista GLV Capital, titolare di complessive n. 167.665.134 azioni ordinarie di Maire Tecnimont, prive di valore nominale, pari al 51,018% delle azioni aventi diritto di voto. Tale lista ha ottenuto il voto favorevole di n. 355.500.536 azioni, pari all'88,16% delle azioni presenti in sede di Assemblea (la "**Lista di Maggioranza**").

Il Presidente del Collegio Sindacale, Francesco Fallacara, e il Sindaco Supplente Andrea Lorenzatti sono stati eletti dalla lista presentata congiuntamente dagli Azionisti Arca Fondi S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi: Arca Azioni Italia, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Eurizon Fund – Italian Equity Opportunities, Eurizon Fund – Equity Planet, Eurizon Fund - Equity Italy Smart Volatility, Eurizon AM SICAV – Italian Equity, Eurizon AM SICAV – Italian Mid Cap Equity, Eurizon Fund – Sustainable Global Equity; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon progetto Italia 20, Eurizon pir Italia 30,Eurizon Am Mito 50 (Multiasset Italian Opportunities 50), Eurizon Am Mito 95 (Multiasset Italian Opportunities 95), Eurizon Am Mito 25 (Multiasset Italian Opportunities 25), Eurizon progetto Italia 70, Eurizon azioni Italia, Eurizon pir Italia azioni, Eurizon azioni pmi Italia e Eurizon progetto Italia 40; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Piano Azioni Italia; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo: Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia titolari complessivamente di n. 8.973.028 azioni di Maire Tecnimont, prive di valore nominale, pari al 2,73035% delle azioni aventi diritto di voto. Tale Lista ha ottenuto il voto favorevole di n. 47.691.444 azioni, pari al 11,82% delle azioni presenti in sede di Assemblea (la "**Lista di Minoranza**").

Le due liste presentate all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 8 aprile 2022 per la nomina del Collegio Sindacale sono disponibili sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance*"* – "Archivio Documenti Societari" - "Documenti Assemblea Azionisti" – "2022").

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, nessun componente del Collegio Sindacale ha cessato di ricoprire la propria carica, né vi è stato alcun cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale.

Per quanto concerne gli incontri (nell'ambito dei c.d. programmi di "*Induction Session*") con i Consiglieri e i Sindaci, raccomandati dal Codice, e finalizzati a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società ed il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, si rinvia alla sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

La composizione del Collegio Sindacale è adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della propria funzione. Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia alla Tabella 4 riportata in Appendice alla presente Relazione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono indicate nell'Allegato *sub* "B" alla presente Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 19 volte e le riunioni sono durate in media un'ora. Si ricorda che il Collegio Sindacale partecipa stabilmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari; in particolare, vista la stretta connessione esistente tra gli argomenti trattati, alcune delle riunioni del Collegio si svolgono congiuntamente con quelle del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ferme le reciproche competenze e responsabilità.

Il Collegio Sindacale ha programmato 16 riunioni per l' 2023. Alla data di approvazione della Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte, rispettivamente in data 27 gennaio, 6 febbraio, 17 febbraio e 28 febbraio 2023. Il Collegio Sindacale, a seguito dell'Assemblea che lo ha nominato, ha verificato l'indipendenza dei propri membri (secondo i criteri dettati dall'art. 148, comma 3, TUF, della raccomandazione 7 del Codice, così come richiamata dalla raccomandazione 9, tenuto altresì conto dei criteri quanti-qualitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione in attuazione alla Raccomandazione 7).

Tale verifica è stata successivamente ripetuta dal Collegio Sindacale, con esito positivo, nel corso della riunione tenutasi in data 14 dicembre 2022.

Da ultimo, in occasione della riunione tenutasi in data 27 gennaio 2023, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, provveduto a porre in essere nuovamente tale verifica. Di ciò è stato dato atto, da ultimo, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi in data 23 febbraio 2023.

Le "*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (le "**Norme di Comportamento**") prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico (la "**Autovalutazione**"), l'esito della quale deve essere oggetto di specifica esposizione nell'ambito della R

ex art. 123-*bis* del D.Lgs. 1998/58.

Anche con riferimento all'Esercizio, l'Autovalutazione del Collegio Sindacale è stata strutturata sulla base delle linee guida emesse in materia dal CNDCEC e sulla base delle indicazioni contenute nel documento denominato "*L'autovalutazione del Collegio Sindacale*", pubblicato dal CNCEC nel maggio 2019. La stessa è stata svolta, con il supporto della Direzione *Group Corporate Affairs, Governance & Compliance* della Società, per il tramite di appositi Questionari che, per quanto attiene l'adeguatezza della composizione del Collegio Sindacale volta ad assicurare l'indipendenza e la professionalità, hanno tenuto anche conto delle indicazioni di cui all'Articolo 2, Principio VIII del Codice. Si precisa che il Collegio Sindacale in carica per il triennio 2022-2024 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 8 aprile 2022 e che, pertanto, l'Autovalutazione condotta con riferimento all'esercizio 2022 deve intendersi riguardante il periodo compreso tra tale data e il 31 dicembre 2022.

I risultati della Autovalutazione del Collegio svolta per l'Esercizio, primo anno di mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica, sono stati tramessi in data 16 febbraio 2023 al Presidente del Consiglio di Amministrazione e condivisi nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2023.

Gli stessi hanno fornito un quadro d'insieme molto positivo, non evidenziando criticità per quanto attiene l'operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, il funzionamento e l'adeguata composizione del Collegio Sindacale, anche in termini di competenze professionali presenti.

In particolare, per quanto concerne la valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, particolare apprezzamento è stato espresso in merito: i) alla pianificazione delle proprie attività,

avvenuta in osservanza delle raccomandazioni del Codice nonché delle Norme di Comportamento, e ii) all'efficace e tempestiva attività di vigilanza svolta sulle operazioni di particolare rilievo per la Società e per il Gruppo Maire Tecnimont, ai fini delle quali il Collegio Sindacale ha richiesto, ove necessario, gli opportuni approfondimenti agli Amministratori esecutivi, al *management* aziendale ed alle Funzioni di controllo della Società.

Parimenti, giudizio positivo è stato registrato per quanto concerne il funzionamento e clima del Collegio Sindacale (valutato aperto e positivo e caratterizzato dalla disponibilità al confronto con le opinioni, anche divergenti, di altri componenti), il ruolo dallo stesso svolto nell'interlocuzione con il Revisore, le Funzioni aziendali di controllo, gli Organismi di vigilanza *ex* D. Lgs 231/2001 ed i Collegi Sindacali delle società controllate.

Unanime apprezzamento è stato espresso dai Sindaci in merito: i) agli ordini del giorno delle riunioni ritenuti coerenti con la programmazione delle attività di controllo, adeguati, anche rispetto al tempo a disposizione per la loro trattazione, e sufficientemente chiari; ii) al materiale richiesto dal Collegio ai fini dello svolgimento delle attività di controllo di propria competenza che viene fornito dalle Funzioni della Società tempestivamente e che risulta essere completo, chiaro ed esaustivo; iii) alla partecipazione regolare del Collegio alle riunioni dell'Organo amministrativo e dei comitati endo-consiliari della Società; iv) alla regolare partecipazione dei Sindaci alle riunioni ed alla disponibilità di tempo dedicata allo svolgimento del proprio incarico, ritenuta adeguata al diligente adempimento dei compiti ad essi attribuiti, e v) agli scambi di informativa con gli Organismi di Vigilanza *ex* D. Lgs. 231/2001 della Società e delle società controllate e con i Collegi Sindacali delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale, ritenuti adeguati in termini di frequenza, durata e contenuto informativo.

La durata e la frequenza delle riunioni sono ritenute adeguate da tutti i Sindaci.

Con riferimento all'adeguatezza della composizione del Collegio Sindacale e delle competenze professionali, unanime giudizio positivo è stato espresso con riferimento alla composizione dell'Organo di Controllo, ritenuta equilibrata e diversificata, anche in termini di competenze professionali e di diversità di genere, di percorso formativo e professionale nonché di età.

Il Collegio, confermando che lo stesso svolge una valutazione sull'adeguatezza della propria composizione anche in termini quanti-qualitativi, ritiene, all'unanimità, che l'Organo di controllo sfrutti in modo efficace le competenze professionali e le esperienze dei propri membri.

Per quanto concerne l'autovalutazione dei singoli Sindaci, tutti i membri del Collegio Sindacale, tra le altre cose: i) dichiarano di dedicare una sufficiente quantità di tempo allo svolgimento del proprio incarico nella Società; ii) ritengono che gli incarichi attualmente ricoperti al di fuori di Maire Tecnimont consentano agli stessi di svolgere efficacemente il proprio ruolo, dedicando il tempo necessario a tale incarico; e iii) dichiarano di essere consapevoli degli obblighi e delle responsabilità inerenti al proprio ruolo.

I Sindaci, unanimemente, ritengono di conoscere in modo adeguato l'attività, l'organizzazione ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, ha ricevuto, *inter alia*, costante informativa dalle Funzioni della Società preposte al presidio del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (inclusa la

Responsabile *Internal Audit*). Le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti a vario titolo nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sono descritte nella Sezione 9.7 della presente Relazione a cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i rappresentanti del Revisore Incaricato e del Revisore Designato, i membri degli Organismi di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 della Società e delle società controllate di diritto italiano dotate di Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* D.Lgs. 231/01, i Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano, nonché il Dirigente Preposto per un vicendevole scambio di informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 1° marzo 2023, ha confermato di non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ritenendo che le stesse debbano essere svolte da un soggetto appositamente ed esclusivamente dedicato alle attività di vigilanza sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del Modello e implementazione nell'ambito della Società dei dettami di cui al Decreto 231.

Si ricorda che il D.Lgs. 39/2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 135/2016, attribuisce al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile il quale, in particolare, è incaricato:

- di informare l'organo competente dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

Criteri e politiche di diversità

Con riferimento specifico ai c.d. "criteri di diversità" già riflessi nell'attuale composizione del Collegio Sindacale, anche derivanti dall'applicazione delle previsioni di legge e autoregolamentari, si rappresenta che: (i) un Sindaco

Effettivo e un Sindaco Supplente sono appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi; (ii) fermo il rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla legge, il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica garantisce le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

A tal riguardo, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 25 febbraio 2022, in vista dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, ha definito - sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto i) dei Principi e delle Raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel gennaio 2020 in termini di composizione dell'organo di controllo, nonché ii) degli esiti dell'Autovalutazione del Collegio Sindacale per l'E - gli orientamenti circa la composizione dell'organo di controllo anche con riferimento ai criteri di diversità quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale (gli "**Orientamenti Composizione CS**").

Gli Orientamenti Composizione CS sono stati inclusi nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dell'8 aprile 2022 redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e relativa alla nomina del Collegio, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance" – "Archivio Documenti Societari" - "Documenti assemblea azionisti" - "2022") e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.
In data 1° marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha confermato, per il triennio di mandato 2022-2024, gli orientamenti ed i criteri formulati in data 25 febbraio 2022 quali politiche in materia di diversità *ex* art. 123-bis, lett. d-*bis*) TUF, da applicare al Collegio Sindacale (i "**Criteri e le Politiche di Diversità del Collegio Sindacale**"). I Criteri e le Politiche di Diversità del Collegio Sindacale prevedono che, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente *governance* della stessa, fermo restando i requisiti di legge in materia di professionalità e di equilibrio tra i generi: (a) il Collegio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri; e (b) il percorso formativo e professionale dei Sindaci garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze, anche internazionali, idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle attività di controllo di competenza del Collegio Sindacale.

Indipendenza

Con riferimento ai criteri qualitativi e quantitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza dei Sindaci si rinvia a quanto esposto *supra* nella Sezione 4.7 a proposito degli Amministratori.

Avuto riguardo alle verifiche periodiche sull'indipendenza dei membri del Collegio Sindacale si rinvia a quanto esposto nel paragrafo che precede.

Remunerazione

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale viene parametrata alla professionalità e all'impegno richiesti dal ruolo ricoperto, prendendo a riferimento anche le prassi di mercato praticate da società paragonabili all'Emittente quanto a dimensione, complessità ed articolazione del *business*.

Gestione degli interessi

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, raccomandazione 37, del Codice, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in un'operazione della Società è tenuto ad informare senza indugio i restanti membri del Collegio Sindacale, nonché il Presidente del Consiglio di Amministrazione, rappresentando la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

12 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont intende continuare a promuovere e mantenere un dialogo continuativo con gli Azionisti e gli *Stakeholder* rilevanti per la Società, nel rispetto dei reciproci ruoli e anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

La Società ha istituito la Funzione di *Investor Relator* che assicura un corretto, continuo e completo dialogo con gli *Stakeholder*, fermo restando che la comunicazione di documenti e, in generale, di informazioni riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della "*Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate e delle Informazioni Potenzialmente Privilegiate*" adottata da Maire Tecnimont. A far data dal 1° marzo 2023, la Responsabile dei rapporti con gli Investitori Istituzionali e con gli altri Azionisti (*Investor Relator*) è Silvia Guidi.

La Società ha istituito due Sezioni "Investitori" e "*Governance*" nell'ambito del proprio sito *internet* (**www.mairetecnimont.com**), facilmente individuabili e accessibili, nelle quali vengono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società, suscettibili di rivestire un certo rilievo per gli Azionisti e gli *Stakeholder* in generale.

L'Emittente, per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, ha scelto di avvalersi del sistema denominato 1INFO (**www.1info.it**), gestito da Computershare S.p.A.

Con riferimento all'adozione di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti di cui all'art. 1, principio IV ed all'art. 1, raccomandazione 3 del Codice, si rimanda a quanto già indicato alla Sezione 4.1 della presente Relazione.

13 ASSEMBLEE

Per quanto riguarda il funzionamento dell'Assemblea, l'art. 9 dello Statuto prevede che questa sia convocata, anche in più convocazioni, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata in ogni caso entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea delibera con i *quorum* costitutivi e deliberativi di legge.

L'Assemblea è competente a deliberare nelle materie indicate dalla legge. È opportuno precisare che l'art. 15 dello Statuto attribuisce alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti: (i) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie; (ii) l'indicazione di quali Amministratori, oltre a quelli indicati in Statuto, abbiano la rappresentanza della società; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative; (v) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; (vi) le delibere di fusione nei casi previsti agli artt. 2505 e 2505-*bis* Cod. civ. nonché di scissione nei casi in cui tali norme sono applicabili anche a tale istituto.

L'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di competenze che per legge spettano all'Assemblea non fa venir meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale di Maire Tecnimont la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

In particolare, l'art. 10 prevede che: "*Possono intervenire all'Assemblea coloro a cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente art. 10 deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.*

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro che abbiano diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di notificare alla Società la delega per la partecipazione in Assemblea mediante trasmissione della stessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato dall'apposito Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci".

Si ricorda che lo Statuto prevede la maggiorazione del diritto di voto per la cui descrizione si rinvia alla precedente Sezione 2, lettera d).

La Società ha adottato dal 4 luglio 2007, come da ultimo modificato in data 18 febbraio 2015, un Regolamento Assembleare al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Tale Regolamento Assembleare di Maire Tecnimont è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (**www.mairetecnimont.com**, Sezione "Governance*"* – "Documenti Assemblea Azionisti").

Al fine di garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, l'art. 16 del Regolamento Assembleare della Società dispone che i soci interessati ne debbano fare richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento all'ordine del giorno a cui la domanda si riferisce e che il Presidente stabilisca le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta un'Assemblea ordinaria in data 8 aprile 2022, cui ha partecipato la quasi totalità degli Amministratori e tutti i Sindaci. In particolare, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020, n. 27 e come da ultimo prorogato (c.d. "Decreto Cura Italia"), a tutela di tutti i partecipanti all'Assemblea e al fine di contenere i rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19 l'intervento di coloro ai quali spetta il diritto di voto è avvenuto esclusivamente per il tramite di Computershare S.p.A. nominato dalla Società Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF e la partecipazione alla riunione di tutti gli aventi diritto è avvenuta esclusivamente tramite sistemi di teleconferenza che hanno garantito l'identificazione, la partecipazione e per i legittimati l'esercizio del diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e messo preventivamente a disposizione degli Azionisti, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, tutta la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio non ci sono state variazione significative nella compagine azionaria.

Per quanto riguarda le informazioni complete relative alle partecipazioni rilevanti nel capitale di Maire Tecnimont, si rinvia alla Tabella 1 riportata in Appendice.

Nel corso dell'Esercizio si è verificato un decremento del 25,4% della capitalizzazione della Società da Euro 1.367.144.197 al 30 dicembre 2021 (ultimo giorno di negoziazione del 2021) ad Euro 1.019.442.620 al 30 dicembre 2022 (ultimo giorno di negoziazione del 2022).

Il numero di azioni ordinarie della Società, pari a 328.640.432 al 31 dicembre 2022, non è variato nel corso dell'Esercizio e non risulta ulteriormente variato alla data della presente Relazione.

Si ricorda che in ragione della maggiorazione del diritto di voto prevista dallo Statuto, per capitale sociale di Maire Tecnimont - ai sensi dell'art. 120, comma 1 TUF e di quanto previsto all'art. 6-*bis* dello Statuto sociale - deve intendersi il numero complessivo di diritti di voto.

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Maire Tecnimont, espresso in numero di diritti di voto, era pari a 504.732.490 e non risulta variato alla data della presente Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha proposto all'Assemblea di modificare il sistema di in termini di i) scelta e caratteristica del modello, ii) dimensione, composizione e nomina del

Consiglio, iii) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali, iv) percentuali per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

14 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Per quanto riguarda le pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei paragrafi precedenti ed effettivamente applicate da Maire Tecnimont, si ricorda che dal gennaio 2018 al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sono state attribuite nuove funzioni in materia di sostenibilità per la cui descrizione si rinvia alla precedente Sezione 9.2.

Inoltre, per completezza, si segnala l'esistenza all'interno dell'organizzazione aziendale dei seguenti Comitati Interni: Comitato di Coordinamento, Comitato Commerciale, Comitato *Region,* Comitato *Project Development,* Comitato Interno di Sostenibilità, Comitato Interno a Presidio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi (c.d. "Comitato SCIR"). Tali comitati svolgono attività a supporto dell'Amministratore Delegato nella valutazione di iniziative e decisioni strategiche, *Corporate* e di *Business*, ivi inclusi i temi di *local content*, con valenza e impatto di Gruppo, relative ad investimenti, attività commerciali e alla presenza nelle aree geografiche (*Region*) di interesse del Gruppo, iniziative di *Project Development*, gestione sostenibile del *business* e ottimizzazione dei processi in ambito di controllo interno e di gestione dei rischi e coordinamento.

È stato altresì istituito il Comitato *Merger & Acquisition*, con il compito di fornire supporto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato nella valutazione delle decisioni con impatto di Gruppo per quanto riguarda l'identificazione e valutazione delle opzioni di crescita inorganica, M&A, disinvestimenti, la definizione ed implementazione di strategie *Corporate* e di *Business*, nonché la valutazione delle opportunità di evoluzione del modello industriale.

Si segnala inoltre la presenza del "*Green Acceleration Advisory Board*" di Maire Tecnimont, organo consultivo a servizio del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato della Società, che ha il compito di supportare questi ultimi nel crescente rafforzamento della conoscenza relativa alla transizione energetica avviata e nel consolidamento dell'identità del Gruppo come principale attore dell'innovazione nel settore *Green Chemistry*.

Nel 2022 è stato istituito il "*Maire Tecnimont Innovation Board"*, organo consultivo al servizio del vertice aziendale, con il compito di fornire supporto nella valutazione delle decisioni con valenza ed impatto di Gruppo nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della trasformazione dell'azienda.

15 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI

RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio non è intervenuto alcun cambiamento da segnalare.

16 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (il "**Comitato per la CG**") del 25 gennaio 2023 è stata inviata dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, in data 27 gennaio 2023, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Collegio Sindacale della Società.

La stessa è stata portata all'attenzione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità il 30 gennaio 2023, del Comitato per la Remunerazione in data 3 febbraio 2023 e del Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2023.

Dopo aver fornito un aggiornamento in merito al processo di adesione delle società quotate al Codice di Corporate Governance - formulando uno specifico invito all'adesione anche da parte delle società di diritto estero con la principale quotazione in Italia che risulta pressoché assente poiché tali società, quasi sempre, aderiscono al codice di comportamento dello Stato in cui hanno la sede sociale - e dopo aver invitato le società a redigere relazioni sul più snelle, evidenziando in forma sintetica le informazioni essenziali che indichino l'adesione alle specifiche raccomandazioni del Codice o le spiegazioni in caso di loro disapplicazione, il Comitato di Corporate Governance ha formulato 10 ulteriori raccomandazioni per il 2023.

Con riferimento alla prima raccomandazione - per il tramite della quale il Comitato invita le società ad adottare una politica di dialogo con gli azionisti che preveda anche la possibilità che questo sia avviato su iniziativa degli investitori, definendo modalità e procedure graduate, sulla base del principio di proporzionalità, in funzione delle caratteristiche della società in termini di dimensione e di struttura proprietaria e con riferimento alla responsabilità che il Codice attribuisce al Consiglio di Amministrazione rispetto alla promozione del dialogo con gli azionisti - si rimanda a quanto già indicato al paragrafo 4.1 della Relazione.

Con riferimento alla seconda raccomandazione – per il tramite della quale il Comitato invita le società a fornire, nella propria Relazione di Corporate Governance, adeguate informazioni sui criteri e sulle modalità con cui l'organo di amministrazione ha promosso il dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti – si rimanda a quanto meglio indicato nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, contenente la Dichiarazione di carattere Non Finanziario, predisposto con riferimento all'Esercizio e a disposizione del pubblico presso il sito *internet* della Società (**www.mairetecnimont.com**).

Con riferimento alla terza raccomandazione – per il tramite della quale il Comitato invita le società nelle quali al Presidente siano attribuite rilevanti deleghe gestionali a fornire, nella Relazione di Corporate Governance, adeguate motivazioni di tale scelta, anche qualora il presidente non sia qualificato come CEO – si evidenzia, come meglio indicato al paragrafo 4.6 della Relazione, che il ruolo di CEO è attribuito all'Amministratore Delegato e Direttore

Generale. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, come indicato al paragrafo 4.5 della Relazione, sono state conferite deleghe in materia istituzionale, di *corporate governance* e di *compliance*.

Con riferimento alla quarta raccomandazione – per il tramite della quale il Comitato invita gli organi di amministrazione a prevedere procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare che non contemplino generiche esimenti alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza dei dati e delle informazioni e a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni dettagliate sull'eventuale mancato rispetto del termine di preavviso indicato nelle procedure per l'invio della documentazione consiliare, motivandone le ragioni e illustrando come siano stati garantiti adeguati approfondimenti in sede consiliare – si rimanda a quanto già indicato a paragrafo 4.4 della Relazione.

Con riferimento alla quinta raccomandazione – per il tramite della quale il Comitato invita le società a definire, nei regolamenti adottati per il funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, le modalità con cui detti organi possano accedere alle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata, sotto il coordinamento del presidente del consiglio di amministrazione o del comitato, rispettivamente d'intesa con o informandone il CEO e a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni sull'effettiva partecipazione dei *manager* alle riunioni del consiglio e dei comitati, indicando le funzioni coinvolte e la frequenza del coinvolgimento – si rimanda a quanto dettagliato nella presente Relazione in merito alla partecipazione dei *manager*, in considerazione delle rispettive aree di competenza, e della frequenza del coinvolgimento degli stessi alle riunioni dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione.

Con la sesta raccomandazione il Comitato ribadisce l'importanza che l'organo di amministrazione, almeno nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, esprima, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla composizione ottimale dell'organo e invita le società a pubblicare tale orientamento con un congruo anticipo, tale da consentire a chi presenta le liste di candidati di poterne tenere conto ai fini della composizione della lista. A tal riguardo si rimanda a quanto indicato al paragrafo 4.3 della presente Relazione in merito agli Orientamenti Composizione CDA. Si ricorda, per completezza, che tale raccomandazione non troverebbe applicazione nei confronti della Società tenuto conto della qualificazione della stessa, ai sensi del Codice, come società a "proprietà concentrata".

Con la settima raccomandazione il Comitato invita le società a valutare l'opportunità di prevedere parametri quantitativi, anche definiti in termini monetari o in percentuale della remunerazione attribuita per la carica e per la partecipazione a comitati raccomandati dal Codice. A tal riguardo si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nella presente Relazione in merito ai criteri quantitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione, in attuazione a tale raccomandazione (cfr. paragrafo 4.7 della Relazione).

Con riferimento all'ottava, alla nona ed alla decima raccomandazione, con le quali il Comitato invita le società a: i) inserire nella politica di remunerazione del CEO e degli altri amministratori esecutivi un *executive summary*, in forma tabellare, da cui risulti la composizione del pacchetto retributivo, con indicazione delle caratteristiche e del peso delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine rispetto alla remunerazione complessiva, almeno con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo *target* delle componenti variabili; ii) prevedere nelle politiche per la remunerazione una componente variabile avente un orizzonte pluriennale, in coerenza con gli obiettivi strategici

della società e con il perseguimento del successo sostenibile, e iii) a fornire, per le società che prevedono meccanismi di incentivazione del CEO e di altri amministratori esecutivi legati a obiettivi di sostenibilità, una chiara indicazione degli specifici obiettivi di *performance* da raggiungere, si rimanda a quanto dettagliatamente illustrato nella Relazione in materia di Politica di remunerazione 2023 e compensi corrisposti, a disposizione del pubblico presso il sito internet della Società (**www.mairetecnimont.com,** Sezione "Governance" – "Documenti Assemblea Azionisti") e/o nei Documenti informativi relativi ai piani in essere, messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Tabelle

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2022

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	**N° diritti di voto**	**Quotato (indicare i mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie N.B. è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto	328.640.432	504.732.490	Euronext Milan	Diritti e Obblighi come per legge e statuto
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni a voto plurimo	-	-	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni risparmio	-	-	-	-
Azioni risparmio convertibili	-	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	**N° strumenti in circolazione**	**Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio**	**N° azioni al servizio della conversione/**
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	**Azionista diretto**	**Quota % su capitale ordinario**	**Quota % su capitale votante**
Fabrizio DI AMATO	GLV CAPITAL S.p.A.	51,018%	66,437%
COBAS Asset Management SGIIC, S.A. (*)	COBAS Asset Management SGIIC, S.A.	5,217%	5,066%
Yousif Mohamed Ali Nasser AL NOWAIS	Arab Development Establishment (ARDECO)	4,733%	3,081%

(*) Si precisa che COBAS Asset Management SGIIC, S.A., successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ha comunicato la variazione della propria partecipazione riducendo la quota percentuale su capitale ordinario al 5.048% e quella sul capitale votante al 4.957%.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di amministrazione													
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (presentatori) (**)**	**Lista (M/m) (***)**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi (****)**	**Partecipazione (*****)**
Presidente	Di Amato Fabrizio	1963	10/09/2007	08/04/2022	Appr.ne bilancio 31/12/2024	Azionisti	M	X				5	16/16
Amministratore delegato/CEO •	Alessandro Bernini	1960	21/04/2022	21/04/2022	Appr.ne bilancio 31/12/2022	Azionisti	M	X				6	12/12
Amministratore	Alfieri Luigi	1952	30/04/2013	08/04/2022	Appr.ne bilancio 31/12/2024	Azionisti	M		X			8	16/16
Amministratore ○	Chersicla Gabriella	1962	30/04/2013	08/04/2022	Appr.ne bilancio 31/12/2024	Azionisti	M		X	X	X	5	15/16
Amministratore	Fiorini Stefano	1962	10/09/2007	08/04/2022	Appr.ne bilancio 31/12/2024	Azionisti	M		X			12	16/16
Amministratore ○	Isgro' Francesca	1974	08/04/2022	08/04/2022	Appr.ne bilancio 31/12/2024	Azionisti	M		X	X	X	2	11/12
Amministratore	Finocchi Mahne Cristina	1965	08/04/2022	08/04/2022	Appr.ne bilancio 31/12/2024	Azionisti	M		X	X	X	2	11/12
Amministratore	De Angelis Paolo Alberto	1957	08/04/2022	08/04/2022	Appr.ne bilancio	Azionisti	M		X	X	X	-	12/12

					31/12/2024								
Amministratore	Squinzi Maurizia	1950	27/04/2016	08/04/2022	Appr.ne bilancio 31/12/2024	Azionisti	m		X	X	X	1	10/12
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------													
Amministratore delegato/CEO •	Folgiero Pierroberto	1972	31/10/2012	08/04/2022	15/05/2022	Azionisti	M	X				N.A.	4/4
Amministratore	Giustiniani Vittoria	1964	30/04/2013	29/04/2019	Appr.ne bilancio 31/12/2021	Azionisti	M		X	X	X	N.A.	3/4
Amministratore	Pellegrini Andrea	1964	11/06/2014	29/04/2019	Appr.ne bilancio 31/12/2021	Azionisti	M		X	X	X	N.A.	3/4
Amministratore	Riva Patrizia	1970	30/04/2013	29/04/2019	Appr.ne bilancio 31/12/2021	Azionisti	M		X	X	X	N.A.	4/4

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 16

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-*ter* TUF): 2% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da Consob.

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID), carica ricoperta da Gabriella CHERSICLA fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2021 e da Francesca ISGRO', a partire dall'8 aprile 2022.

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine		*Altro comitato*		*Altro comitato*	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. esecutivo –non indipendente	Di Amato Fabrizio														
CEO	Alessandro Bernini														
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Alfieri Luigi							___	M						
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Chersicla Gabriella			___	P	___	P								
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Fiorini Stefano					___	M								
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Isgro' Francesca							___	M						
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Finocchi Mahne Cristina			___	M										
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	De Angelis Paolo Alberto			___	M			___	P						
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Squinzi Maurizia					___	M								
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------															
CEO	Pierroberto Folgiero														
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Giustiniani Vittoria							___	M						

Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Pellegrini Andrea			___	M			___	P						
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Riva Patrizia			___	M										
----------EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI ----------															
Dirigente dell'Emittente/ Altro	Cognome Nome														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:				9		9		6							

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio sindacale									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) (**)**	**Indip. Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)**	**N. altri incarichi (****)**
Presidente	Fallacara Francesco	1964	27/04/2016	08/04/2022	Approv. bilancio al 31/12/2024	m	X	19/19	23
Sindaco effettivo	Bonelli Andrea	1967	08/04/2022	08/04/2022	Aprrov. bilancio al 31/12/2024	M	X	10/10	14
Sindaco effettivo	Cederna Marilena	1957	08/04/2022	08/04/2022	Aprrov. bilancio al 31/12/2024	M	X	10/10	2
Sindaco supplente	Leoni Massimiliano	1963	27/04/2016	08/04/2022	Aprrov. bilancio al 31/12/2024	M	X	___	16
Sindaco Supplente	Cardi Mavie	1984	08/04/2022	08/04/2022	Aprrov. bilancio al 31/12/2024	M	X	___	7
Sindaco supplente	Lorenzatti Andrea	1975	27/04/2016	08/04/2022	Aprrov. bilancio al 31/12/2024	m	X	___	2
----------SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------									
Sindaco effettivo	Loli Giorgio	1939	10/09/2007	29/04/2019	Aprrov. bilancio al 31/12/2021	M	X	9 /9	N.A.
Sindaco effettivo	Di Bella Antonia	1965	30/04/2013 (*****)	29/04/2019	Aprrov. bilancio al 31/12/2021	M	X	9/9	N.A.
Sindaco supplente	Conte Alessandra	1971	29/04/2019	29/04/2019	Aprrov. bilancio al 31/12/2021	M	X	___	N.A.

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 19

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 148 TUF): 2% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata da Consob.

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"),

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(*****) Antonia Di Bella ha rassegnato le dimissioni quale Sindaco Effettivo con effetto dall'11 giugno 2014. In data 27 aprile 2016 è stata nominata Sindaco Effettivo dall'Assemblea ordinaria della Società.

ALLEGATI

ALLEGATO A) CURRICULA VITAE DEGLI AMMINISTRATORI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.

FABRIZIO DI AMATO

Nasce a Roma nel 1963. È laureato in Scienze Politiche all'Università di Roma "La Sapienza" e in Ingegneria Chimica *ad honorem* al Politecnico di Milano. È presidente ed azionista di riferimento del Gruppo Maire Tecnimont, classificato tra i principali *contractor* di impiantistica e ingegneria oil&gas e petrolchimico su scala globale. Il Gruppo, attraverso la sua controllata NextChem, è ora anche uno dei più attivi *player* italiani nei settori della chimica verde e delle tecnologie per la transizione energetica.

Avvia la sua attività imprenditoriale a diciannove anni con 3 dipendenti. Consolida il Gruppo Maire Tecnimont nel corso di tre decenni, attraverso un processo di progressiva crescita interna e acquisizioni di aziende a livello nazionale e internazionale. Nei primi vent'anni pone le basi per lo sviluppo di un gruppo d'ingegneria di medie dimensioni attivo principalmente sul mercato italiano. Nel 2004 acquisisce dal Gruppo Fiat, la Fiat Engineering, attiva nei settori energia e infrastrutture civili, trasformandosi così in *general contractor* e iniziando ad operare anche all'estero.

L'anno successivo conclude un'altra importante acquisizione, rilevando Tecnimont da Edison. L'acquisizione di Tecnimont è stata valutata come la seconda più importante operazione di *merging & acquisition* in Italia, ricevendo il Premio Kpmg M&A nel 2006. Con questa operazione espande le attività del Gruppo al settore del petrolchimico e dell'oil&gas, affermandosi come *leader* a livello internazionale grazie ad una rete già consolidata di società e filiali in tutto il mondo.

Dopo la quotazione in Borsa nel 2007, completa l'acquisizione della controllata indiana Tecnimont Private Limited con sede a Mumbai, il secondo *hub* ingegneristico del Gruppo dopo Milano, che rappresenta un esempio di integrazione e complementarità nelle eccellenze tecniche di continenti diversi.

Tra il 2009 e il 2010 la crescita del Gruppo Maire Tecnimont prosegue con le acquisizioni della olandese Stamicarbon, *leader* mondiale della tecnologia urea, e dell'italiana Kinetics Technology, *process engineering contractor* di eccellenza nell'oil&gas, grazie alle quali arricchisce le proprie competenze tecnologiche. Il Gruppo oggi si posiziona tra i maggiori *player* europei di impiantistica industriale, attivo nei principali mercati energetici del mondo, in grado di applicare un modello flessibile di *business* che offre competenze avanzate nella vendita di tecnologie (*licensing*), nei servizi di ingegneria (*engineering*), nei servizi EP (*engineering and procurement*) ed in quelli EPC (*engineering, procurement, construction*).

Oggi il Gruppo opera con 50 società in 45 paesi. È titolare di 1700 brevetti, ha una quota di mercato del 30% in termini di capacità installata di impianti di poliolefine su licenza di terzi, possiede il 54% della quota di mercato nel *licensing* delle tecnologie urea ed è tra i *leader* nelle tecnologie per la produzione di idrogeno, del recupero zolfo e tail gas.

Ha realizzato il più grande impianto di trattamento gas ad Abu Dhabi e adesso entra nello stesso mercato anche con le tecnologie legate alla transizione energica e soluzioni di economia circolare. Ha al suo attivo oltre 250 impianti licenziati per la produzione di urea e oltre 190 impianti di polipropilene e polietilene realizzati nel mondo. Conta su una forza lavoro complessiva di oltre 9.000 persone.

Fabrizio Di Amato svolge un ruolo attivo nel settore dell'ingegneria italiana. È stato presidente di Animp (Associazione nazionale di impiantistica industriale) dal 2006 al 2010. Nel 2008, per promuovere l'idea di un organismo unitario di rappresentanza dell'ingegneria e del *contracting*, ha fondato Federprogetti - Federazione dell'impiantistica italiana, di cui è stato presidente fino a maggio 2015. È membro del Consiglio Generale di Unindustria e di Assolombarda e dal giugno 2019 anche Membro del Consiglio Direttivo di Assonime.

Nel maggio 2016 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella e nel novembre 2021 è stato nominato Membro del Direttivo del Gruppo Regionale Centrale dei Cavalieri.

ALESSANDRO BERNINI

Inizia la sua carriera professionale nel 1979 occupandosi di revisione contabile.

Nel 1980 entra in Ernst & Young e nel corso della sua carriera interna si occupa della revisione di primari gruppi nazionali (Saipem, Pirelli) ed internazionali oltreché degli aspetti tecnici della revisione e della contabilità, partecipando allo sviluppo dei principi di revisione e supportando il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nella redazione della prima formulazione dei Principi Contabili Nazionali. È nominato Partner nel 1994 e assume la responsabilità dell'ufficio di Brescia mentre continua a mantenere la responsabilità di importanti lavori forensi dell'ufficio centrale di Milano. Nel 1996 entra nel Gruppo Saipem (gruppo ENI) come *Chief Financial Officer* ed inoltre, dal 2002, come Responsabile della Segreteria Societaria e Corporate Governance. Nel corso del suo mandato presso Saipem partecipa attivamente nel 2000 alla acquisizione del gruppo quotato presso la borsa di Parigi e New York Bouygues Offshore e del gruppo Snamprogetti nel 2006. Nel 2008 viene chiamato ad assumere il ruolo di *Chief Financial Officer* del Gruppo ENI, che ricopre fino a dicembre 2012. Nel corso del mandato presso Eni ha coordinato le attività finalizzate alla cessione della partecipazione nel gruppo Snam a Cassa Depositi e Prestiti, le acquisizioni di società internazionali operanti nel settore Oil & Gas e la cessione della partecipazione detenuta da Eni nella società energetica nazionale portoghese Galp. Ha rappresentato Eni nel consiglio di Amministrazione di Snam, Presidente di Eni Insurance e membro del Board della OIL, la società di assicurazione costituita fra le società petrolifere internazionali.

Nel 2013 fa il suo ingresso nel Gruppo Maire Tecnimont come *Chief Financial Officer* di Gruppo ricoprendo anche la carica di Consigliere in diverse Società del Gruppo.

Dal mese di maggio 2022 ricopre la carica di *Chief Executive Officer* di Maire Tecnimont SpA, assumendo contemporaneamente anche analogo ruolo per le controllate Tecnimont SpA, KT Kinetics Technology SpA e Nextchem SpA.

È iscritto nel Registro Nazionale dei Revisori Contabili dall'aprile del 1995 e abilitato alla professione di Commercialista dal 1994.

Ha partecipato in qualità di *visiting professor* al master in contabilità presso l'Università di Pavia dal 1998 al 2000 e nel 2008.

LUIGI ALFIERI

Nasce ad Amalfi nel 1952. È laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Salerno. Inizia la sua carriera nel 1972 presso la Banca Commerciale Italiana, dove ricopre diversi incarichi fino alla nomina nel 1987 a Direttore di filiale e nel 1992 Direttore di Sede, assumendo la Direzione di varie sedi in Italia. Dal 2001 prosegue la sua carriera con Intesa BCI, prima con l'incarico di Area Manager Centro Sud (Divisione Large Corporate) poi di Direttore Area Sud (Divisione Corporate). Nel 2002 viene nominato Direttore Area Roma (Divisione Rete) di Banca Intesa. Dal 2005 al 2012 all'interno di Intesa Sanpaolo ricopre l'incarico di Direttore Area Sud (Direzione Mid Corporate, Divisione Corporate e Investment Banking). Da febbraio 2013 è consulente aziendale.

GABRIELLA CHERSICLA

È laureata in Economia e Commercio. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e a quello dei Revisori Legali di cui al D.M.12/04/1995 pubblicato su G.U. 21/04/1995 n. 31bis.

È membro della Commissione Corporate Governance dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. Fa inoltre parte di Nedcommunity, l'associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti.

Ha svolto la propria carriera professionale nel network KPMG occupandosi di revisione contabile e successivamente di incarichi di consulenza nell'ambito della divisione di Forensic di cui è stata responsabile nazionale dal 2003 al 2011.

Attualmente esercita l'attività professionale in forma individuale presso il proprio studio in Milano e riveste la carica di componente di organi di amministrazione e controllo in varie società quotate e non.

STEFANO FIORINI

Nato a Roma nel 1962. Ha conseguito il diploma di maturità di ragioniere e perito commerciale e, successivamente, la laurea triennale in Scienze Giuridiche presso l'Università di Camerino. Consulente del lavoro dal 1988, nel 1994 si è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e, dal 1995, è altresì iscritto all'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Dal 2000 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale Civile e Penale di Roma. È specializzato nelle ristrutturazioni societarie e nel settore delle fusioni e acquisizioni. Ha maturato significative esperienze nel contenzioso tributario, nelle consulenze tecniche d'ufficio nonché nelle curatele fallimentari e ha amministrato varie società operanti nei settori immobiliare, aeroportuale e dell'estrazione e commercializzazione delle acque minerali. Ha ricoperto l'incarico di sindaco in varie società.

Ha conseguito un diploma per la partecipazione ad un Master di specializzazione nei Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

FRANCESCA ISGRO'

Nata a Milazzo nel 1974. È laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Messina ed è iscritta all'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Concentra la sua attività professionale nell'assistenza specializzata ad enti pubblici e a società pubbliche e private (quotate e non) in tutti gli ambiti del diritto pubblico. Nello specifico, assiste stazioni appaltanti (pubbliche e private), società pubbliche (quotate e non), operatori economici singoli, raggruppati o consorziati nonché la Pubblica Amministrazione nell'ambito di appalti pubblici nei settori ordinari e speciali, delle concessioni di lavori e servizi pubblici, di PPP, *Project financing* e *project leasing*. Ha sviluppato una specifica competenza nelle questioni relative al c.d. *Golden Power*, assistendo società pubbliche e multinazionali operanti nei settori della sanità, dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni nell'attivazione della procedura di notifica *golden power* al Governo. Svolge, inoltre, attività di docenza in materia di società pubbliche ed appalti pubblici.

CRISTINA FINOCCHI MAHNE

Nata a Trieste nel 1965. Oltre 20 anni di esperienza come *C-suite executive*/Consigliere di Amministrazione di gruppi bancari quotati/società di consulenza di alta direzione; oltre 13 anni come *board member* di aziende quotate FTSE/STAR/AIM Italia e NYSE; oltre 10 anni di esperienza accademica in materie economico-finanziarie e

sostenibilità ESG; 8 anni di esperienza associativa di vertice come presidente del *chapter* nazionale di una fondazione globale. Dal 1999 si occupa proattivamente di sostenibilità ESG.

È Consigliere di Amministrazione di società quotate dal 2010 (settori: *green energy*, *industrial/infrastructure, banking/financial, media/IT/communication, telco towers, consumer discretionary, healthcare*), e Presidente di comitati endoconsiliari, con una esperienza consolidata anche in settori regolamentati.

Attualmente siede nei Board di società presenti nell'indice FTSE e STAR Italia ed è Presidente di comitati rischi & sostenibilità e nomine. Il suo profilo risponde ai requisiti di professionalità e onorabilità degli esponenti aziendali previsti dalle linee guida 'fit & proper' della BCE.

Si è laureata in Economia e Commercio presso La Sapienza Università di Roma ed ha conseguito il Master in Business Administration, MBA, presso la Luiss Business School. Successivamente ha conseguito ulteriori specializzazioni in finanza, comunicazione finanziaria e *management skills* a Londra e a Los Angeles.

È *speaker* a conferenze nazionali/internazionali e autrice di pubblicazioni e articoli inerenti tematiche economico-finanziarie e di sostenibilità ESG.

Membro del Comitato Scientifico dello CSEA (Centro Studi di Economia Applicata) e *Adjunct Professor*, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano, Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative, *Clinical lectures* - Strategie di sostenibilità e *non financial reporting*.

In precedenza è stata docente di *Advanced Business Administration* (12 CFU) e di *Economics of Industrial and Banking Groups* (6 CFU), Facoltà di Economia, Università di Roma La Sapienza, e docente di Corporate Governance, International MBA, Luiss Business School.

Co-fondatrice nel 2012 del *chapter* italiano, di cui è stata Co-Presidente per 8 anni e, da giugno 2020 Membro del Comitato Globale Visionary Awards, di WCD Foundation (WomenCorporateDirectors), USA.

Membro del Comitato Scientifico - presieduto dal neuroscienziato Giacomo Rizzolatti, scopritore dei neuroni specchio - , di Kindacom, società di comunicazione *executive* e di consulenza sulle neuroscienze applicate al *business*, Milano.

Membro del Comitato Scientifico, Fondazione Centesimus Annus, Città del Vaticano.

Membro del London Advisory Board, Fordham University NY, USA.

Membro di Nedcommunity, l'associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti.

PAOLO ALBERTO DE ANGELIS

Nato a Roma nel 1957. Nel 1980 si laurea con lode in Ingegneria Meccanica. Inizia la sua carriera come Ingegnere nel settore industriale dell'alluminio, nell'ambito della valutazione degli investimenti e dei progetti.

La frequentazione della scuola di formazione dell'IMI nel 1982 lo introduce nel mondo bancario. Entra quindi in Mediocredito di Roma dove dimostra la sua abilità nel creare relazioni con le Banche Commerciali, in particolare con le tre Banche Romane all'epoca in via di fusione in Banca di Roma. Questa esperienza lo porta a Mediocredito Centrale, allora Istituto di secondo livello in forte trasformazione, dove sviluppa progetti di finanza innovativa e la creazione di una rete commerciale che sfocerà nel salvataggio Banco di Sicilia – Sicilcassa. Qui entra come Capo Mercato per riorganizzare le filiali, riprogettare segmentazioni, prodotti e attività commerciale e creditizia in genere, entrando anche nel CdA di Irfis SpA e Basileasing SpA.

Con la privatizzazione di Mediocredito Centrale e l'avvio del Progetto Capitalia è a capo della Direzione Crediti di Banca Roma, partecipando anche al CdA di Fidis Retail Italia e Synesis nell'ambito del 'convertendo Fiat', per

occuparsi poi della ristrutturazione dei servizi parabancari (AD di Capitalia Leasing & Factoring e Fineco Leasing), divenendo poi in MCC VDG Responsabile dell'Asset Finance del Gruppo Capitalia.
Entra poi in BNL a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo BNPP e la sua esperienza assume una dimensione internazionale. Gli viene affidata la Divisione Corporate e diventa membro dei 100 top managers del Gruppo. In questo periodo, inoltre, ricopre le cariche di VicePresidente del Consiglio di Amministrazione di Ifitalia – International, Consigliere di BNP Paribas Lease Group SA e Consigliere di Amministrazione di Arval SpA.
La sua vasta esperienza lo porta, come Vice Dir Generale di BNL, nel 2017 alla nomina nel CdA nella stessa BNL assumendo la Presidenza dei comitati Rischi e Prodotti della Banca.
Nel passato più recente ha messo la sua esperienza al servizio del salvataggio della Pop Bari, traghettandola, come DG nel periodo Commissariale, alla trasformazione in SpA.
Dal 2020 è responsabile dell'Area Gestione Fondi in Invitalia, che gestisce il "Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa" ed il "Fondo Cresci al Sud". È, inoltre, Presidente del CdA della Canepa SpA e Consigliere di Ceramica Dolomite SpA, società partecipate dal Fondo Salvaguardia.

MAURIZIA SQUINZI

Nata nel 1950, laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi nel 1974, oggi è un libero professionista nell'area della finanza e dei servizi finanziari. Ha svolto ruoli di *manager* apicale nell'area della direzione generale, del CFO (finanza, amministrazione e controllo) e della pianificazione aziendale in imprese complesse, industriali, di servizi, assicurative e bancarie.
Componente di Consigli di Amministrazione di società quotate e non, italiane ed estere, dal 1994, tra cui, le più recenti: Maire Tecnimont S.p.A., Acotel Group S.p.A., Banca Carige S.p.A. ed Illimity Bank S.p.A., dove ha partecipato alla sua creazione e *startup* a partire dalla costituzione di una Spac (SPAXS S.p.A.).
È stata Direttore Generale di Mittel S.p.A. fino al gennaio 2015 e membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Sorin S.p.A. fino ad aprile 2015.
Ha partecipato come Direttore Risorse (finanziarie ed umane) alla ristrutturazione finanziaria dell'Ospedale San Raffaele di Milano; come CFO alla ristrutturazione organizzativa e al rilancio strategico di Poste Italiane; come *Group Director* per la pianificazione e il controllo, ha partecipato alla ristrutturazione finanziaria e organizzativa del Gruppo Montedison.
Dopo la laurea in Economia Aziendale, conseguita a pieni voti, è stata assistente di *marketing* alla SDA dell'Università Luigi Bocconi, e successivamente ha lavorato per più di otto anni nella società di consulenza McKinsey & Co. nell'area della finanza e dei prodotti finanziari

ALLEGATO A.1) ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.

Nominativo	Società	Carica
DI AMATO Fabrizio	GLV Capital S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Maire Investments S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Armonia Holding S.r.l.	Amministratore
	Armonia SGR	Amministratore
	Fondazione Maire Tecnimont	Presidente Consiglio di Amministrazione
Alessandro Bernini	Tecnimont S.p.A. (*)	Amministratore Delegato
	KT - Kinetics Technology S.p.A. (*)	Amministratore Delegato
	NextChem Holding S.p.A. (gia' NextChem Holding S.r.l.) (*)	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Stamicarbon B.V. (*)	Presidente del Supervisory Board
	NextChem S.p.A. (*)	Amministratore Delegato
	Fondazione Maire Tecnimont	Membro del Consiglio di Amministrazione
ALFIERI Luigi	BiOlevano S.r.l. (*)	Amministratore
	Maire Investments S.p.A.	Amministratore
	LVG H S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	NextChem S.p.A. (*)	Presidente Consiglio di Amministrazione
	FG Life S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Armonia SGR S.p.A.	Amministratore
	PMC S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
CHERSICLA Gabriella	Snam Rete Gas S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fondazione Snam	Componente dell'Organo di Controllo
	Nuova Castelli S.p.A.	Sindaco effettivo
	ILC La Mediterranea S.p.A.	Sindaco effettivo
	BN Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
FIORINI Stefano	GLV Capital S.p.A.	Amministratore
	Fondazione Maire Tecnimont	Amministratore
	Maire Investments S.p.A.	Amministratore
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Amministratore

	Gef Aviation S.r.l.	Amministratore
	Elfa Investimenti S.r.l.	Amministratore unico
	S.T.I. S.r.l.	Amministratore unico
	Prima Investimenti S.r.l.	Amministratore unico
	I Daini S.r.l.	Amministratore unico
	LV LIFE S.r.l.	Amministratore
	EMMECI S.r.l.	Amministratore
	NextChem S.p.A. (*)	Amministratore
ISGRO' Francesca	ENAV S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	West Sicily gate S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
FINOCCHI MAHNE Cristina	do Value S.p.A.	Amministratore
	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Amministratore
DE ANGELIS Paolo Alberto	-	-
SQUINZI Maurizia	Tessellis S.p.A. (già Tiscali S.p.A.)	Amministratore

(*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.

ALLEGATO B) CURRICULA VITAE DEI SINDACI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.

FRANCESCO FALLACARA

Nato a Bari nel 1964, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Roma ed iscritto all'albo dei Revisori Legali, dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio – indirizzo Finanza Aziendale – presso la L.U.I.S.S. di Roma. È *Adjunct Professor* della Luiss Business School, Professore a contratto di Bilancio e principi contabili Internazionali presso la Facoltà di Economia – UNINT Università degli Studi Internazionali di Roma.

È Presidente di Collegi Sindacali di società quotate e ricopre Incarichi in organi di amministrazione, controllo e revisione di altre società non quotate. Svolge l'attività professionale presso i propri studi di Roma e Milano: consulenza tributaria, consulenza societaria, contenzioso tributario, revisione ed enti. È Perito e consulente tecnico presso il Tribunale civile e penale di Roma. Dal 2001 a tutt'oggi è Componente del comitato scientifico dell'Istituto per il Governo societario e Relatore in convegni, seminari e incontri organizzati dall'Ordine dei Dottori commercialisti e da altri enti pubblici e privati, e in master in materia tributaria e societaria

ANDREA BONELLI

Nato a Roma il 9 settembre 1967. Laureato in Economia e Commercio presso L'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza". Dottore Commercialista e Revisore legale dei Conti ha maturato la propria esperienza professionale nella consulenza aziendale con particolare specializzazione nelle valutazioni e ristrutturazioni aziendali e nella consulenza tributaria e societaria. Svolge la propria attività professionale presso gli studi di Roma e Milano dell'associazione professionale Studio Signori Professionisti Associati. Ricopre cariche di membro del Collegio Sindacale in società quotate ed emittenti, e in rilevanti imprese nazionali. Esperto in finanza d'impresa ha partecipato a numerose operazioni straordinarie e attività di *due diligence* in diversi settori industriali. È autore di numerose pubblicazioni in tema di diritto societario e ristrutturazioni aziendali edite da Ipsoa e il Sole24ore. È membro del comitato scientifico dell'Istituto per il Governo Societario e dell'Accademia Romana di Ragioneria. È iscritto nell'Elenco degli Esperti Negoziatori ai sensi del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, e all'Albo dei Curatori Fallimentari presso il Tribunale di Roma. È membro della Commissione Revisione Legale presso l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma di cui è Relatore in convegni e seminari. È stato Docente presso la Scuola Superiore del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ezio Vanoni.

MARILENA CEDERNA

Nata a Sondrio nel 1957. È laureata in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili ed all'albo dei Revisori Legali.

Dal 2017 è Libero Professionista.

Fino al 2017 ha svolto la propria attività professionale presso PricewaterhouseCoopers dove è arrivata a ricoprire il ruolo di socio.

Ha maturato una significativa esperienza in qualità di socio incaricato della revisione contabile di importanti Gruppi nazionali ed internazionali, inclusi Gruppo quotati nei mercati regolamentati in Italia e all'estero. Ha sviluppato una rilevante esperienza in diversi settori industriali, commerciali e di servizi quali principalmente Energy, Engineering & Construction, Information Technology, e Telecomunicazioni.

Ha sviluppato rilevanti esperienze e competenze professionali nell'ambito di operazioni straordinarie (acquisizioni, fusioni, aumenti di capitale, conferimento, IPO) incluse quelle relative a società quotate nei mercati regolamentati.

Ha svoto una significativa attività di *financial due diligence* in diversi settori industriali.
Ha maturato notevole esperienza nell'ambito di attività di consulenza contabile a supporto della risoluzione di controversie.
È sindaco effettivo di società italiane.

MASSIMILIANO LEONI

Nato a Roma nel 1963. Dottore Commercialista, abilitato all'esercizio della professione dal 1992, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Legali. Svolge attività di consulenza e assistenza in materia amministrativa, societaria e tributaria a favore di società, enti e gruppi imprenditoriali. Ha maturato una significativa esperienza nel settore della difesa e rappresentanza tributaria in sede contenziosa per società ed enti. Dal 1992 svolge, inoltre, funzioni di organo di controllo (componente di Collegi Sindacali e di Collegi dei Revisori) in Società ed Enti. Ha maturato significative esperienze nel settore finanziario/attuariale relativamente alla previdenza, ai fondi pensione e alla valutazione attuariale degli *employee benefits* mediante il principio contabile IAS 19. Già consulente tecnico presso il Tribunale civile di Roma da svolto in tale contesto anche attività di consulenza tecnica peritale ai fini della qualificazione Soa di società in caso di fusione e trasferimento di azienda.

MAVIE CARDI

Nata il 29 aprile 1984. Laureata con lode in Economia e direzione delle imprese presso l'Università LUISS - "Guido Carli" dove ha conseguito anche il Dottorato di ricerca in Diritto degli Affari.
È Professore Associato di Economia degli Intermediari finanziari, presso l'Università degli Studi Link Campus University di Roma, dove è titolare degli insegnamenti di Economia degli Intermediari Finanziari e Banking, nell'ambito del Corso di Laurea in Economia aziendale internazionale.
Ha pubblicato studi monografici sulla Cassa Depositi e Prestiti, sul *Private Equity* e su Ricapitalizzazioni e crisi bancarie. Su riviste scientifiche internazionali ha pubblicato studi in tema di *Circular Economy*, ESG *Ratings*, *Sustainable finance*.
È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma e nel Registro dei Revisori Legali. È inoltre componente di Collegi sindacali.

ANDREA LORENZATTI

Nato a Roma nel 1975. Dottore Commercialista abilitato all'esercizio della professione dal 2007 e Revisore Legale.
Dal 2005 ha svolto attività di consulenza e assistenza in materia amministrativa, societaria e tributaria. Da diversi anni ha maturato una esperienza specifica in ambito immobiliare, con particolare riferimento alla disciplina fiscale delle imprese di costruzione, di compravendita e di gestione di patrimoni immobiliari. Nel corso degli anni ha maturato, altresì, una particolare competenza nel settore delle operazioni societarie straordinarie.
Nell'ambito dell'attività professionale ha maturato esperienze in ambito di Gruppi Societari. In particolare, da diversi anni gli è stata affidata la gestione e la consulenza esterna relativamente a società aderenti al consolidato fiscale nazionale. Nel corso degli anni ha ricoperto il ruolo di Responsabile Territoriale dell'assistenza fiscale (R.A.F. per il centro Italia) per la società CAF IMPRESE UNICA CIDEC SRL. Attualmente svolge funzioni di organo di controllo (Presidente e membro del Collegio sindacale) in diverse società.

ALLEGATO B.1) ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.

Nominativo	Società	Carica
FALLACARA Francesco	Ro.Co. Edil Romana Costruzioni Edilizie S.r.l.	Sindaco effettivo e revisore
	Banca Consulia S.p.A.	Sindaco supplente
	Capital Shuttle S.p.A.	Sindaco supplente
	Apaform Associazione Professionale ASFOR di formatori di Management	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
	Asfor Associazione Italiana per la formazione Manageriale	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
	Eni Progetti S.p.A.	Sindaco effettivo
	ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
	GB Trucks Socio Unico S.r.l.	Revisore unico
	NextChem S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	SIBI S.r.l.	Revisore unico
	I Casali del Pino S.r.l.	Revisore unico
	Fondazione Maire Tecnimont	Revisore Unico
	Cartiere di Guarcino S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Sindaco Supplente
	ATAC S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	GSD Sistemi e Servizi S.c.a.r.l.	Sindaco Effettivo
	Casa di Cura La Madonnina S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Eni Natural Energies S.p.A.	Sindaco Effettivo
	TIM Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	CURSA Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente	Membro Collegio Revisori
	Westim S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale, Presidente dell'Organismo di Vigilanza
	Nextchem Holding S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale
BONELLI Andrea	Caltagirone S.p.A.	Presidente del collegio sindacale

	ASTM S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Sindaco effettivo
	SITAF S.p.A.	Sindaco effettivo
	Musinet Engineering S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Tecnimont S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Neosia Renewables S.p.A. (*)	Presidente del collegio sindacale
	MyRePlast S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	MET Gas processing Technologies S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Met Development S.p.A. (*)	Presidente del collegio sindacale
	Met Dev 1 S.r.l.. (*)	Sindaco unico
	U-Coat S.p.A. (*)	Presidente del collegio sindacale
	LT S.r.l.	Sindaco effettivo
	Raffaele Garofalo & Co. S.a.p.a.	Sindaco effettivo
CEDERNA Marilena	Wood Italiana S.r.l.	Sindaco unico
	Ingram Micro S.r.l.	Sindaco effettivo
LEONI Massimiliano	Met Gas Processing Technologies S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Tecnimont S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	KT - Kinetics Technology S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	GLV Capital S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Maire Investments S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	BiOlevano S.r.l. (*)	Sindaco supplente
	Transfima S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	NextChem S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Cefalù 20 S.c.a r.l. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	Prima Investimenti S.r.l.	Sindaco Unico / Revisore
	I Daini S.r.l.	Sindaco Unico / Revisore
	Met Development S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	U-COAT S.p.A. (*)	Sindaco supplente
	MyRePlast S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Neosia Renewables S.p.A. (*)	Sindaco effettivo

	Esperia Aviation Services S.p.A.	Sindaco supplente
CARDI Mavie	InfoCert S.p.A.	Sindaco effettivo
	Studio Geotecnico Italiano S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Transfima S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Alexandra Cinematografica S.r.l.	Revisore unico
	Legal Financial Service S.r.l.	Amministratore Unico
	KT - KINETICS TECHNOLOGY S.p.A. (*)	Sindaco Supplente
	NextChem S.p.A. (*)	Sindaco Supplente
LORENZATTI Andrea	Angelini Professional S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Angelini Holding S.r.l.	Sindaco effettivo

(*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.

ALLEGATO C) TABELLA DI RACCORDO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL CODICE

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020	Applicato	Non Applicato	Inapplicabile	Riferimento
Art. 1 – Ruolo dell'organo di amministrazione ***Princìpi*** **I.** L'organo di amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile.	**X**			**4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**
II. L'organo di amministrazione definisce le strategie della Società e del Gruppo a essa facente capo in coerenza con il principio I e ne monitora l'attuazione.	**X**			**4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**
III. L'organo di amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole quando di competenza, all'assemblea dei soci.	**X**			**4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**
IV. L'organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.	**X**			**4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**
Raccomandazioni 1. L'organo di amministrazione: a) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo a essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni; b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società; d) definisce il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo; f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del presidente d'intesa con il *chief executive officer*, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.	**X**			**4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

2. Qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, l'organo di amministrazione elabora motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in merito ai seguenti argomenti: a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "*one-tier*", "*two-tier*"); b) dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti; c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In particolare, nel caso in cui l'organo di amministrazione intenda proporre all'assemblea dei soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della Società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in consiglio.	**X**	**4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**
3. L'organo di amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il *chief executive officer*, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Il Presidente assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.	**X**	**4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**
Art. 2 – Composizione degli organi sociali ***Princìpi*** **V.** L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.	**X**	**4.3 Composizione** **4.6 Consiglieri esecutivi**
VI. Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.	**X**	**4.3 Composizione** **4.6 Consiglieri esecutivi**
VII. La Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.	**X**	**4.3 Composizione** **Criteri e politiche di diversità nella Composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale**
VIII. L'organo di controllo ha una composizione adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della propria funzione.	**X**	**11 Collegio sindacale**
Raccomandazioni 4. L'organo di amministrazione definisce l'attribuzione delle deleghe gestionali e individua chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di *chief executive officer*. Nel caso in cui al Presidente sia attribuita la carica di *chief executive officer* o gli sono attribuite rilevanti deleghe gestionali, l'organo di amministrazione spiega le ragioni di questa scelta.	**X**	**9.1 Chief Executive Officer**

5. Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati. L'organo di amministrazione comprende almeno due amministratori indipendenti, diversi dal Presidente. Nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscono almeno un terzo dell'organo di amministrazione. Nelle altre società grandi gli amministratori indipendenti costituiscono almeno la metà dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi gli amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale.	**X**	**4.7 Amministratori indipendenti e Lead Indipendent Director**
6. L'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Ciascun amministratore non esecutivo fornisce a tal fine tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione dell'organo di amministrazione che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore.	**X**	**4.7 Amministratori indipendenti e Lead Indipendent Director**

7. Le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti:
   a) se è un azionista significativo della società;
   b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
      - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
      - di un azionista significativo della società;
   c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
      - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
      - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
   d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
   e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
   f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
   g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
   h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

   L'organo di amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d). Nel caso dell'amministratore che è anche *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, l'organo di amministrazione valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi.

   Il presidente dell'organo di amministrazione, che sia stato indicato come candidato a tale ruolo secondo quanto indicato nella raccomandazione 23, può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate. Se il presidente valutato indipendente partecipa ai comitati raccomandati dal Codice, la maggioranza dei componenti il comitato è composta da altri amministratori indipendenti. Il presidente valutato indipendente non presiede il comitato remunerazioni e il comitato controllo e rischi.

X

4.7 Amministratori indipendenti e Lead Indipendent Director

8. La società definisce i criteri di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo e individua, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari, lo strumento più idoneo per la loro attuazione. Almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo, ove autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato. Le società adottano misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione.	**X**	**4.3 Composizione** **Criteri e politiche di diversità nella Composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale** **11.2 Composizione e funzionamento** **Criteri e politiche di diversità**
9. Tutti i componenti dell'organo di controllo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla raccomandazione 7 per gli amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità previste dalla raccomandazione 6, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo.	**X**	**11.2 Composizione e funzionamento** **Indipendenza**
10. L'esito delle valutazioni di indipendenza degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, di cui alle raccomandazioni 6 e 9, è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, nella relazione sul governo societario; in tali occasioni sono indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti in esame e, qualora un amministratore o un componente dell'organo di controllo sia stato ritenuto indipendente nonostante il verificarsi di una delle situazioni indicate nella raccomandazione 7, viene fornita una chiara e argomentata motivazione di tale scelta in relazione alla posizione e alle caratteristiche individuali del soggetto valutato.	**X**	**4.7 Amministratori indipendenti e Lead Indipendent Director**
Art. 3 – Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente ***Princìpi*** **IX.** L'organo di amministrazione definisce le regole e le procedure per il proprio funzionamento, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.	**X**	**4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**
X. Il presidente dell'organo di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.	**X**	**4.5 Ruolo del Presidente**
XI. L'organo di amministrazione assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e istituisce comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive.	**X**	**6.0 Comitati interni al Consiglio**
XII. Ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.	**X**	**4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e Tabella 2**

Raccomandazioni 11. L'organo di amministrazione adotta un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. La relazione sul governo societario fornisce adeguata informativa sui principali contenuti del regolamento dell'organo di amministrazione e sul rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.	**X**	**4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione** **8.2 Comitato Remunerazione** **9.2 Comitato Controllo Rischi E Sostenibilità**
12. Il presidente dell'organo di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura: a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione; c) d'intesa con il *chief executive officer*, che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.	**X**	**4.5 Ruolo del Presidente**
13. L'organo di amministrazione nomina un amministratore indipendente quale *lead independent director*: a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il *chief executive officer* o è titolare di rilevanti deleghe gestionali; b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società; c) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.	**X**	**4.7 Amministratori indipendenti e Lead Indipendent Director**
14. Il *lead independent director*: a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; b) coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.	**X**	**4.7 Amministratori indipendenti e Lead Indipendent Director**

15. Nelle società grandi l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.		X	**4.3 Composizione** **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**
16. L'organo di amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi. Le funzioni che il Codice attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere attribuite all'intero organo di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente, a condizione che: a) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà dell'organo di amministrazione; b) l'organo di amministrazione dedichi all'interno delle sessioni consiliari adeguati spazi all'espletamento delle funzioni tipicamente attribuite ai medesimi comitati. Nel caso in cui le funzioni del comitato remunerazioni siano riservate all'organo di amministrazione, si applica l'ultimo periodo della raccomandazione 26. Le società diverse da quelle grandi possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato controllo e rischi, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a). Le società a proprietà concentrata, anche grandi, possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a).	X	**6.0 Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)** **7.2 Comitato Nomine** **8.2 Comitato Remunerazione** **9.2 Comitato Controllo Rischi E Sostenibilità**
17. L'organo di amministrazione definisce i compiti dei comitati e ne determina la composizione, privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando, nelle società grandi, una eccessiva concentrazione di incarichi in tale ambito. Ciascun comitato è coordinato da un presidente che informa l'organo di amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile. Il presidente del comitato può invitare a singole riunioni il presidente dell'organo di amministrazione, il *chief executive officer*, gli altri amministratori e, informandone il *chief executive officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia; alle riunioni di ciascun comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. I comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.	X	**6.0 Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)** **8.2 Comitato Remunerazione** **9.2 Comitato Controllo Rischi E Sostenibilità**
18. L'organo di amministrazione delibera, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento. Il segretario supporta l'attività del presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.	X	**4.5 Ruolo del Presidente** **Segretario del Consiglio**

Art. 4 – Nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione ***Princìpi*** **XIII.** L'organo di amministrazione cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo amministrativo secondo i princìpi dell'articolo 2.	**X**		**4.2** **Nomina e sostituzione degli amministratori**
XIV. L'organo di amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.	**X**		**7.0** **Autovalutazione e successione degli amministratori - comitato nomine**
Raccomandazioni 19. L'organo di amministrazione affida al comitato nomine il compito di coadiuvarlo nelle attività di: a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione; d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.		**X**	**7.2** **Comitato Nomine**
20. Il comitato nomine è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.		**X**	**7.2** **Comitato Nomine**
21. L'autovalutazione ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	**X**		**7.0** **Autovalutazione e successione degli amministratori - comitato nomine**
22. L'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata l'autovalutazione è condotta con cadenza annuale e può essere realizzata anche con modalità differenziate nell'arco del mandato dell'organo, valutando l'opportunità di avvalersi almeno ogni tre anni di un consulente indipendente.	**X**		**7.0** **Autovalutazione e successione degli amministratori - comitato nomine**

23. Nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata l'organo di amministrazione: - esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione; - richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e dalla raccomandazione 8, e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello statuto. L'orientamento dell'organo di amministrazione uscente è pubblicato sul sito *internet* della società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo. L'orientamento individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla raccomandazione 8 e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della raccomandazione 15.	**X**	**4.7 Amministratori indipendenti e Lead Indipendent Director**
24. Nelle società grandi, l'organo di amministrazione: - definisce, con il supporto del comitato nomine, un piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico; - accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del *top management*.	**X**	
Art. 5 – Remunerazione ***Princìpi*** **XV.** La politica per la remunerazione degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del *top management* è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.	**X**	**8.1 Remunerazione degli Amministratori**
XVI. La politica per la remunerazione è elaborata dall'organo di amministrazione, attraverso una procedura trasparente.	**X**	**8.1 Remunerazione degli Amministratori**
XVII. L'organo di amministrazione assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i princìpi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.	**X**	**8.1 Remunerazione degli Amministratori**

Raccomandazioni 25. L'organo di amministrazione affida al comitato remunerazioni il compito di: a) coadiuvarlo nell'elaborazione della politica per la remunerazione; b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*; d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*. Per disporre di persone dotate di adeguata competenza e professionalità, la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, e dei componenti dell'organo di controllo è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente.	**X**	**8.2 Comitato Remunerazione**
26. Il comitato remunerazioni è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.	**X**	**8.2 Comitato Remunerazione**

27. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* definisce: a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva; b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili; c) obiettivi di *performance*, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; d) un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio; e) le intese contrattuali che consentano alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dalla società; f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.	**X**	**8.1 Remunerazione degli Amministratori**
28. I piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il *top management* incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni.	**X**	**8.1 Remunerazione degli Amministratori**
29. La politica per la remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari; tale compenso non è legato, se non per una parte non significativa, a obiettivi di *performance* finanziaria.	**X**	**8.1 Remunerazione degli Amministratori**
30. La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.	**X**	**8.1 Remunerazione degli Amministratori**

31. L'organo di amministrazione, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note mediante un comunicato, diffuso al mercato ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito: a) all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, alla fattispecie che ne giustifica la maturazione (p.e. per scadenza della carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo) e alle procedure deliberative seguite a tal fine all'interno della società; b) all'ammontare complessivo dell'indennità e/o degli altri benefici, alle relative componenti (inclusi i benefici non monetari, il mantenimento dei diritti connessi a piani di incentivazione, il corrispettivo per gli impegni di non concorrenza od ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) e alla tempistica della loro erogazione (distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella soggetta a meccanismi di differimento); c) all'applicazione di eventuali clausole di restituzione (*claw-back*) o trattenimento (*malus*) di una parte della somma; d) alla conformità degli elementi indicati alle precedenti lettere a), b) e c) rispetto a quanto indicato nella politica per la remunerazione, con una chiara indicazione dei motivi e delle procedure deliberative seguite in caso di difformità, anche solo parziale, dalla politica stessa; e) informazioni circa le procedure che sono state o saranno seguite per la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato.	**X**	**8.1 Remunerazione degli Amministratori**
Art. 6 – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ***Princìpi*** **XVIII.** Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.	**X**	**9.0 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi**
XIX. L'organo di amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.	**X**	**9.0 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi**
XX. L'organo di amministrazione definisce i princìpi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.	**X**	**9.0 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi**

Raccomandazioni

32. L'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:
    a) l'organo di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
    b) *il chief executive officer*, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
    c) il comitato controllo e rischi, istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Nelle società che adottano il modello societario "*one-tier*" o "*two-tier*", le funzioni del comitato controllo e rischi possono essere attribuite all'organo di controllo;
    d) il responsabile della funzione di *internal audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione;
    e) le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa;
    f) l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

X	**9.0 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi** **9.1 Chief Executive Officer** **9.2 Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** **9.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit** **9.4 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001** **9.5 Società di revisione** **9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali** **9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

33. L'organo di amministrazione, con il supporto del comitato controllo e rischi: a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; b) nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario; c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*; d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; e) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, l'organo di amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; f) valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo; g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).	**X**	**9.0** **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi**

34. Il *chief executive officer:* a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame dell'organo di amministrazione; b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; c) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente dell'organo di controllo; d) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.	**X**	**9.1** **Chief Executive Officer**
35. Il comitato controllo e rischi è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Il comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato controllo e rischi, nel coadiuvare l'organo di amministrazione: a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei princìpi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a); c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*; f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit;* g) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo; h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	**X**	**9.2** **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**

36. Il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dall'organo di amministrazione. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico. Il responsabile della funzione di *internal audit*: a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit* approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; b) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza; d) trasmette le relazioni di cui alle lettere b) e c) ai presidenti dell'organo di controllo, del comitato controllo e rischi e dell'organo di amministrazione, nonché al *chief executive officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti; e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.	**X**	**9.3** **Responsabile della Funzione di Internal Audit**
37. Il componente dell'organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri componenti del medesimo organo e il presidente dell'organo di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. L'organo di controllo e il comitato controllo e rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il presidente dell'organo di controllo, o altro componente da lui designato, partecipano ai lavori del comitato controllo e rischi.	**X**	**9.0** **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi**